

Autorità Procedente:



**COMUNE DI
SCICLI**

PROCESSO DI (V.A.S.)



Sintesi Non Tecnica (SnT)
Art.13 com.5 D.lgs n.156/2006 ed s.m.i.

Soggetto Proponente

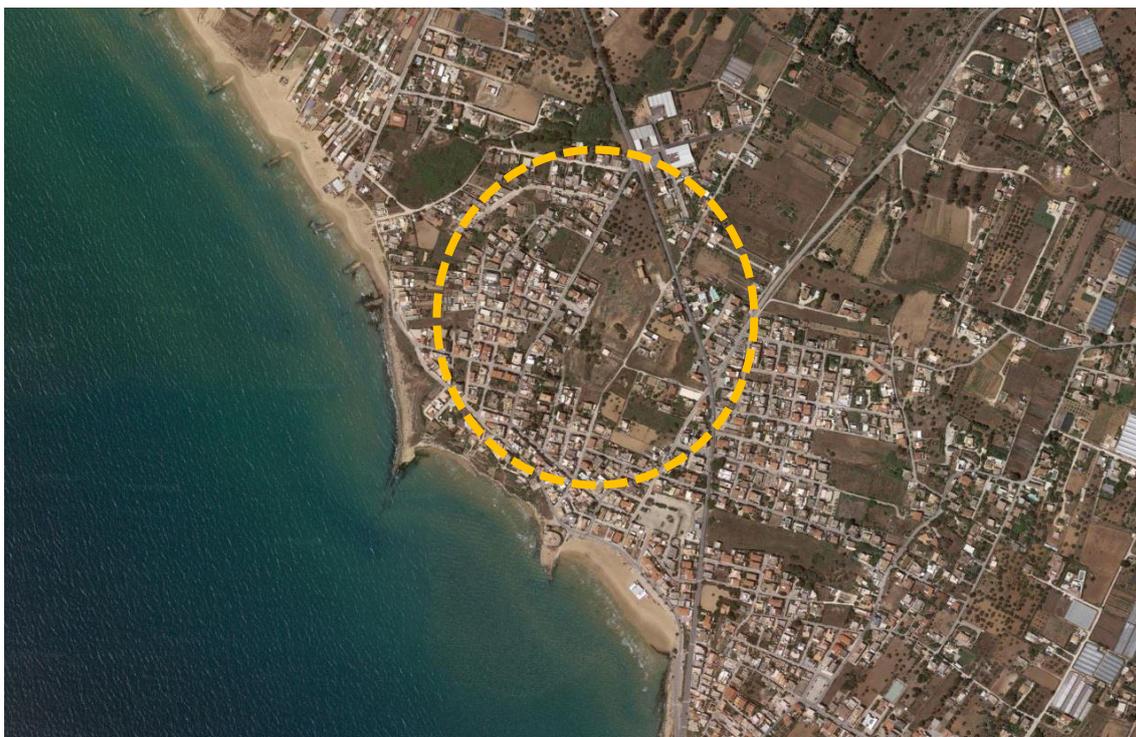
Ditta:

Sigg. Carbone Guglielma, Guarino
Pasquale, Guarino Ignazio e
Vilardo Ignazia

Professionista incaricato

Dott. PhD

Andrea Marcel Pidalà
Pianificatore Territoriale &
Urbanista



Ai sensi dell'**ex art. 13** comma 5 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006 e ss.mm.ii.

DECRETO n. 271 del 23 dicembre 2021.

Approvazione del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii".

**Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (RA)
alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
relativo alla "Richiesta di Assegnazione nuova classificazione urbanistica,
adeguata al contesto di riferimento, dei territori di proprietà siti a Cava
d'Aliga-Bruca frazione di Scicli, da verde pubblico attrezzato di progetto,
attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona
C.4.1 derivata dalla sottozona C4, Comune di Scicli (RG)"**

Ottobre 2024

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

A seguito della richiesta da parte della Ditta “Sigg. *Carbone Guglielma, Guarino Pasquale, Guarino Ignazio, Vilardo Ignazia Maria*”, si è proceduto alla redazione di codesto **Rapporto Ambientale (RA)** di Valutazione Ambientale Strategica (ai sensi dell'ex. Art.13 comma 1 del Decreto Legislativo n.152/2006 ed ss.mm.ii.).

Tale Rapporto viene elaborato con lo scopo di poter contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nelle fasi di elaborazione, adozione e approvazione di piani o programmi (per promuovere lo sviluppo sostenibile) soprattutto anche nei processi decisionali per l'attuazione degli stessi piani/programmi.

Codesto Rapporto Ambientale di VAS è stato redatto dal professionista incaricato **Dott. PhD Andrea Marcel Pidalà** Pianificatore Territoriale Senior& Urbanista¹.

Soggetto Proponente del Rapporto Ambientale	Comune di Scicli (RG), nella persona del Sindaco pro-tempore , del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
--	--

PER l'Autorità Procedente (AP)

<p><u>Dott. PhD</u> <u>Andrea Marcel Pidalà</u> Pianificatore Territoriale Senior&Urbanista Iscritto regolarmente all'Ordine degli APPC della Prov. di Messina al n 1717.</p>	<p>Il Professionista incaricato</p>  <p>Timbro e firma</p>
---	--

¹ www.mpwork.it



Premessa

In linea con le norme per la valutazione degli effetti determinati da piani e programmi sull'ambiente, ed in riferimento alle Leggi (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii) di riferimento nazionali, il presente documento è relativo al **Rapporto Ambientale ai sensi dell'ex art 13 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006** e ss.mm.ii del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Fondamentali alle prime analisi del presente documento sono stati i seguenti elaborati:

1. Elaborati della Zonizzazione generale e di dettaglio e relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), del Piano Regolatore Generale (PRG) di Scicli (RG);
2. Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);
3. Il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) ai sensi dell'ex art. 13 comma 1_fase di scoping del D. Lgs 152/2006
4. Le osservazioni pervenute da parte dei SCMA.

Il **Quadro Conoscitivo** sviluppato, nelle pagine che seguono, è stato elaborato mediante le analisi ed il filtraggio dei dati ambientali ed è stato redatto nel modo più completo possibile per effettuare le prime valutazioni in linea all'ex.art.13 comma 1 del Decreto Legislativo n.152/2006 ed s.m.i..

La prima attività condotta per porre le basi dello studio è stata un'attenta ed accurata ricerca della documentazione presente.

Sono state inoltre descritte² tutte le fonti di informazione attraverso piani esistenti e rapporti o studi elaborati *ad hoc*. In tal senso, sono stati raccolti tutti i dati disponibili (desunti da basi informative tematiche e banche dati on line e pubblicati). In ogni capitolo inerente le singole analisi dei dati sono state riportate le fonti di riferimento ed attinenza dei Dati Ambientali analizzati così come prevede il processo di massima trasparenza³ della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Dunque, la bontà dei **Dati Ambientali** disponibili è stata verificata quantitativamente e qualitativamente mediante alcuni criteri specifici: *la precisione; la deviazione (bias); la rappresentatività; la completezza; la comparabilità*.

Per un approfondimento sui metadati e i dati ambientali reperiti ed utilizzati nel processo di valutazione della richiesta di nuova classificazione urbanistica, da qui in poi indicata come proposta di Piano di Lottizzazione, si rimanda per ogni paragrafo inerente il **Quadro Conoscitivo Ambientale** ad una sintetica scheda di valutazione sulla qualità dell'informazione ottenuta esaminando gli Indicatori e alle fonti riportate ad ogni buon fine.

² Al fine di rendere al massimo attendibile il processo di filtraggio dei Dati Ambientali e la massima trasparenza delle fonti e delle procedure di analisi di esse.

³ In tal senso l'Europa ha mosso i primi passi verso l'implementazione dei principi partecipativi attraverso la Convenzione stipulata ad Aarhus, Danimarca, il 25 giugno 1998. Con questa convenzione ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2001, n. 108, la Convenzione richiede ai governi di intervenire in tre settori: garantire ad un pubblico il più vasto possibile (persone fisiche o giuridiche, associazioni, gruppi o organizzazioni) il diritto di accesso alle informazioni ambientali detenute dalle istituzioni e dagli organi comunitari; prevedere che le informazioni in materia ambientale siano messe a disposizione del pubblico attraverso banche dati elettroniche facilmente accessibili; prevedere la partecipazione del pubblico all'elaborazione di piani e programmi in materia ambientale da parte della Comunità.



INDICE

1. INTRODUZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE (RA) DI VAS	8
1.1 ASPETTI NORMATIVI, PROCEDURALI E METODOLOGICI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)	13
1.2 RUOLO CONTENUTI E COBIETTIVI DELLA SINTESI NON TECNICA	14
1.2.1 IL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA) DI VAS DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE	14
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE	18
3. STRATEGIE, OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE	27
3.1 LA MATRICE DI COERENZA INTERNA	27
3.2 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE INTERNA	28
4. IL RAPPORTO TRA LA PROPOSTA DI NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E ALTRI PIANI O PROGRAMMI PERTINENTI	29
4.1 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE "ESTERNA" DI TIPO VERTICALE	31
4.2 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE "ESTERNA" DI TIPO ORIZZONTALE	33
5. IL QUADRO AMBIENTALE DEL COMUNE DI SCICLI (RG)	35
5.1 METODOLOGIA PER LA STESURA DEGLI INDICATORI AMBIENTALI	36
5.2 FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE	38
5.2.1 Fauna, Flora, Biodiversità e Paesaggio	38
5.2.2 Uso del Suolo	43
5.2.3 Gli habitat e la Rete Natura 2000 in Italia e nella Regione Siciliana	43
5.2.4 Contesto Idromorfologico, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	45
5.2.5 Qualità dell'Aria e fattori climatici	50
5.2.6 Qualità delle acque	52
5.2.7 Popolazione e Salute	56
5.2.7.1 Analisi dello Stato influenza acustica	60
5.2.8 Energia	60
5.2.9 I Rifiuti	64
5.2.10 Mobilità e Trasporti	67
5.2.11 Turismo	68
6. MATRICE DI SWOT	69
7. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE	70
8. LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI	70
8.1 POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE	71
8.2 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI	73
9. POSSIBILE IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE	75
10. ANALISI DELLE ALTERNATIVE	76
Scenario S_0	76
Scenario S_1:	78
Scenario S_2:	78



11. MONITORAGGIO	79
11.1 MISURE PER IL MONITORAGGIO	79
11.2 OBIETTIVI STRATEGICI DEL PMA	79
11.3 SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITÀ	80
11.4 INDICAZIONI PER IL PIANO ECONOMICO	81
11.5 STRUTTURA E CONTENUTI DEL RAPPORTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	81
11.6 PRINCIPI TECNICI E FORMATIVI DI ANALISI DEI DATI	82
11.7 CARATTERISTICHE DEI DATI AMBIENTALI	83
11.8 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MONITORAGGIO	83
CONCLUSIONI	84
Indice delle Figure	86
Indice delle Tabelle	87
Allegato I – Analisi di Compatibilità Ambientale	88
Allegato II – Analisi delle Criticità Ambientali	90

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ELENCO DEGLI ACRONIMI

Struttura competente	Indirizzo
AC	Autorità Competente (ARTA Sicilia, DRU)
AP	Autorità Procedente (Comune di Scicli)
APAT	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente per i Servizi Tecnici
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
ARTA Sicilia	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
ATO	Ambito Territoriale Ottimale
BAT	Best Available Techniques
CE (o COM)	Commissione Europea
CIPE	Comitato interministeriale programmazione economica
DDG	Decreto del dirigente generale
Direttiva 2001/42/CE	Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
D.Lgs.	Decreto legislativo
D.Lgs. 152/06 e s.m.i	D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/1/2008
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DUP	Documento Unico di Programmazione
GU	Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
GURI	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
IBA	<i>Important bird areas</i>
LN	Legge Nazionale
LR	Legge Regionale
MASE (ex MATTM)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
PAI	Piano per l'Assetto Idrogeologico
PEARS	Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana
PFR	Piano Forestale Regionale
PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale
PAR FAS	Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate
PO FESR Sicilia	Programma Operativo Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
PRFV	Piano Regionale Faunistico-Venatorio
LG del PTPR	Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale
P.R.G.	Piano Regolatore Generale
Procedura di VAS	Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
PSR Sicilia	Programma di Sviluppo Rurale Sicilia
RA	Rapporto Ambientale

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

RMA	Rapporto di Monitoraggio Ambientale
RES	Rete Ecologica Siciliana
RPA	Rapporto Preliminare Ambientale
RSA	Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Sicilia
SCMA	Soggetti Competenti in Materia Ambientale
SIC	Siti d'Importanza Comunitaria
SIN	Siti d'Importanza Nazionale
SnT	Sintesi non Tecnica
SWOT	Strenghts, weaknesses, opportunities e threats (forza, debolezza, opportunità e minacce)
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione d'Impatto Ambientale
VINCA	Valutazione d'Incidenza
ZPS	Zone a Protezione Speciale Direttiva CEE 79/409



1. INTRODUZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE (RA) DI VAS

In adempimento del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. il Proponente, è chiamato a corredare il redigendo Piano di Lottizzazione (alle osservazioni pervenute dai SCMA durante la prima fase di consultazione del Rapporto preliminare di VAS) della specifica Valutazione Ambientale Strategica (di seguito "VAS") per il tramite dell'Autorità Procedente, Comune di Scicli (RG), secondo le disposizioni di cui all'ex **art.13** del Decreto sopra citato e del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi.⁴

In questa prima fase i "soggetti" interessati alla procedura VAS sono: l'Autorità Competente (AC)⁵, l'Autorità Procedente (AP)⁶, il Proponente (P)⁷, i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA)⁸, il Pubblico Interessato⁹ e il Pubblico¹⁰.

	STRUTTURA COMPETENTE	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA ELETTRONICA	WEBSITE
AUTORITÀ COMPETENTE	Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente (ARTA), Dipartimento Regionale dell'Urbanistica (DRU)	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	091 - 7077982	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it	pti.regione.sicilia.it
AUTORITÀ PROCEDENTE	Comune di Scicli	Via Francesco Mormina Penna, 2 97018 Scicli (RG)	0932 839111	protocollo@pec.comune.scicli.rg.it	https://www.comune.scicli.rg.it/home
SOGETTO PROPONENTE	Ditta: Sigg. Carbone Guglielma, Guarino Pasquale, Guarino Ignazio e Vilardo Ignazia	C.da Arizza, 97018 Scicli (RG)	0932 852441	francescoguarino@florguarino.it	

⁴ Il Modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi è stato approvato con DGR n. 200 del 10/6/2009 (Allegato A), ai sensi dell'art. 59, comma 1 della L.R. n. 6 del 14/5/2009 (GURS n. 22 del 20/05/2009).

⁵ **Autorità Competente (AC):** la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti [art. 5, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.]. In tal senso si specifica che a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 è stata individuata come Autorità Unica Ambientale, l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (ARTA), e l'istruttoria è curata dai Dipartimenti Regionali competenti ratione materiae e ai sensi della Circolare DRU n. 1/2017 per i piani o programmi che riguardano la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli (urbanistica), la competenza alla trattazione delle richieste di attivazione delle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità, è del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – DRU.

⁶ **Autorità Procedente (AP):** la pubblica amministrazione che elabora il piano/programma soggetto alle disposizioni del presente Decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano/programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma [art. 5, comma 1, lettera q) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

⁷ **Proponente (P):** il soggetto pubblico o privato che elabora il piano/programma o progetto, soggetto alle disposizioni del presente decreto [art. 5, comma 1, lettera r) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

⁸ **Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA):** le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti [art. 5, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

⁹ **Pubblico interessato:** il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse;

¹⁰ **Pubblico:** una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente documento si configura quale **Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale**, quest'ultimo redatto in ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, con lo scopo di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del Piano – *“Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4”* - potrebbero avere sull'ambiente e, al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della qualità della vita e dell'ambiente.

La struttura del Rapporto Ambientale è stata elaborata mettendo in relazione ai contenuti forniti dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e quelli già individuati dal Rapporto Preliminare.

Infine, la *proposta di Nuova classificazione urbanistica* e il presente *Rapporto Ambientale*, è a disposizione dei *Soggetti Competenti in Materia Ambientale*, del *Pubblico Interessato* e del *Pubblico*, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi presentando le proprie osservazioni e fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi attraverso il *Questionario di Consultazione Pubblica*.

L'elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale individuato dall'Autorità Procedente e concordato con l'Autorità Competente, interessato in questa fase del processo di VAS è il seguente:

TABELLA 1 SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

PRESIDENZA DELLA REGIONE:	
1	Servizio regionale di protezione civile per la provincia di Ragusa st.ragusa@protezionecivilesicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE:	
Dipartimento dell'Ambiente:	
	Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali dra@regione.sicilia.it dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
2	Dipartimento dell'Urbanistica urp.urbanistica@regione.sicilia.it dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
	Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana. comandocorpoforestale@regione.sicilia.it comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
	A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente arpa@arpa.sicilia.it arpa@pec.arpa.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ:	
3	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dell'Energia. dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ:	
4	Dipartimento Regionale Tecnico. dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it
	Genio Civile di Ragusa geniocivilerg@regione.sicilia.it geniocivile.rg@certmail.regione.sicilia.it
5	ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA:

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

	Dipartimento dell'agricoltura	dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento della pesca mediterranea	dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale.	dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA:		
6	Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana	dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it
	Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Ragusa	soprirag@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE:		
7	Dipartimento delle Attività Produttive	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO:		
8	Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo	dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA:		
9	Dipartimento delle Autonomie Locali	dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA:		
	Dipartimento delle Finanze e del Credito	dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it
10	Dipartimento del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria generale della Regione	dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it
	Servizio Statistica e analisi economica	servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE:		
11	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;	dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento per la Pianificazione Strategica.	dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO:		
12	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;	dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative.	dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it
13	Libero Consorzio Comunale di Ragusa	urp@provincia.ragusa.it protocollo@pec.provincia.ragusa.it
14	Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa Servizio igiene degli ambienti di vita – Sede di Scicli	carmelo.lauretta@asp.rg.it
15	Comune di Scicli	protocollo@pec.comune.scicli.rg.it
16	Comune di Modica	protocollo.comune.modica@pec.it
17	Comune di Ragusa	protocollo@pec.comune.ragusa.it
18	Comune di Pozzallo	protocollo.comune.pozzallo.rg@pec.it
19	Comune di Santa Croce Camerina	protocollo@pec.comune.santa-croce-camerina.rg.it

La Regione Siciliana, anche in conformità alla normativa comunitaria, riconosce il valore indiscusso del processo partecipativo e condiviso con le rappresentanze socio-economiche, gli *stakeholders* e la collettività tutta, nella definizione delle proprie politiche di sviluppo. Per tale scopo, sulla base della definizione di “pubblico” descritta all’art. 2, lettera d) della Direttiva 2001/42/CEE e da quella definita dall’art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato individuato l’elenco del pubblico interessato (soggetto anche ad integrazioni a valle delle fasi consultive) nella seguente Tabella 2, che potrà trasmettere le proprie osservazioni tramite apposito Questionario di Consultazione allegato alla presente relazione.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

TABELLA 2 PUBBLICO INTERESSATO

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	
1	CAI - CLUB ALPINO ITALIANO Via Umberto Giordano 57 – 97100 Ragusa - Tel 329 479 9454
2	CUTGANA _ Università di Catania Via Santa Sofia, 98 - 95123 Catania cutgana@unict.it
3	GRE - Gruppo Ricerca Ecologica Via Messina Marine 445 - Palermo info@gruppiricercaecologica.it
4	Italia Nostra Onlus Viale Conte Testasecca 55 - 93100 Caltanissetta riservaimera@italianostra.org
5	Legambiente C.R.I. Via Agrigento n.67, 90133 Palermo riserve@gestelnet.it carburangeli@neomedia.it riserve@gestelnet.it
6	LIPU Via Houel n. 29, Palermo lipusicilia@oasi.net lipuriservabiviere@legalmail.it riservaisola@tin.it lipu.siracusa@gmail.com
7	WWF Via Po, 25.c - 00198 Roma wwfcaporama@libero.it lagopreola@wwf.it salineditrapani@wwf.it torresalsa@wwf.it
8	Rangers d'Italia Viale Diana Giusino, 90146 Palermo ris.montepellegrino@tiscali.it
9	Azienda FF DD Via Libertà, 97 - 90143 Palermo (PA) – tel. 091.7906801 aziendaforeste@regione.sicilia.it itdipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it
10	ACLI Anni Verdi Via Marcora 18 - 00153 Roma anniverdi@acli.it
11	AGRIAMBIENTE Via Pietro Nenni, 29 - 90014 Casteldaccia (PA)
12	Ambiente e/è Vita Via Adige, 46 -96100 Siracusa ambientevita.sicilia@virgilio.it
13	Amici della Terra della Sicilia Via F. Lo Sardo, 9 – 98071 Capo d'Orlando amicidellaterrasicilia@bibliotecheinrete
14	A.N.T.A - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente Via Libertà, 167 - 94100 Palermo ninnotantillo@libero.it
15	ARAS - Associazione Regionale Allevatori di Sicilia Via Nicolò Gallo n. 14 – 90139 Palermo ats@arasicilia.it
16	A.S.D.A.N – Associazione Siciliana Difesa Animali e Natura Via Toscana, 18 – 97100 Ragusa
17	Associazione Amici della Terra di Sicilia V.F. Lo Sardo, 9 - 98017 Capo d'Orlando (ME) info@pec.amicidellaterra-nebrodi.org
18	Centro Turistico Studentesco e giovanile Via Andrea Vesalio, 6 - 00161 Roma presidenza@cts.it
19	CLUB AMATORI AVIFAUNA Corso del Popolo, 9 - 95047 Paternò (CT) paternosebastiano@gmail.com
20	E.N.D.A.S - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale Via R. Sanzio, 14 - 94100 Enna bemagiosal@tin.it
21	ENTE FAUNA SICILIANA Via Amante, 17 - 96017 Noto (SR) c.biancasegreteriaefs@aliceposta.it
22	E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali Box 4 Centro direzionale A.S.I. s.n. - 97100_Ragusa enpa@enpa.org
23	EKOCLUB Via Cons. Pompea, 1241 - 98167 Messina ekoclub@tin.it
24	FARE AMBIENTE Movimento Ecologista Democratico-liberale Via Mario Vaccaro, 11 – 90145 Palermo fareambientesicilia@libero.it

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

25	Fondo Siciliano per la Natura	Via Caronda, 41 - 95024 Acireale (CT) info@fondosicilianonatura.org
26	Greenpeace Italia	Via della Cordonata, 7 - 00187 Roma ellen.belardi@greenpeace.org ambra.lattanzi@greenpeace.org
27	INU SEZIONE SICILIA (Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Sicilia)	Dipartimento d'Architettura - Facoltà d'Ingegneria, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze - 90139 Palermo presidente@inusicilia.it
28	Movimento Azzurro	Ex mattatoio com.le parco Forza s.n. – 97014 Ispica (RG) laboratori@betontest.it
29	Natur Club Sicilia	Via Principe di Paternò, 16 - 90100 Palermo naturclubsicilia@libero.it
30	Società Siciliana di Scienze Naturali	c/o museo geologico Gemmellaro Corso Tukory, 131 - 90134 Palermo mgup@unipa.it
31	Verdi Ambiente e Società	Via Principe di Belmonte, 93 - 90139 Palermo vaspal@libero.it

ORGANIZZAZIONI ED ISTITUTI SINDACALI

1	A.G.C.I. Sicilia	Via Simone Cuccia, 11 - 90100 Palermo presidenza.agciscicilia@gmail.com <i>Segreteria Generale: info@agci-sicilia.it</i>
2	A.I.D.D.A.	C. da Buttaccio s.n. – 95100 Catania press@aidda.org
3	A.P.I.	P. le Medaglie d'Oro C. Ganci , 19/A - 96100 Siracusa
4	C.G.I.L.	Via Barnabei, 22 - 90145 Palermo organizzazione@cgilsicilia.it
5	C.I.A.	Via Remo Sandron, 63 - 90143 Palermo
6	C.I.D.A.	c/o Federmanager, via Firenze, 59 – 95127 Catania sicilia@cida.it
7	C.I.S.A.L.	Via P. Granatelli, 28 - 90100 Palermo
8	C.I.S.L.	Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 Palermo usr.sicilia@cisl.it
9	C.I.S.S.	Via Marconi 2/a - 90141 Palermo info@cissong.org
10	C.L.A.A.I.	Via Garofalo, 5 - 95100 Catania
11	C.N.A.	Via F. Crispi, 72 - 90100 Palermo
12	CODACONS	Via Firenze, 70 - Catania codacons.ct@ita.flashnet.it
13	Coldiretti	Via Resuttana, 351 - 90146 Palermo
14	Confagricoltura Sicilia	Via A. Di Giovanni, 14 - 90144 Palermo
15	Confartigianato	Via Francesco Laurana, 5 - 90143 Palermo info@confartigianatopalermo.it
16	Confcommercio	Via Emerico amari, 11 - 90139 Palermo
17	Confcooperative Sicilia	Via Roma, 457 - 90100 Palermo palermo@confcooperative.it
18	CONFEDIR	Via Reggio Calabria 6, 00161 Roma, info@confedir.it
19	Confesercenti	Piazza Castelnuovo, 26 - 90100 Palermo info@confesercentisicilia.it
20	Confindustria Sicilia	Via A Volta , 44 - 90133 Palermo info@confindustriasicilia.it
21	CONF. S.A.L.	Via Raffaello Mondini, 3 – 90143 Palermo sicilia.pa@confsal.it
22	DIRSI	Via Ludovico Ariosto, 25/H 90144 – Palermo dirsi@dirsi.it
23	FORUM Terzo Settore	Via Cavour, 106 - 90133 Palermo, forumterzosettorisicilia@gmail.com
24	INTERSIND	C/o Confindustria, Via Enrico Amari, 11 – 90139 Palermo

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

25	Lega Nazionale delle Cooperative	Via Borrelli, 3 - 90100 Palermo info@legacoop.coop
26	U.C.I. Enpac	Via Dalla Chiesa, 40 - 90139 Palermo
27	U.D.I.	Via XX Settembre, 57 - 90100 Palermo
28	U.G.L.	Via Tripoli, 18 - 90138 Palermo uglsicilia.notizie@libero.it
29	U.I.L.	Via E. Albanese, 92 - 90100 Palermo
30	U.N.C.I.	Via Ventura, 5 - 90143 Palermo unci@unionecronisti.it
31	U.N.E.B.A. Aris	Via Gioberti, 60 - 00185 Roma
32	UN.I. Coop.	Piazza Ottavio Ziino, 33 - 90145 Palermo
33	U.R.P.S.	Via Roma 19 (Palazzo delle Ferrovie) - 90133 Palermo Viale Lazio, 23 - 90100 Palermo

1.1 ASPETTI NORMATIVI, PROCEDURALI E METODOLOGICI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Nel presente capitolo vengono illustrati gli aspetti normativi e procedurali della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi, previsti a livello europeo, recepite a livello nazionale e regolamentate a livello regionale.

La norma di riferimento **a livello comunitario** per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è la **Direttiva 2001/42/CE** (di seguito Direttiva). Essa si pone l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

La **normativa italiana** ha recepito la Direttiva 2001/42/CE attraverso il **D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006**, recante *“Norme in materia ambientale”* (GURI n. 88 del 14/04/2006, Supplemento Ordinario, n. 96), così come modificato dal **D.lgs. n. 4 del 16/01/2008**, recante *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante Norme in materia ambientale”* (GURI n. 24 del 29/01/2008), così come modificato dal **D.Lgs. n. 128 del 2010** recante *“Modifiche ed integrazioni al D.lgs, 3 aprile 2006, n. 152 - cd. 'Correttivo Aria-Via-Ippc' (G.U. 11 agosto 2010 n. 186, S.O. n. 184)”*.

Con **DECRETO n. 271 del 23 dicembre 2021** si ha l'approvazione del documento *“Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii”*.

Infine con **D.D.G. n. 35 del 11 marzo 2024** del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, sono state approvate le Check List per l'omogeneizzazione della documentazione per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.



1.2 RUOLO CONTENUTI E COBIETTIVI DELLA SINTESI NON TECNICA

La **Sintesi non Tecnica** si definisce come uno strumento divulgativo di lettura del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), avendo come obiettivo di riassumere in maniera semplice e completa il processo che ha cercato di indagare i possibili impatti sulle componenti ambientali derivanti dall'attuazione della proposta di Piano di Lottizzazione

Il presente documento è stato elaborato in linea con quanto previsto dalle *“Linee Guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale”*.

I capitoli sono stati sintetizzati e rielaborati al fine di permettere una migliore lettura anche ai soggetti non esperti in materia, privilegiando il contenuto puramente valutativo delle analisi svolte all'interno del Rapporto Ambientale, a cui si rimanda per una trattazione più esaustiva dei temi trattati

1.2.1 IL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA) DI VAS DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Per la prima fase relativa al **Rapporto Preliminare Ambientale** sono state svolte le seguenti attività:

- Con istanza prot. n. 9127 del **05/03/2024**, acquisita al protocollo D.R.U. n. 3693 del 06/03/2024, il comune di Scicli in qualità di Autorità Procedente, ha comunicato di voler attivare la procedura per la Valutazione Ambientale Strategica della *“Richiesta di assegnazione nuova classificazione”* ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI)
- In data **29.04.2024** con nota protocollo n. 49634, l'Ispettorato Ripartimentale di Ragusa comunica che il *“sito interessato dalla richiesta di nuova classificazione non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e ss.mm.ii., né fra quelle censite a rischio delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), né su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS della Rete “Natura 2000” o, infine, in aree perimetrare ai sensi della vigente Carta Forestale Regionale.”*
- In data **07.05.2024** con nota protocollo n. 57211, l'Ufficio Regionale del Genio Civile di Ragusa richiede che l'istanza venga integrata dalla seguente documentazione:
 - Studio relativo al *“Principio di Invarianza Idraulica e/o Idrologica”* di cui al D.D.G. n. 102 DRU/AdB del 23.06.2021;
 - *Studio di Compatibilità Idraulica* di cui all'art. 26 comma 1 del L.R. 19/2020, redatto secondo il D.A. n. 117 del 07/07/2021;



- Produrre studio riguardante la problematica connessa alla captazione delle acque che si riversano nell'area in oggetto, sia per quanto riguarda la determinazione delle portate delle stesse, sia per quanto riguarda le opere di collettamento e di sversamento di dette acque.
- In data **14.05.2024** con nota protocollo n. 2670, la Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa *“comunica l'avviso al provvedimento di diniego, ovvero comunicazione del preavviso di rigetto dell'istanza.”*.¹¹
- In data **23.05.2024** con nota protocollo presso l'Ente n. 20384/2024, l'ARPA Sicilia comunica le integrazioni da effettuare in sede di Rapporto Ambientale, come saranno meglio espresse nel prosieguo del presente documento.¹²
- In data **24.05.2024** con nota protocollo presso l'Ente n. 20531, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa – Settore VI Ambiente e Geologia ritiene *“sufficiente l'analisi effettuata nel RAP, e come contributo al procedimento in oggetto sul progetto in esame si evidenzia che l'area interessata è parte sottoposta a Vincolo paesistico”*
- In data **28.05.2024** con nota protocollo n. 37382, l'ARTA – Dipartimento Ambiente richiede ad integrazione della documentazione presentata:
 - valutazione di clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. n. 447 del 26.11.95 finalizzata a valutare se la zona oggetto del piano di lottizzazione sia compatibile con la residenza, secondo quanto stabilito dal DPCM 14/11/1997;
 - valutazione previsionale dell'impatto acustico prodotto dalle opere prevista dal Piano di Lottizzazione in fase di cantiere e successivamente alla realizzazione (es. traffico veicolare indotto).
- In data **28.05.2024** con nota di protocollo n. 13627, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6 Pareri e Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (CT-RG-SR), afferma che *“poiché la previsione di trasformazione territoriale in argomento ha un impatto potenziale atteso sulla componente suolo e sulla componente acqua, ai fini della sostenibilità ambientale, si raccomanda di recepire il principio di invarianza idraulica nel progetto di variante in esame per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali”*.
- In data **05.08.2024** con nota protocollo pervenuta presso l'Ente n. 29503, viene emesso Parere Commissione C.T.S. n. 420 del 01/07/2024 approvato in prosecuzione della riunione del 28.06.2024, di seguito si riporta schema riepilogativo e relative risposdenze:

¹¹ Come meglio precisato nei successivi paragrafi, la proposta di riclassificazione ha già ottenuto il parere favorevole da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, con nota protocollo n. 1810 del 14.07.2014

¹² In merito all'osservazione n.8 della sopracitata nota, come proposta di indice di Rapporto Ambientale si rimanda a quello indicato nella presente relazione.



Parere CTS n. 420 del 01/07/2024	Rispondenza al parere
<p>1. Dovranno essere recepite le 11 osservazioni dell'ARPA SICILIA DIREZIONE GENERALE Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio UOC Valutazione e Pareri – UOS VIA/VAS/VINCA, assunto a prot. DRU n. 7855 del 24/05/2024;</p>	<p>Si rimanda ai capitoli 2, 4, 11 del Rapporto Ambientale, alla relativa Sintesi non Tecnica, agli Allegati I e II del R.A., e agli appositi studi specialistici (Studio Geologico, Studio di Compatibilità Idraulica, ecc.).</p>
<p>2. Si dovrà integrare il rapporto ambientale con apposito dimensionamento del Piano, rappresentando quali misure si propone di adottare e quali opere sono previste a fronte di una non influente sottrazione di standards urbanistici e conseguente aumento del carico antropico con ripercussioni su tutte le componenti ambientale</p>	<p>Si rimanda al capitolo 2 del Rapporto Ambientale</p>
<p>3. Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato</p>	<p style="text-align: center;">✓</p>
<p>4. Nel RA dovrà essere sviluppato, anche in forma schematica e sintetica, il raffronto tra le azioni / interventi della proposta di Piano ed i relativi obiettivi ambientali ed il raffronto degli obiettivi ambientali della proposta di piano con gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, funzionale per la verifica della sostenibilità della nuova riclassificazione urbanistica</p>	<p>Si rimanda ai capitoli 3, 4 del Rapporto Ambientale</p>
<p>5. Nel RA la descrizione dello stato dell'ambiente dovrà essere svolta con gli sviluppi e gli aggiornamenti per ciascun livello di redazione</p>	<p>Si rimanda ai capitoli 5, 6 ,8 e 9 del Rapporto Ambientale</p>



Parere CTS n. 420 del 01/07/2024	Rispondenza al parere
della proposta di Piano (fino alla sua definizione esecutiva) e l'analisi dovrà evidenziare in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano	
6. Nel RA gli obiettivi ambientali dovranno riferirsi a tutte le strategie e strumenti di rango comunitario, nazionale e regionale per ciascuna delle componenti ambientali considerate;	Si rimanda ai capitoli 3, 4 e 7 del Rapporto Ambientale
7. Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate;	Si rimanda al capitolo 8 del Rapporto Ambientale
8. Nel RA dovranno essere selezionate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta della nuova riclassificazione urbanistica	Si rimanda ai capitoli 8 e 9 del Rapporto Ambientale e ai relativi Allegati I e II
9. Nel RA dovrà essere sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano e dovrà essere data evidenza e motivazione della sostenibilità della proposta di variante con riferimento allo scenario selezionato e sulla base dei contenuti, del dimensionamento e anche delle zonizzazioni, rassegnati nella proposta di Piano	Si rimanda al capitolo 10 del Rapporto Ambientale
10. Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente: (i) gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del P.D.L.; (ii) i Soggetti coinvolti e interessati; (iii) le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;	Si rimanda al capitolo 11 del Rapporto Ambientale



Parere CTS n. 420 del 01/07/2024	Rispondenza al parere
(iv) la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;	
11. L'elaborato "Sintesi non Tecnica" dovrà essere strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali	Si rimanda al presente elaborato di "Sintesi non Tecnica"

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Con Delibera del Consiglio Comunale n° 127 del 05.12.1998 veniva approvato il P.R.G. di Scicli che prevedeva le aree destinate ad Opere Pubbliche e di interesse collettive con vincolo preordinato all'esproprio.

Il Comune di Scicli è dotato di un **Piano Regolatore Generale approvato con D.Dir 168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. Parte I n.32 del 12.07.2002.** Esso risultava dimensionato, nel ventennio di riferimento dal 1991-2011, per un incremento demografico di 2.231 abitanti, e quindi per una popolazione di 27.486 abitanti.

L' A.R.T.A., riferendosi all' art. 3 della L.R. 15/91, richiamava l'obbligo del Comune di Scicli al procedere alla revisione dello strumento urbanistico formalizzato con nota prot. n. 80444 del 20.11.2006 e successive. Con D.A. n. 44/GAB del 07.04.2014 è stato nominato il *commissario ad acta*, per procedere in via sostitutiva agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G., nomina sottoposta a successiva proroga con D.A. 164/GAB del 27.04.2014 e D.A. n.254/GAB del 14.11.2014.

L'intera area di proprietà della Ditta, identificata al Foglio 141 particelle nn. 834-311-835 (vedi Figura 3), ha avuto assegnate destinazioni urbanistiche per "servizi per attrezzature pubbliche e private di interesse generale", come illustrato in Figura 1.

A partire dall'entrata in vigore del P.R.G. ad oggi, le aree normate a servizi per attrezzature pubbliche di progetto non sono state interessate da interventi realizzativi da parte dell'Ente. Si ravvisa inoltre che gli assi viari previsti dal vigente P.R.G. e insistenti sull'area di interesse non sono stati realizzati, ciò ha lasciato inalterato lo stato dei luoghi compromettendo l'ambito urbano circostante.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I vincoli preordinati all'esproprio già previsti dallo strumento urbanistico approvato con decreto D. Dirig. n.168 D.R.U. del 12 /04/2002 sono decaduti per decorrenza dei termini quinquennali – di cui all'art. 9 comma 2 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss. mm. ii.

La ditta richiedente, ad oggi, non ha potuto utilizzare le aree di proprietà per l'esercizio dei suoi legittimi interessi.

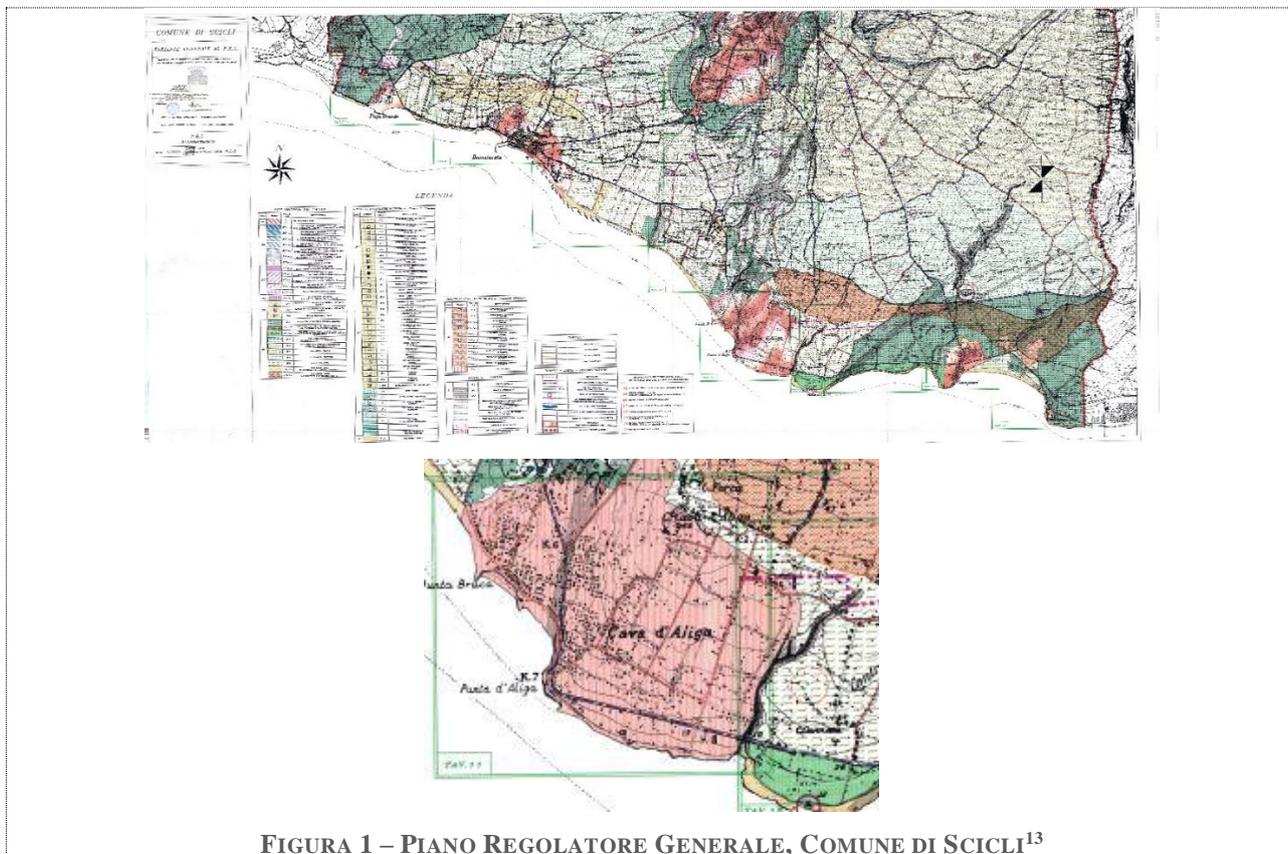


FIGURA 1 – PIANO REGOLATORE GENERALE, COMUNE DI SCICLI¹³

¹³ Piano Regolatore Generale del Comune di Scicli

(fonte:https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sicilia/_scicli/190_pia_gov_ter/)



FIGURA 2 – INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO SU P.R.G. COMUNE DI SCICLI¹⁴

L'area di proprietà di superficie pari a mq. 31.639,00 ha le seguenti destinazioni, come illustrato in Figura 2:

- **Fp** – “parcheggio pubblico di progetto” con superficie di **mq. 1.014,00**
- **Fv** – “verde pubblico attrezzato di progetto” con superficie di **mq. 7.290,00**
- **Fs** – “attrezzature scolastiche di progetto” con superficie di **mq. 5.884,00**
- **Fv** – “verde pubblico attrezzato di progetto” con superficie di **mq. 3.433,00**
- **Fp** – “parcheggio pubblico di progetto” con superficie di **mq. 1.958,00**

La proprietà contiene inoltre una zona con destinazione F.t3: “attrezzature sportive e per il tempo libero di progetto” di iniziativa privata per una superficie di mq. 9.540,00 ed un'area di risulta con destinazione:” verde privato” di mq. 60,00.

La rimanente superficie, pari a mq. 2.460,00, è la parte impegnata da sedi viarie esistenti non ancora cedute e da sedi viarie di progetto di P.R.G non ancora realizzate.

A seguito della decadenza dei vincoli espropriativi su aree per una superficie pari a **mq. 19.579,00**, si chiede la nuova classificazione urbanistica.

¹⁴ Cartografia P.R.G. vigente Comune di Scicli (fonte: <http://geoportal.mapcloud.it/wg/map?co=586b458fe89c4554b0a2fb68d20e6b4c#18/36.73158/14.68603>)

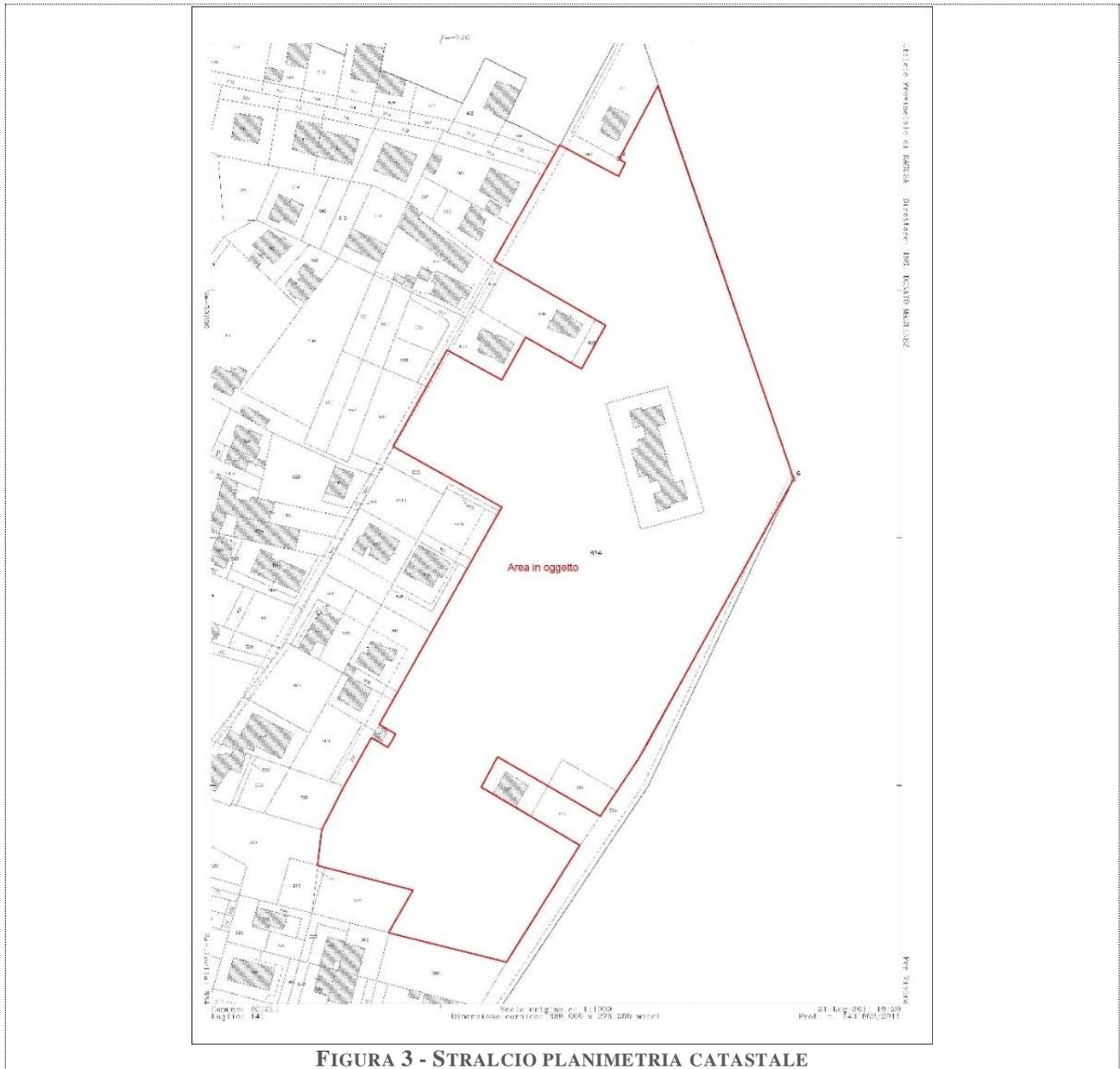


FIGURA 3 - STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE

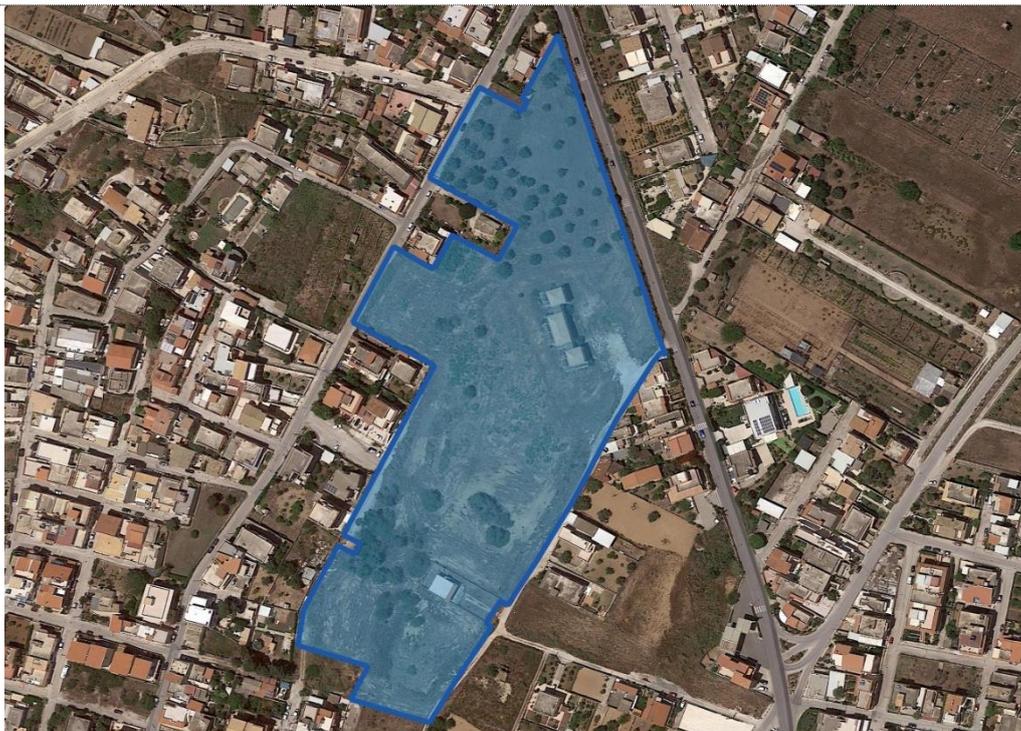


FIGURA 4 – AREA INTERESSATA DALLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE

L'area di cui si richiede la nuova classificazione urbanistica, si colloca tra Via Madame Curie, asse originario della borgata, Viale della Pace, asse di collegamento principale con le località balneari del Comune, e via Circe di cui si effettuerà il completamento fino all'innesto con Viale della Pace.

Il contesto urbanistico di riferimento, adiacente all'area di proprietà, è costituito da isolati parzialmente o totalmente edificati, normati con destinazione urbanistica B6 e da comparti C.R. (comparti di ristrutturazione) assimilabili alle zone C.

Per la richiesta di nuova classificazione urbanistica dell'area in oggetto è stata definita la "Sottozona C.4.1" derivata dalla sottozona C.4 (art. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.).



CALCOLO DEL DIMENSIONAMENTO DEL PdL		
Superficie territoriale di cui si richiede la nuova classificazione	mq. 19.579,00	
La densità edilizia fondiaria max consentita nella z.t.o. è pari a:	0,75 mc/mq, per cui su tale area è possibile insediare un volume max pari a mc. 14.684,00 (mq. 19.579,00 x 0,75 mc/mq)	
di cui:		
- 70% da destinare all'edilizia residenziale	mc.10.278,00 (mc 14.684,00 x 70%)	
- 30% da destinare al commerciale – direzionale	mc. 4.405,00 (mc 14.864,00 x 30%)	
Edilizia Residenziale così ripartita:		
- Comparto A	mq. 2.900,00	mc. 3.300,00
- Comparto B	mq. 1.240,00	mc. 1.488,00
- Comparto C	mq. 920,00	mc. 1.103,00
- Comparto D	mq. 940,00	mc. 1.128,00
- Comparto E	mq. 2.070,00	mc. 2.484,00
- Comparto F	mq. 650,00	mc. 775,00
Totale	mq. 8.720,00	mc. 10.278,00
Commerciale direzionale:		
- Comparto G	mq. 4.305,00	
Gli abitanti che si possono insediare in base all'art. 3 del D.M. 2/4/1968 n. 1444	mc. 14.684,00/100 = 147 abitanti	
Per ogni abitante da insediare la dotazione minima inderogabile ammonta a mq 3.969,00 così ripartiti:		
- Verde Pubblico e Attrezzato	mq. 2.646,00 (ab 147 x mq/ab 18)	
- Sedi stradali	mq. 1.323,00 (ab 147 x mq/ab 9)	
Standard urbanistici previsti da progetto:		
- Verde Pubblico e Attrezzato	mq. 2.969,00	
- Sedi stradali	mq. 2.953,00	

Come si evince dai calcoli della precedente tabella, le volumetrie di progetto di ciascun comparto dell'edilizia residenziale e commerciale-direzionale rispettano l'indice di fabbricabilità fondiaria, mentre in merito agli standard urbanistici di progetto (Verde Pubblico e Attrezzato, Sedi stradali) essi presentano una superficie superiore alle quantità minime previste dall' art. 3 del D.M. n. 1444/68.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tale tipologia di intervento, a seguito di un'accurata analisi del contesto urbano esistente, intende essere una soluzione migliorativa all'attuale tessuto urbano tramite il completamento delle strutture viarie, già previste da P.R.G., consentendo il collegamento con la viabilità principale da e verso le località balneari del comune (Viale della Pace, Via Madame Curie), a vantaggio sia dei nuovi residenti che di quelli già presenti.

Il progetto prevede un'edilizia residenziale suddivisa in sei comparti dalla viabilità interna del Piano di Lottizzazione, ed un comparto commerciale – direzionale ubicato a ridosso di via della Pace che potrà svolgere utilmente il relativo servizio a favore della borgata. Tale azione edificatoria sarà accompagnata dalla realizzazione di nuova rete idrica, fognaria, acque bianche ed elettrica debitamente connesse alla rete di servizi esistenti. Nella fattispecie si prevede:

- Edilizia residenziale di tipo a schiera, da realizzarsi su due elevazioni, con spazi a verde privato di pertinenza.
- Realizzazione di sede stradale da P.R.G e di progetto, in particolare:
 - o completamento di via Circe fino all'innesto con Via della Pace;
 - o prosieguo di via Montessori;
 - o collegamento dell'asse viario di progetto tra Via Madame Curie e via Circe;
 - o realizzazione di sedi viarie di servizio ai comparti edificatori.
- Realizzazione di aree di verde pubblico attrezzato con sistemazione di un grande parco attrezzato con panchine, giochi per bambini, vari camminamenti, aree di svago e tempo libero il tutto arricchito da alberature e piante ornamentali.
- Realizzazione di sistema di raccolta delle acque meteoriche con tratti di condotte in PEAD e da appositi pozzetti di ispezione e manutenzione, in corrispondenza dei punti di confluenza tra i vari tratti, e opere di raccolta, quali griglie e caditoie, adeguatamente posizionate lungo gli spiazzi pubblici e privati. Inoltre si prevede la realizzazione di condotta di allontanamento delle acque sino al corpo ricettore finale sito in Via Frine, sul lungomare di Cava d'Aliga (vedi Figura 6).
- Realizzazione di sistema di raccolta delle acque reflue con diramazioni dell'utenza in PVC, aventi il compito di convogliare in rete le acque reflue provenienti dai vari insediamenti, collegate alla condotta centrale in PEAD tramite braghe aventi inclinazione sulla diramazione pari a 45°. Le acque saranno addotte, attraverso la condotta, fino al primo pozzetto della rete fognaria esistente, ubicato in via Circe, e da qui al punto di raccolta posto tra la via Circe e via Giasone, secondo la previsione ed in accordo agli strumenti urbanistici vigenti (vedi Figura 7).

Al fine di garantire una completa verifica della sostenibilità ambientale della proposta di Piano di Lottizzazione, prima dell'esecuzione della proposta di progetto sarà effettuato uno studio di valutazione dell'invarianza idraulica a seguito della trasformazione territoriale in esame. Inoltre al fine di mitigare ogni possibile impatto sul sistema di convogliamento delle acque meteoriche, in sede di progettazione si

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

adopereranno le adeguate misure di Drenaggio Urbano Sostenibile, quali tetti verdi, parcheggi con pavimentazioni permeabili ecc., che saranno opportunamente verificate in sede di studio di compatibilità e invarianza idraulica.

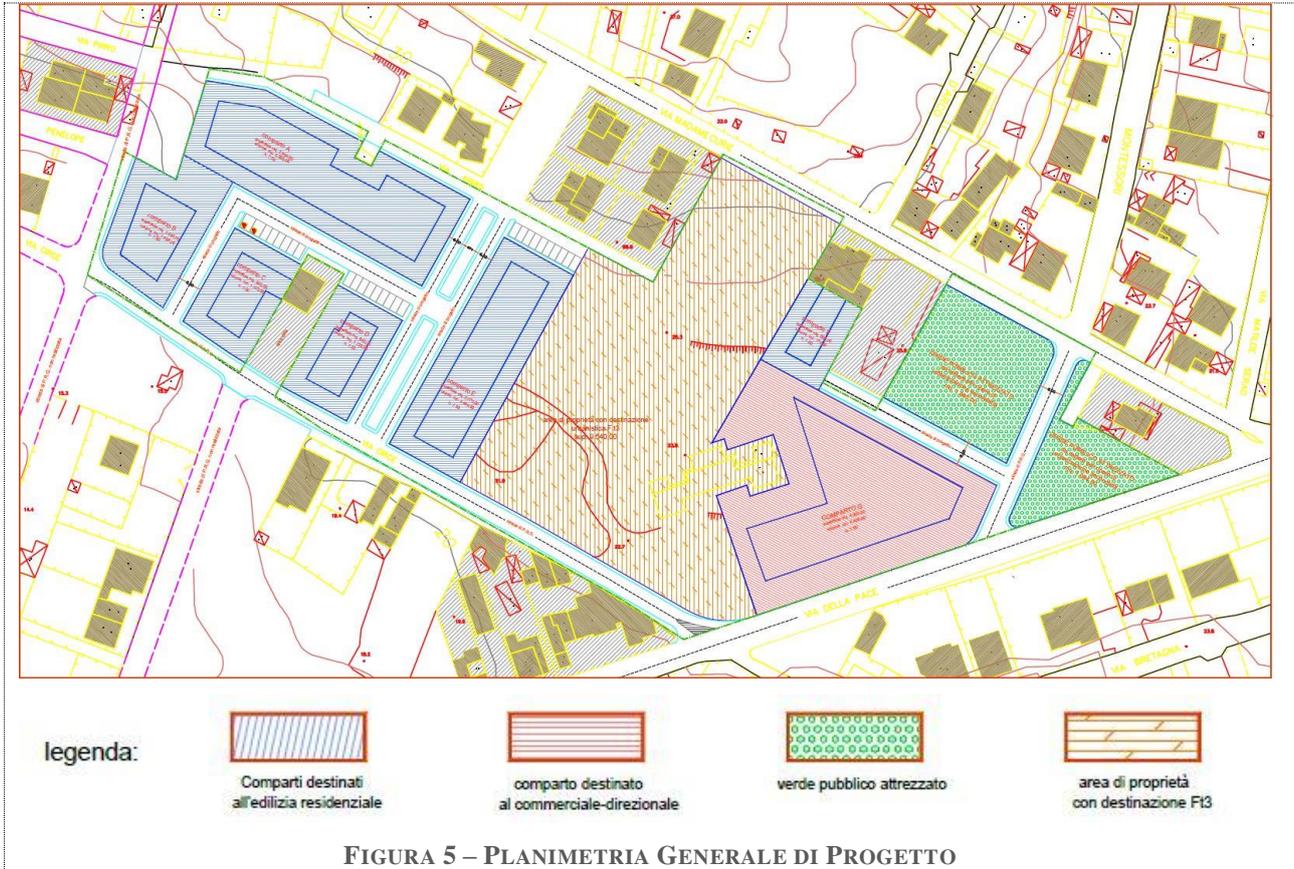


FIGURA 5 – PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO

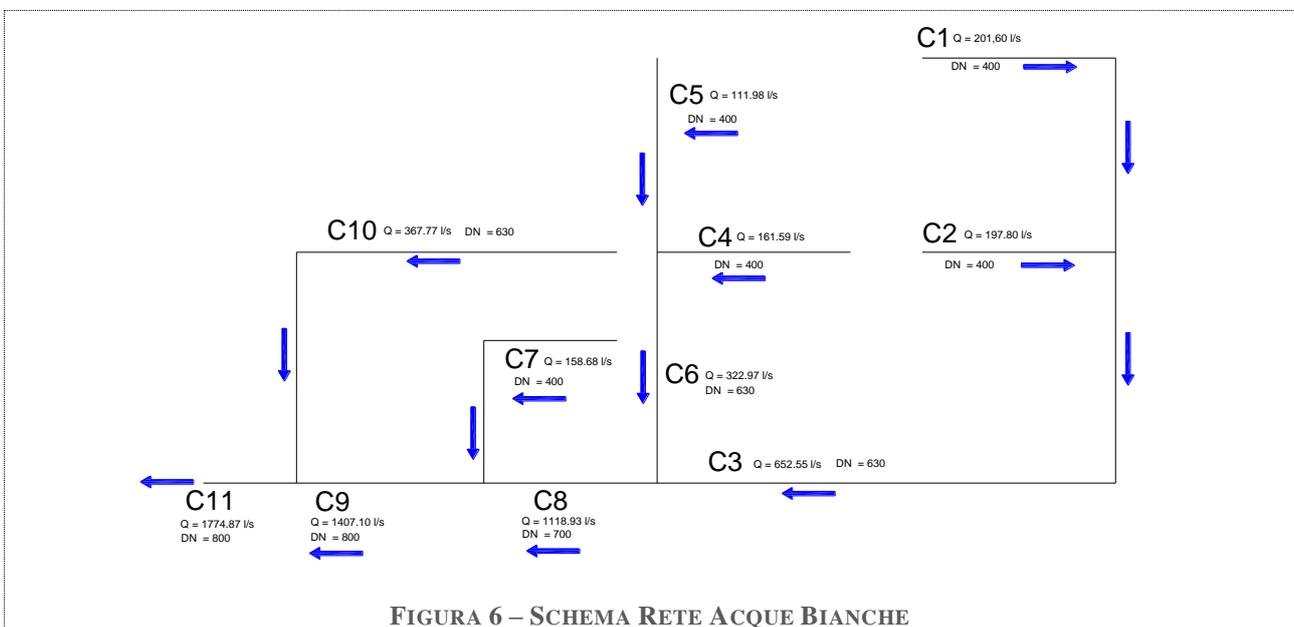
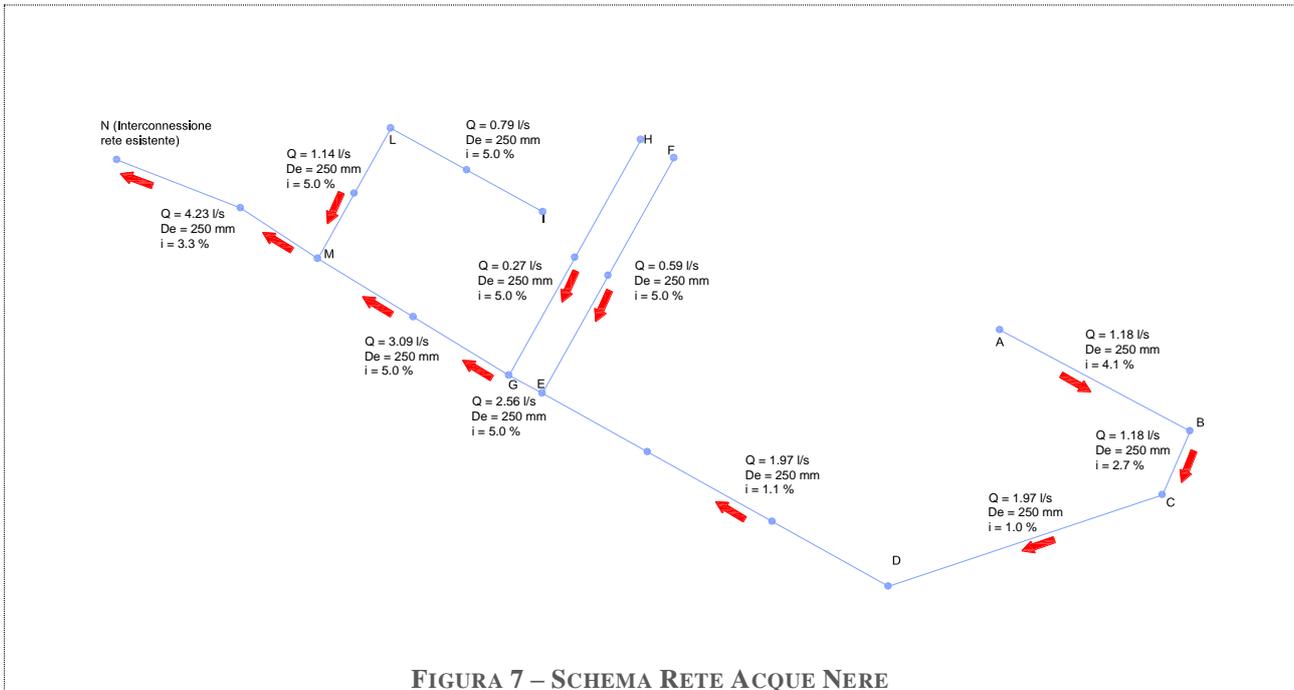


FIGURA 6 – SCHEMA RETE ACQUE BIANCHE



A seguito del progetto di PdL è stato predisposto lo studio del Quadro Ambientale dell'area, condotto attraverso la raccolta di dati *desk* e direttamente in sito ed ha riguardato gli aspetti abiotici e biotici di seguito strutturati e organizzati come segue:

1. Sistema fisico-naturale	Analisi geologiche e idrogeologiche
	Analisi agroforestali e vegetazionali
	Analisi delle Geomorfologia
2. Sistema fisico-insediativo	Analisi della consistenza edilizia prevista
	Analisi della consistenza demografica
3. Sistema delle risorse ambientali	Beni antropici puntuali (isolati e aggregati)
	Analisi delle risorse paesaggistiche ed etno-antropiche
	Analisi delle aree naturali protette
4. Sistema dei vincoli e delle invarianti programmatiche	Vincoli ambientali e geologici
	Vincoli urbanistici e programmi d'intervento pubblici
	Vincoli tecnologici
	Vincoli paesistici



3. STRATEGIE, OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Il piano di lottizzazione in esame prevede un assetto del territorio abbastanza modesto che manifesta la volontà di conferire un ordine urbanistico tra i nuclei urbani e rurali esistenti e le previsioni di nuova espansione, completare i tessuti edilizi esistenti e rilanciare l'attività economica attraverso un nuovo Scenario Strategico che tenga assieme le diverse espressioni che risultano dalle anime del turismo, della produzione locale, del lavoro agricolo-artigianale, sino alla ri-composizione fisico-territoriale.

TABELLA 3 MATRICE DELLE STRATEGIE, DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DELLA PROPOSTA DI PdL

STRATEGIE	OBIETTIVI	AZIONI
S1_Conformazione	A. Adeguare le previsioni del PdL agli altri strumenti di pianificazione del territorio	A.1. Verifica della coerenza e della compatibilità della proposta di PdL con gli strumenti sovraordinati e di settore (Piano d'Assetto idrogeologico, Piano Forestale,...)
		A.2. Verifica della coerenza e della compatibilità della proposta di PdL con le prescrizioni (livelli di tutela e beni paesaggistici) definite dal Piano Paesaggistico Provincia di Ragusa
		A.3. Coerentizzazione della proposta di PdL con le risultanze dello Studio Geologico
		A.4. Coerentizzazione della proposta di PdL con le risultanze delle invarianti strutturali definite dal quadro vincolistico
S2_Ricucitura e Riordino urbano	B. Qualità del tessuto urbano e riequilibrio degli spazi pubblici	B.1. Verifica degli standards ai sensi del DM 1444/68 e rimodulazione delle destinazioni dell'urbanizzazione primaria e secondaria
	C. Riorganizzazione e riassetto urbanistico e normativo dell'area oggetto del PdL a completamento di tessuto urbano esistente	C.1. Riassetto e armonizzazione del tessuto urbano attraverso la localizzazione delle aree interessate dalla proposta di PdL

3.1 LA MATRICE DI COERENZA INTERNA

Al fine di valutare la coerenza interna della proposta di PdL è stata messa a punto una matrice di correlazione tra gli stessi interventi previsti della proposta di PdL (Tabella 3), la quale consente di verificare eventuali incoerenze e/o discordanze.

Legenda:

++ Elevata coerenza e/o sinergia	+ Moderata coerenza e/o sinergia	* Parziale coerenza	o Nessuna correlazione	- Incoerenza e/o discordanza
----------------------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------	------------------------------



TABELLA 4 MATRICE DELLA COERENZA INTERNA, RISPETTO ALLE AZIONI DI CARATTERE GENERALE DELLA PROPOSTA DI PDL.

	A1	A2	A3	A4	B1	C1
A1		++	++	++	++	++
A2	++		++	++	++	++
A3	++	++		++	++	++
A4	++	++	++		++	++
B1	++	++	++	++		++
C1	++	++	++	++	++	

3.2 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE INTERNA

Al fine di valutare la “Coerenza Ambientale Interna” della proposta di Piano di Lottizzazione, è stata realizzata una matrice di correlazione tra le azioni, gli aspetti ambientali e gli obiettivi di protezione ambientale (questi ultimi due riportanti nella Tabella 5). All’interno della proposta di Piano di Lottizzazione, l’analisi della coerenza ambientale interna, attraverso una legenda cromatica, consente di verificare eventuali incoerenze e/o discordanze tra il sistema ambientale e le azioni definite dalla proposta di PdL in esame. Dall’esame della Tabella 6 si evince che le azioni sono parzialmente compatibili tra alcuni aspetti ambientali e le previsioni della proposta di PdL.

Legenda:

++ Elevata coerenza e/o sinergia	+ Moderata coerenza e/o sinergia	* Parziale coerenza	o Nessuna correlazione	- Incoerenza e/o discordanza
----------------------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------	------------------------------

TABELLA 5 SINTESI DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E PROTEZIONE AMBIENTALE SUDDIVISI PER TEMATICA.

TEMI AMBIENTALI		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E PROTEZIONE AMBIENTALE
T_1	Fauna, flora e biodiversità	- Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità
T_2	Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni isolati	- Migliorare la qualità della vita dei cittadini e tutelare e valorizzare il patrimonio culturale
T_3	Il sistema del Suolo	- Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici, sismici e d’inquinamento del suolo e del sottosuolo - Diminuzione dei territori a rischio di desertificazione
T_4	Il sistema dell’Acqua	- Diminuire i prelievi (riduzione dei consumi e bilanciamento tra gli usi agricolo, industriale e civile) e i



		carichi inquinanti al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee - Migliorare il servizio idrico per usi civili in termini di popolazione servita da fognatura e depurazione e in termini di riduzione delle perdite di rete
T_5	La qualità dell'Aria e i fattori climatici	- Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti
T_6	La Popolazione e la salute umana	- Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio
T_7	L'Energia	- Promuovere politiche energetiche sostenibili
T_8	I Rifiuti	- Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità
T_9	La Mobilità e trasporti	- Promuovere modalità di trasporto sostenibili
T_10	Il Turismo	- Garantire una gestione turistica sostenibile

TABELLA 6 MATRICE DELLA COERENZA AMBIENTALE INTERNA TRA LE AZIONI PREVISTE DALLA PROPOSTA DI PDL E GLI ASPETTI AMBIENTALI

	TEMI AMBIENTALI									
	T_1	T_2	T_3	T_4	T_5	T_6	T_7	T_8	T_9	T_10
A1	++	+	++	++	++	++	++	++	++	o
A2	++	*	++	++	+	++	o	o	o	++
A3	++	++	++	++	++	++	o	o	o	o
A4	++	+	++	++	++	++	++	++	++	o
B1	+	+	*	*	o	++	+	+	+	o
C1	++	+	+	+	++	++	+	+	+	++

Per ulteriori analisi si rimanda ai due allegati della presente relazione: Allegato I – Analisi di Compatibilità Ambientale e Allegato II – Analisi delle Criticità Ambientali.

4. IL RAPPORTO TRA LA PROPOSTA DI NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E ALTRI PIANI O PROGRAMMI PERTINENTI

Ai sensi dell'Allegato VI di cui all'ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tra le informazioni da fornire nell'ambito del Rapporto Ambientale è inclusa l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.



In tal senso, la valutazione della relazione con gli altri pertinenti piani e programmi, generalmente denominata analisi di coerenza esterna, rappresenterà la verifica della compatibilità, integrazione e raccordo degli obiettivi della proposta di PdL rispetto alle linee generali della pianificazione di settore regionale, nazionale e comunitaria.

In termini di **coerenza esterna verticale**, nel Rapporto Ambientale (RA) di VAS, sarà verificata la coerenza della proposta di PdL rispetto ai seguenti Piani/Programmi Regionali, Nazionali e/o Comunitari:

- Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030.
- Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2014).

Dal punto di vista della **coerenza esterna orizzontale**, nel Rapporto Ambientale (RA) di VAS, saranno poi analizzati, anche, gli aspetti di coerenza della proposta di PdL con i seguenti Piani:

- Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
- Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014-2020 (PSR);
- Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS 2030);
- Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020;
- Piano Regionale dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio;
- Piano Territoriale Paesaggistico dei Monti Peloritani;
- Piano Forestale Regionale;
- Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani in Sicilia;
- Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria;
- Piano di Tutela delle Acque,
- Piano delle Bonifiche delle Aree Inquinatae;
- Linee Guida per la Classificazione in Zone Acustiche del Territorio dei Comuni;
- Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2021-2027;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico;
- Piani di Gestione delle Aree Protette;
- Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità



4.1 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE “ESTERNA” DI TIPO VERTICALE

L'utilizzo della metodologia dell'analisi di “*Coerenza Ambientale Esterna*” di tipo verticale permette di verificare e valutare il grado di coerenza e/o sinergia, correlazione e incoerenza e/o discordanza tra gli interventi della proposta di PdL e gli obiettivi e/o misure di altri pertinenti piani o programmi con ricadute a livello regionale.

TABELLA 7 QUADRO DEI PERTINENTI PROGRAMMI CON RICADUTE A LIVELLO REGIONALE

PIANO/PROGRAMMA	OBIETTIVI	
	O.1	Proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di aree protette, rete natura 2000 ed altre aree legalmente protette.
	O.2	Garantire che sia protetto in modo rigoroso almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri (incluse tutte le foreste primarie e vetuste) e marine.
	O.3	Garantire la connessione ecologico-funzionale delle aree protette a scala locale, nazionale e sovranazionale
	O.4	Gestire efficacemente tutte le aree protette definendo chiari obiettivi e misure di conservazione e monitorandone l'attuazione in modo appropriato.
	O.5	Garantire il necessario finanziamento delle aree protette e della conservazione della biodiversità.
Strategia Nazionale per la Biodiversità (2030)		
	O.6	Assicurare che almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle direttive uccelli e habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo raggiungano entro il 2030 o mostrino una netta tendenza positiva.
	O.7	Garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurare che vengano ripristinate vaste superfici di quelli degradati, con particolare attenzione a quelli potenzialmente più idonei a catturare e stoccare il carbonio nonché a prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali.
	O.8	Assicurare una riduzione del 50% del numero delle specie delle liste rosse nazionali minacciate da specie esotiche invasive.



	BIODIVERSITÀ URBANA	O.9	Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e della biodiversità urbana. Favorire il rinverdimento urbano e l'introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura
	SUOLO	O.10	Raggiungere la neutralità del degrado del territorio e l'aumento netto pari a zero del consumo di suolo e compiere progressi significativi nella protezione e ripristino della produttività ecologica e agricola dei suoli e nella bonifica e nel ripristino dei siti con suolo degradato e contaminato
Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2014)		O.1	Migliorare le attuali conoscenze sui cambiamenti climatici e sui loro impatti;
		O.2	Descrivere la vulnerabilità del territorio, le opzioni di adattamento per tutti i sistemi naturali ed i settori socio-economici rilevanti, e le opportunità eventualmente associate;
		O.3	Promuovere la partecipazione ed aumentare la consapevolezza dei portatori di interesse nella definizione di strategie e piani di adattamento settoriali attraverso un ampio processo di comunicazione e dialogo, anche al fine di integrare l'adattamento all'interno delle politiche di settore in maniera più efficace;
		O.4	Supportare la sensibilizzazione e l'informazione sull'adattamento attraverso una capillare attività di comunicazione sui possibili pericoli, i rischi e le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici;
		O.5	Identificare le migliori opzioni per le azioni di adattamento, evidenziando anche i co-benefici, coordinare e definire le responsabilità per l'attuazione, ed infine elaborare ed attuare le misure.

Successivamente, sono state messe a punto due matrici di valutazione della coerenza ambientale esterna di tipo verticale (Tabella 8, Tabella 9), che mettono in relazione gli interventi della proposta di PdL con i piani e/o programmi di riferimento con ricadute a livello regionale (Tabella 7).

Legenda:

++ Elevata coerenza e/o sinergia	+ Moderata coerenza e/o sinergia	* Parziale coerenza	o Nessuna correlazione	- Incoerenza e/o discordanza
----------------------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------	------------------------------

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

TABELLA 8 MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE ESTERNA “VERTICALE” TRA LE AZIONI PROPOSTE DAL PdL E LA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ (2030)

AZIONE	PIANO/PROGRAMMA									
	Strategia Nazionale per la Biodiversità (2030)									
	O.1	O.2	O.3	O.4	O.5	O.6	O.7	O.8	O.9	O.10
A1	++	++	++	++	++	++	++	++	++	++
A2	++	++	++	++	++	++	++	++	++	++
A3	o	o	o	o	o	o	o	o	o	++
A4	o	o	o	o	o	o	o	o	++	++
B1	o	o	o	o	o	o	o	o	++	++
C1	+	+	+	+	+	+	+	+	++	++

TABELLA 9 MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE ESTERNA “VERTICALE” TRA LE AZIONI PROPOSTE DAL PDL E LA STRATEGIA NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (2014)

AZIONE	PIANO/PROGRAMMA				
	Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2014)				
	O.1	O.2	O.3	O.4	O.5
A1	++	++	++	++	++
A2	++	++	++	++	++
A3	++	+	o	o	o
A4	+	+	o	o	++
B1	+	+	o	o	o
C1	+	o	o	o	o

4.2 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE “ESTERNA” DI TIPO ORIZZONTALE

L'utilizzo della metodologia dell'analisi di “Coerenza Ambientale Esterna” di tipo orizzontale, permette di verificare e valutare il grado di sinergia e/o conflittualità tra gli interventi della proposta di PdL e gli obiettivi e/o misure della strumentazione urbanistica sovraordinata e/o subordinata che esplicano la propria efficacia giuridica nel territorio di Scicli.

Definito il quadro dei pertinenti piani e programmi (Tabella 10) è stata messa a punto un'altra matrice che mette in relazione gli interventi della proposta di PdL con quelli degli stessi piani e programmi sopra citati, al fine di verificare e valutare il grado di sinergia e/o conflittualità.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

TABELLA 10 QUADRO DEI PERTINENTI PIANI E/O PROGRAMMI

Quadro Ambientale	Cod.	Piani e/o programmi regionali di settore
Fauna, flora, biodiversità e paesaggio	E.1	Piano Territoriale Paesaggistico Ambiti n. 15-16-17
	E.2	Piano Forestale Regionale.
	E.3	Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018.
	E.4	Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014-2020 (PSR)
	E.5	Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
Ambiente urbano e beni materiali	E.1	Piano Territoriale Paesaggistico Ambiti n. 15-16-17
Paesaggio, Patrimonio culturale, architettonico e archeologico	E.1	Piano Territoriale Paesaggistico Ambiti n. 15-16-17
	E.5	Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
Suolo	E.4	Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014-2020 (PSR)
	E.6	Piano di Assetto Idrogeologico (Aree territoriali: 082, 083, 084).
	E.7	Piano Regionale dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidari di pregio.
	E.8	Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia.
	E.9	Piano delle Bonifiche delle Aree Inquinata.
	E.4	Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014-2020 (PSR 2014-2020)
Acqua	E.10	Piano di Gestione del Distretto Idrografico.
	E.11	Piano di Tutela delle Acque.
Aria e fattori climatici	E.5	Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
	E.12	Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria e dell'Ambiente.
Popolazione e salute umana	E.13	Piano Regionale di Prevenzione (2020-2025)
	E.14	Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei Comuni.
Energia	E.5	Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
	E.15	Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS 2030)
Rifiuti	E.8	Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia.
	E.9	Piano delle Bonifiche delle Aree Inquinata.
	E.5	Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);



Mobilità e trasporti	E.16	Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità
Turismo	E.17	Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2021-2027

Legenda:

++ Elevata coerenza e/o sinergia	+ Moderata coerenza e/o sinergia	* Parziale coerenza	o Nessuna correlazione	- Incoerenza e/o discordanza
----------------------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------	------------------------------

TABELLA 11 MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE “ESTERNA” DI TIPO ORIZZONTALE TRA LE AZIONI PROPOSTE DAL PDL E I PERTINENTI PIANI E/O PROGRAMMI

	PERTINENTI PIANI E/O PROGRAMMI																
	E1	E2	E3	E4	E5	E6	E7	E8	E9	E10	E11	E12	E13	E14	E15	E16	E17
A1	+	++	++	++	++	++	++	+	o	++	++	+	++	+	+	++	++
A2	++	++	++	++	+	++	++	+	o	++	++	o	o	o	o	++	++
A3	++	++	++	++	+	o	o	o	o	+	+	o	o	o	o	o	o
A4	+	++	++	++	+	++	o	+	o	++	++	+	o	+	+	++	++
B1	+	++	++	++	+	++	o	+	o	+	+	+	o	o	o	o	o
C1	+	++	++	+	+	++	o	+	o	++	++	+	o	+	+	++	++

5. IL QUADRO AMBIENTALE DEL COMUNE DI SCICLI (RG)

Nel presente capitolo si riporta l'illustrazione dei contenuti delle lett. b), c) e d) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pertinenti alla proposta di Piano di Lottizzazione, che, nello specifico, riguardano:

- gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e probabile evoluzione dello stato attuale dell'ambiente senza l'attuazione della proposta di PdL;
- le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come Zone di Protezione Speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora

e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228.

In particolare si è tenuto conto delle disposizioni dettate dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che il processo di VAS viene effettuato ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni, e dall'ex art. 13, comma 4, dello stesso Decreto, il quale dispone che per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

In questo capitolo si tenterà di fornire un quadro conoscitivo esaustivo del territorio regionale, attraverso una lettura del territorio per sistemi e componenti ambientali.

5.1 METODOLOGIA PER LA STESURA DEGLI INDICATORI AMBIENTALI

In ambito europeo l'Agencia Europea per l'Ambiente - l'*European Environmental Agency (EEA)* – elabora e perfeziona da diversi anni un modello, il **DPSIR** , di valutazione che evidenzia i legami tra l'ambiente e le aree socio-economiche.

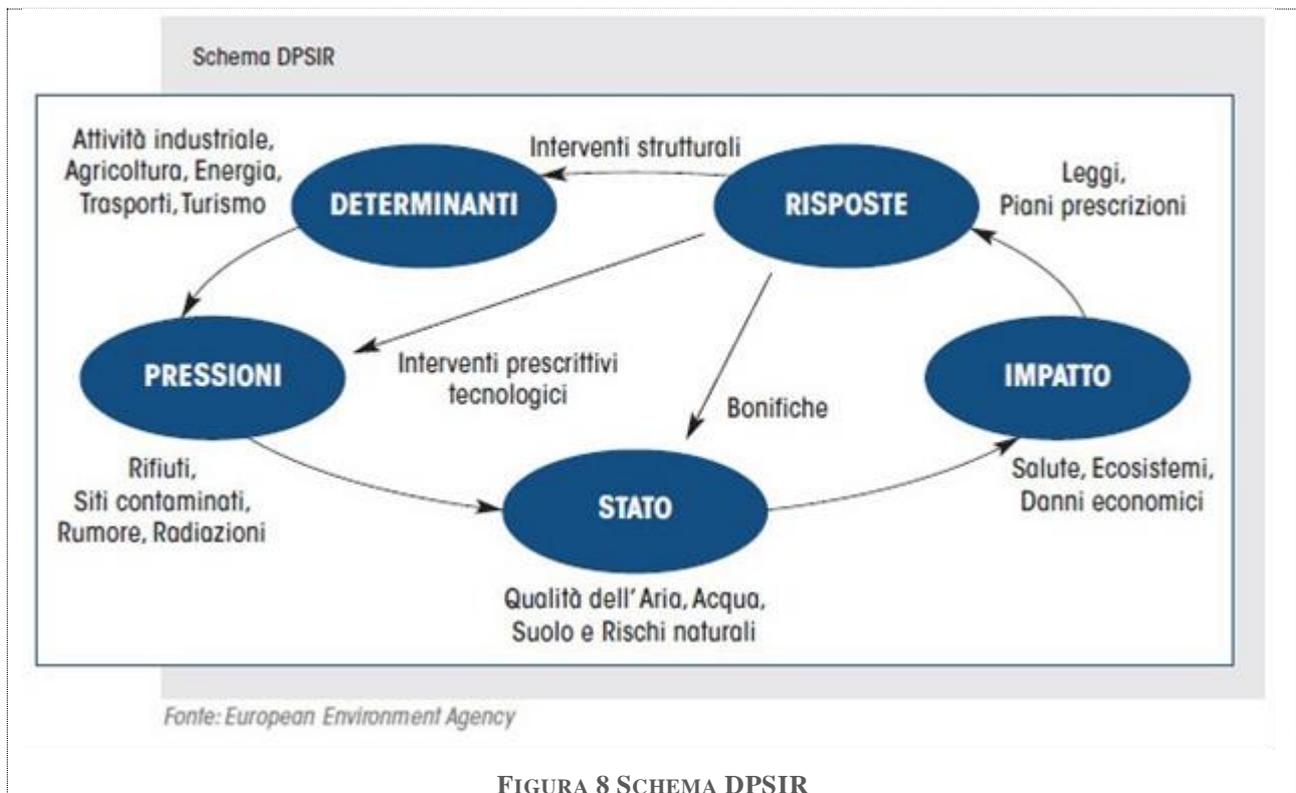




TABELLA 12 INDICATORI DPSIR

	Indicatori DPSIR	Stato	Determinanti	Pressioni	Impatti	Risposte
1	Distribuzione delle principali tipologie di Habitat nel territorio comunale di Scicli.	X				
2	Status dei tipi di Habitat protetti nel territorio comunale di Scicli.	X				
3	Densità delle infrastrutture di comunicazione che interferiscono con le aree protette.			X		
4	Pressione da urbanizzazione sulle aree protette.			X		
5	Dispersione delle aree protette.			X		
6	Frammentazione da urbanizzazione per le aree protette.				X	
7	Diversità paesistica per le aree protette.	X				
8	Indicatore di eterogeneità di paesaggio (Shannon ¹⁵)		X			
9	Uso del suolo suddiviso per categorie di zonizzazione funzionale.					X

TABELLA 13 INDICATORI CORE-SET

INDICATORI CORE - SET (o di contesto)		
1	Fauna, flora, biodiversità e paesaggio.	L'insieme degli indicatori Core-Set sono spesso declinati alle diverse scale di livello internazionale, nazionale, regionale, provinciale fino a livello locale. In genere gli indicatori Core-Set sono degli indicatori di tipo descrittivo e sono parametri utilizzati per descrivere una situazione ambientale.
2	Clima.	
3	Vegetazione ed uso del suolo.	
4	Stato degli habitat di pregio presenti.	
5	Il sistema dell'acqua.	
6	Il paesaggio, patrimonio culturale, architettonico ed archeologico e beni materiali.	
7	Qualità dell'aria.	
8	Popolazione umana.	
9	Energia.	

TABELLA 14 CARATTERISTICHE DEGLI INDICATORI

Rilevanza	L'informazione/dato/dati è di rango nazionale oppure è applicabile ai temi ambientali a livello regionale ma di significato nazionale; l'informazione è in grado di descrivere il trend in atto e/o l'evolversi della situazione ambientale; è un'informazione semplice, facile da interpretare; è un'informazione suscettibile ai cambiamenti che avvengono nell'ambiente e collegata alle attività antropiche; l'informazione fornisce un quadro rappresentativo delle condizioni ambientali, delle pressioni sull'ambiente o delle risposte della società anche in relazione agli obiettivi di specifiche normative; fornisce una base per confronti a livello internazionale; ha una soglia o un valore di riferimento con il quale poterlo confrontare, in modo che si possa valutare la sua significatività.
Accuratezza Scientifica e precisione	L'informazione/dato/dati è basato su standard nazionali/internazionali e sul consenso nazionale/internazionale circa la sua validità; è ben fondato in termini tecnici e scientifici; possiede elementi che consentono di correlarlo a modelli economici, previsioni e sistemi

¹⁵ Misura la diversità in termini di ricchezza, presenta una moderata abilità discriminante e dipendenza dalle dimensioni del campione. Molto diffuso in letteratura. Maggiore è il valore e maggiore è il grado di diversità. L'algoritmo di Shannon.



	di informazione; presenta attendibilità e affidabilità dei metodi di misura e raccolta dati; presenta la comparabilità delle stime e delle misure effettuate nel tempo.
Comparabilità nel tempo e nello spazio	L'informazione/dato/dati è comparabile nel tempo statisticamente; possiede elementi che consentono di compararlo con altri strumenti/modelli, previsioni e sistemi di informazione; ha una soglia o un valore di riferimento con il quale poterlo confrontare in modo che si possa valutare la sua attendibilità a distanza di tempo e con modelli di macro-aree.
Rappresentatività	L'informazione/dato/dati è rappresentata da mappe, cartografie, statistiche, tabelle, grafici; il tipo di informazione/dato/dati possiede una copertura internazionale, nazionale, regionale, provinciale, metropolitana, o locale; l'informazione/dato/dati quale tipologia di rilevamento, la tecnica di misurazione effettua per essere rappresentabile.

In tal senso vengono rappresentati in una tabella a seguire di ogni paragrafo di analisi trattato, quattro ranghi di punteggio definiti da uno (1) a quattro (4) ovvero:

- 1 = minimo (l'informazione pervenuta risulta sufficiente al suo utilizzo);
- 2= medio (l'informazione pervenuta risulta più che sufficiente al suo utilizzo);
- 3= alto (l'informazione pervenuta risulta ottima alle analisi);
- 4= eccellente (l'informazione pervenuta contiene tutti i requisiti di attendibilità).

TABELLA 15 ESEMPIO DI TABELLA DEI GRADI DI VALUTAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
1	2	3	4

Inoltre, l'organizzazione degli indicatori (di contesto e di prestazione) utilizzati all'interno del presente Rapporto Ambientale sono strutturati secondo parametri che evidenziano alcuni aspetti:

- lo scopo;
- la descrizione e l'unità di misura;
- la fonte dei dati ambientali;
- lo stato ed il trend.

5.2 FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE

5.2.1 Fauna, Flora, Biodiversità e Paesaggio

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
<i>Sistema Agricolo Forestale Regionale.</i>	https://sifweb.regione.sicilia.it/portalsif/apps/webappviewer/index.html?id=5d6a5d41a8134a9092f20d9566bd07dd	Raster/Pdf/GiS
<i>Piano Territoriale Paesaggistico Ambito n. 15-16-17</i>	https://www2.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/p_tpr/sitr.html	Raster/Pdf

Il Comune di Scicli risulta estremamente ricco dal punto di vista ambientale e paesaggistico, nonché ovviamente anche dal punto di vista storico-culturale. Tali peculiarità gli conferiscono una particolare attenzione in considerazione dei beni culturali e del paesaggio.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Va sottolineato che gran parte delle tutele, ove interessassero l'area in oggetto, sono disciplinate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR). Nella redazione del PTPR sono individuate 18 aree attraverso un approfondito esame dei sistemi naturali del territorio siciliano e delle differenziazioni che li contraddistinguono. Il territorio comunale di Scicli risulta incluso nell'Ambito 15-16-17 della Provincia di Ragusa, art. 30 Paesaggio Locale 10 delle Norme Tecniche di Attuazione.



FIGURA 9 – PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO AMBITO 17

Il Comune di Scicli si inserisce nella Sicilia sud-occidentale di tipo Ibleo caratterizzata da un contesto territoriale in cui si fondono le peculiarità del paesaggio agrario e naturale con le trasformazioni antropiche, in linea con quegli scenari territoriali che rendono questa parte della Sicilia un *unicum* nel suo genere.

Come detto precedentemente il Comune di Scicli rientra nel Paesaggio Locale 10 del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa (Ambito 17) che indica i livelli di tutela e recupero, in particolare l'area oggetto di PdL è compresa tra le aree con livello di tutela 1 (art. 10b N.T.A.), (vedi Figura 10, Figura 11).

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

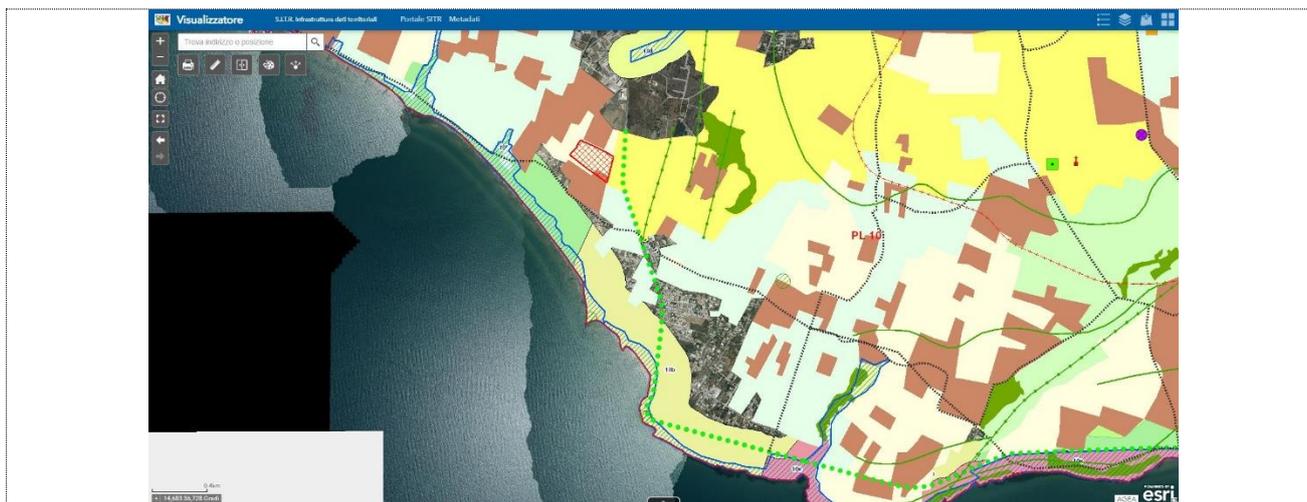


FIGURA 10 – STRALCIO DEL PIANO PAESAGGISTICO, AMBITI REGIONALI 15-16-17 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI RAGUSA¹⁶



FIGURA 11 – STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO E AREA PDL

¹⁶ Piano Paesaggistico Regionale, Ambiti 15-16-17 ricadenti nella provincia di Ragusa (fonte: <https://www.sitr.regione.sicilia.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f3f54ac44ae04a3584885eaaaf0b84d70>)

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



FIGURA 12 – STRALCIO PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO AMBITO 17 – COMPONENTI PAESAGGISTICHE

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Come si evince da Figura 11 l'area oggetto di Piano di Lottizzazione ricade parzialmente all'interno dell'area di Livello di Tutela 1 – Paesaggio Locale 10b *“Paesaggio costiero edificato di Sampieri e Marina di Modica”* il cui obiettivo è la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate al recupero paesaggistico anche mediante la riqualificazione urbanistica e ambientale con interventi di razionalizzazione degli spazi, l'inserimento di aree verdi, viali alberati ecc. La porzione di Piano di Lottizzazione interessata dall'area di PTRP e pari a circa 5362 mq in cui, da previsione progettuale, insistono i comparti di edilizia residenziale “B” e “C” ed una parte del comparto “A”.

La proposta di Piano di Lottizzazione prevede l'inserimento di aree a verde pubblico attrezzato per una superficie pari mq. 2.969,00, in linea con quanto indicato dalle Norme Tecniche d'Attuazione per il Paesaggio Locale *“Scicli”*. Inoltre, al paragrafo *“Indirizzi”* del paesaggio Locale *“Scicli”* delle stesse Norme Tecniche d'Attuazione, si prevedono tra gli indirizzi per il paesaggio della pianura costiera *“la realizzazione di eventuali nuove aree da urbanizzare dovrà essere prevista secondo forme articolate e relazionate al contesto paesaggistico, privilegiando il recupero dell'esistente e l'inserimento di adeguate aree verdi.”*, riconoscendo il carattere urbanizzato della zona costiera.

Altresì la proposta di nuova classificazione urbanistica ha ricevuto **parere favorevole** da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa con nota di protocollo n. 1810 del 14 luglio 2014.

Inoltre l'area non è interessata da elementi di particolare valenza culturale o ambientale, ad esempio beni isolati, ma della sola strada panoramica SP.64 come illustrato in Figura 12

Infine dalla cartografia forestale, consultabile sul Sistema Informativo Forestale della Regione Siciliana (Figura 13), la zona è interessata da aree incolte ed abbandonate. La proposta di Piano porterebbe ad un nuovo utilizzo di tale aree, secondo un processo di riqualificazione urbanistica, rendendole usufruibili per l'intera comunità.



FIGURA 13 STRALCIO DEL SIF DEL TERRITORIO COMUNALE DI SCICLI CON INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI INTERESSA AL PDL

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

5.2.2 Uso del Suolo

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Corine Land Cover	https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/copertura-del-suolo/corine-land-cover	Raster/Pdf/Gis

Per quanto concerne le caratteristiche di utilizzazione del suolo dell'area in oggetto ci si è avvalsi della “*carta dell'uso del suolo*” realizzata dalla Regione Siciliana. Basandosi sulla classificazione Corine Land Cover, il sito interessato dalla proposta di Piano di Lottizzazione, risulta nella zona 2311 Incolti e 223 Oliveti.



FIGURA 14 - CARTA DELL'USO DEL SUOLO DELLA REGIONE SICILIA CODIFICATA SECONDO LA LEGENDA CORINE LAND COVER¹⁷

STRUTTURA FORESTALE	STRUTTURA AGRARIA
<p>La struttura forestale all'interno dell'area interessata dalla proposta di PdL sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aree Incolte ed abbandonate 	<p>La struttura agraria all'interno dell'area interessata dalla proposta di PdL sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aree Incolte • Oliveti

5.2.3 Gli habitat e la Rete Natura 2000 in Italia e nella Regione Siciliana

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Rete Natura 2000	https://orbs.regione.sicilia.it/aree-protette/rete-natura2000.html#:~:text=La%20Rete%20Natura%202000%20in,%C3%A8%20rappresentata%20da%20aree%20agricole.	Pdf

¹⁷ Carta di Uso del Suolo della Regione Siciliana (Corine Land Cover) (fonte: <https://www.sitr.regione.sicilia.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f3f54ac44ae04a3584885eaaf0b84d70>)



La Sicilia, situata nella Bioregione del mediterraneo, rappresenta uno dei grandi serbatoi di diversità biologica dell'Italia e dell'Europa, per le sue condizioni geografiche, morfologiche e pedoclimatiche e per la sua peculiarità di Isola, in quanto ospita un ricchissimo numero di specie vegetali ed animali, di notevole interesse endemico e biogeografico.

Con l'emanazione della **Direttiva 79/409/CEE** (di seguito "**Direttiva Uccelli**") e della **Direttiva 92/43/CEE** (di seguito "**Direttiva Habitat**"), l'Unione Europea ha definito le premesse per la creazione della rete "Natura 2000", istituita dall'art. 3 della "Direttiva Habitat". *Essa comprende*: le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), che saranno così definite solo al termine del processo di selezione e designazione. Fino ad allora queste zone vengono indicate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC); le Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate dagli stati membri a norma della "Direttiva Uccelli".

Ad oggi, **La Rete Natura 2000** in Sicilia, nello specifico, è costituita da **204 ZSC, 16 ZSC/ZPS, 16 ZPS, 9 SIC**.

Con **DGR. n. 533 del 11.12.2021** la Regione Siciliana ha approvato il **Piano delle Azioni Prioritarie (PAF) 2021/2027 per la Rete Natura 2000 Sicilia**

L'area oggetto della proposta di Piano di Lottizzazione non è interessata da habitat tutelati dalla Rete Natura 2000, tanto da trovarsi ad una distanza di circa 2,7 km dalla Zona Speciale di Conservazione ITA080008 Contrada Religione, ricadente nel Comune di Modica.

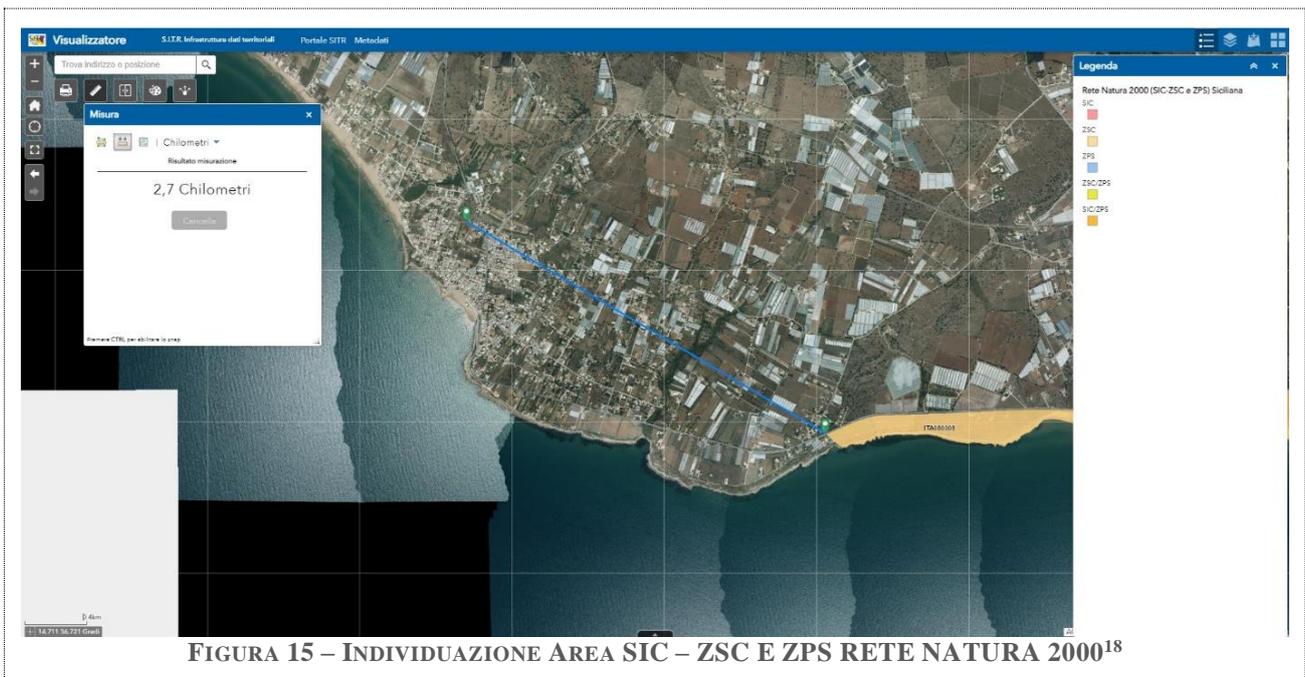


FIGURA 15 – INDIVIDUAZIONE AREA SIC – ZSC E ZPS RETE NATURA 2000¹⁸

¹⁸ Rete Natura 2000 della Regione Siciliana (fonte: <https://www.sitr.regione.sicilia.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f3f54ac44ae04a3584885eaaf0b84d70>)



Per l'area sottoposta a proposta di PdL:

	FAUNA, FLORA, BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO
SCHEDA	L'area soggetta a proposta di Piano di Lottizzazione, ricade parzialmente in area di livello di tutela 1 del PTPR d'Ambito 15-16-17. La previsione di Piano è tuttavia in linea con le indicazioni delle Norme Tecniche d'Attuazione, ed è in possesso di parere favorevole della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, nota di protocollo n.1810 del 14.07.2014. Inoltre l'area della proposta di PdL non è interessata da alcuna zona (SIC, ZPS, ecc.) della Rete Natura 2000

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	2	3	4

5.2.4 Contesto Idromorfologico, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico	https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio	Pdf

Il territorio comunale di Scicli rientra nel “*Bacino Idrografico del F. Irminio e del T. Modica ed Area Intermedia (082-083), Bacino Idrografico Area Territoriale tra il T. Modica e Capo Passero (084)*”, approvato con D.P.R. n. 530 del 20/09/2006, pubblicato nella G.U.R.S. n. 53 del 17/11/2006 e successivi aggiornamenti.

Da un punto di vista cartografico, l'area di studio ricade nella sezione n. 651050 denominata “Cava d'Aliga” della Carta Tecnica Regionale, il contesto morfologico è caratterizzato dalla presenza di calcareniti giallastre del periodo *Pleistocene medio* e Depositi Alluvionali (vedi Figura 16). L'incisione provocata dai corsi d'acqua su rocce di origine calcarea e calcarea marnosa provoca la formazione di veri e propri canyons che nella zona prendono il nome di “cave”, valli con profili trasversali più o meno svasate a tratti ripidi o scoscesi e pareti sub-verticali.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

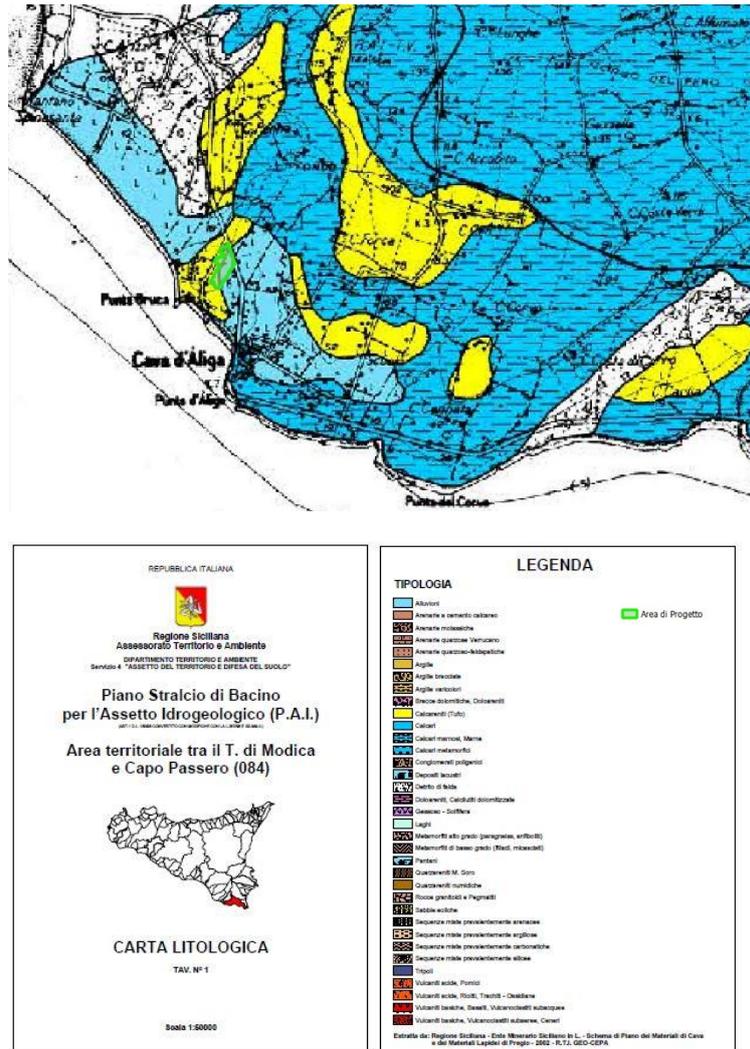
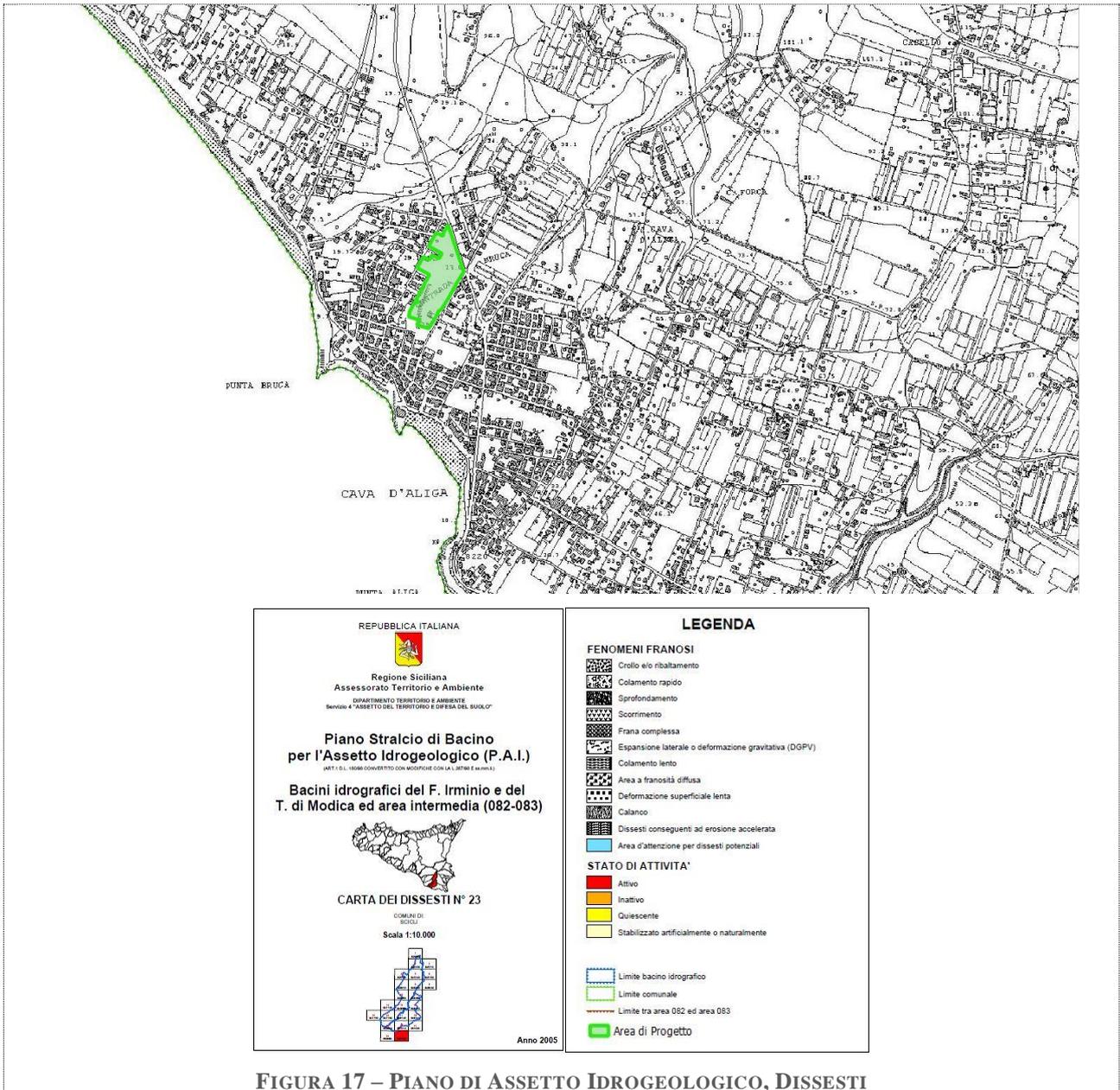


FIGURA 16 – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO, CARTA LITOLOGICA

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

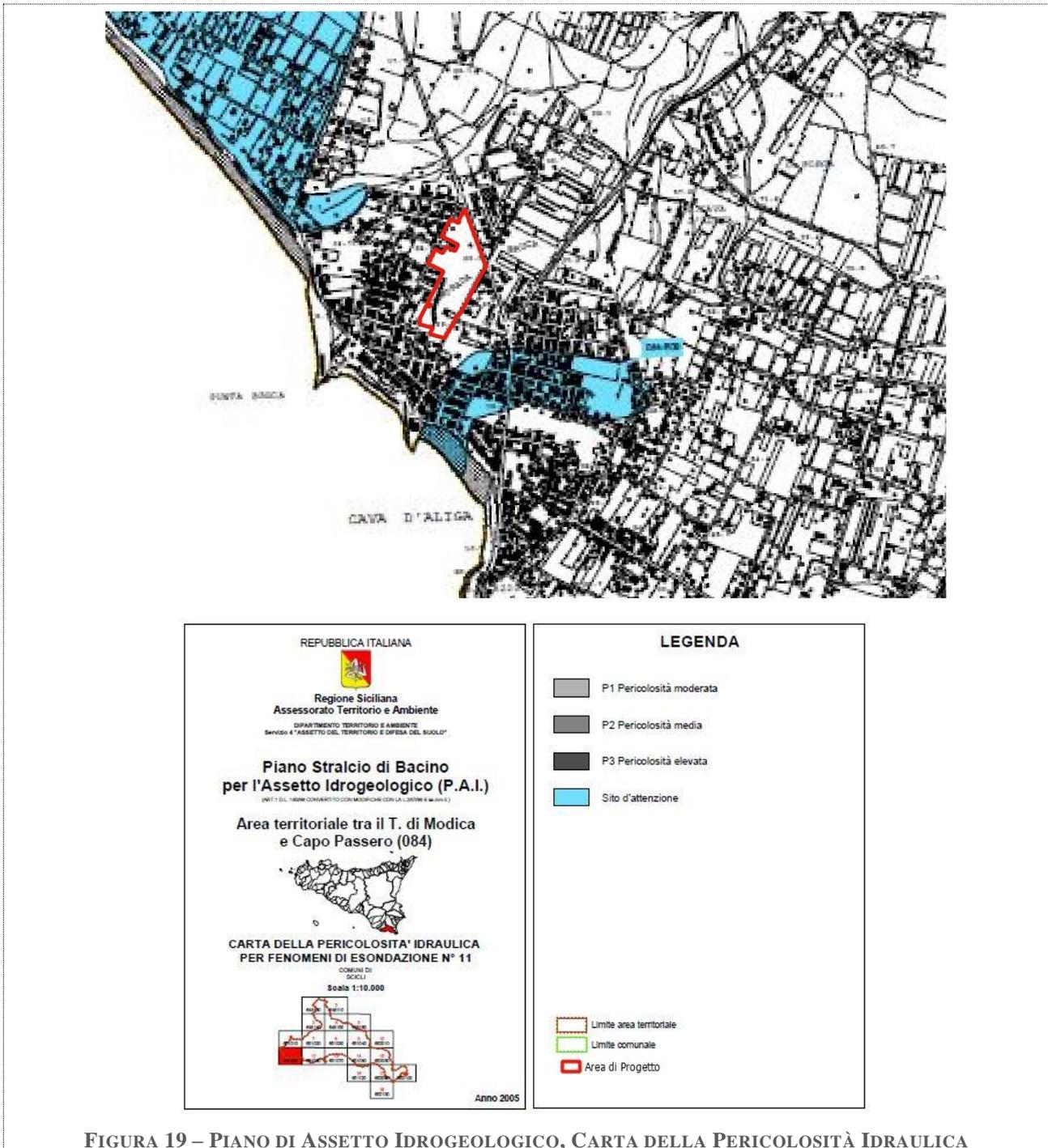


FIGURA 19 – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO, CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA

Le osservazioni ed i rilievi a carattere geomorfologico non hanno evidenziato processi di dinamica geomorfologica attualmente “attivi” che possano evolvere in dissesti idrogeologici e geomorfologici. Nel particolare l’area è posta su un versante a degradante verso il mare lungo con una pendenza massima del 12,9%. In base a queste considerazioni e a quanto in precedenza indicato, l’area interessata dal progetto risulta morfologicamente stabile.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per l'area sottoposta a proposta di PdL:

SCHEMA	PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
SCHEMA	<p>L'area soggetta a proposta di Piano di Lottizzazione, non ha evidenziato la presenza di dinamica geomorfologici attivi che possano evolversi in dissesti idrogeologici o geomorfologici, come anche confermato dallo studio geologico allegato alla proposta di Piano e dal parere favorevole espresso dal Genio Civile di Ragusa con nota di protocollo n. 295402 del 9 agosto 2012.</p> <p>Con nota di protocollo n. 13627 del 28.05.2024 l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia asserisce che le aree in oggetto non interferisce né con le aree in dissesto censite dal P.A.I. del Bacino Idrografico tra il Torrente Modica e Capo Passero (084) né con il reticolo idrografico superficiale.</p>

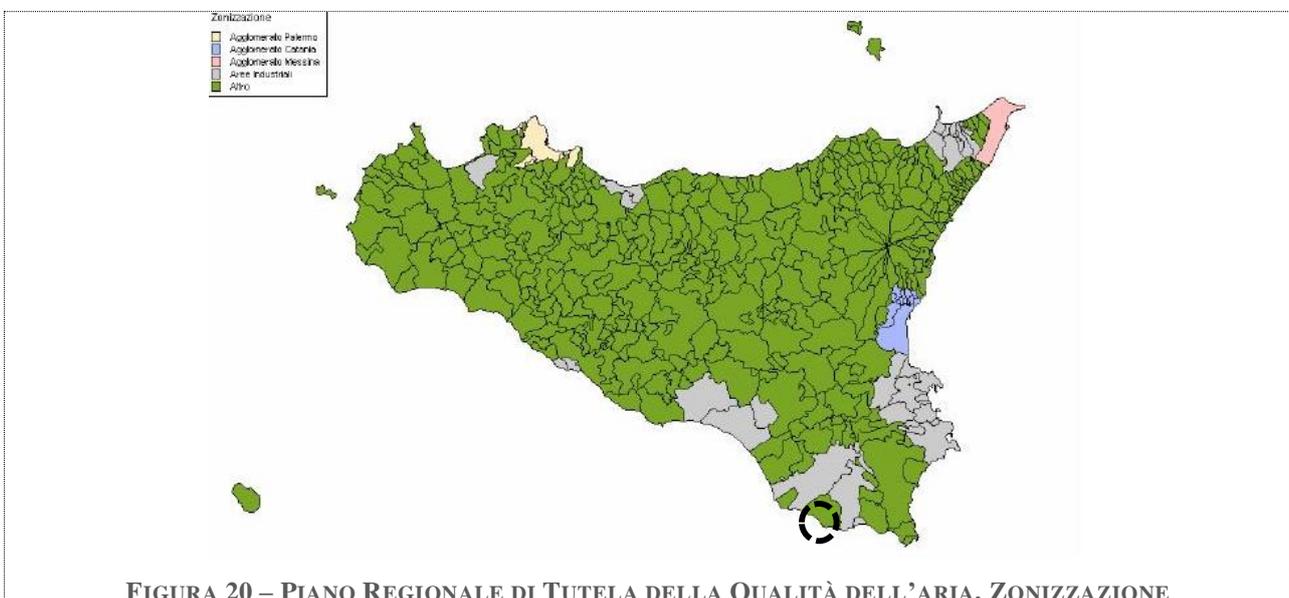
Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4

5.2.5 Qualità dell'Aria e fattori climatici

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
ARPA Sicilia	https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/	pdf
Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria	https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente/altri-contenuti/qualit%C3%A0-dell-aria	pdf

Dalla zonizzazione del “Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria” della Regione Siciliana, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010, e approvato dalla Giunta della Regione Siciliana con D.G.R. n. 268 del 18 luglio 2018, si individuano le zone soggette a risanamento dell'aria. Il comune di Scicli rientra nella zona Altro IT1915.



Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La valutazione della qualità dell'aria e gli obiettivi di qualità per garantire un adeguato livello di protezione della salute umana e degli ecosistemi sono definiti dalla direttiva 2008/50/CE sulla *“Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”* e recepiti dal D.Lgs. 155/2010.

ARPA Sicilia pubblica i dati di monitoraggio delle stazioni, di cui valida i dati nel bollettino giornaliero ed elabora annualmente i dati validati. La relazione annuale viene trasmessa a tutte le autorità competenti per fornire il quadro conoscitivo necessario a determinare le politiche di gestione dell'ambiente.

La rete di monitoraggio è costituita da stazioni fisse e mobili classificate in base al tipo di zona (urbana, suburbana e rurale) ed in base al tipo di pressione prevalente (traffico, industriale e fondo), completata nel luglio 2021 e totalmente gestita dall'ARPA Sicilia. La stazione di misurazione più vicina all'area di interesse è la stazione di Pozzallo, trattasi di una stazione di fondo ricedente nella Aree Industriali IT1912.

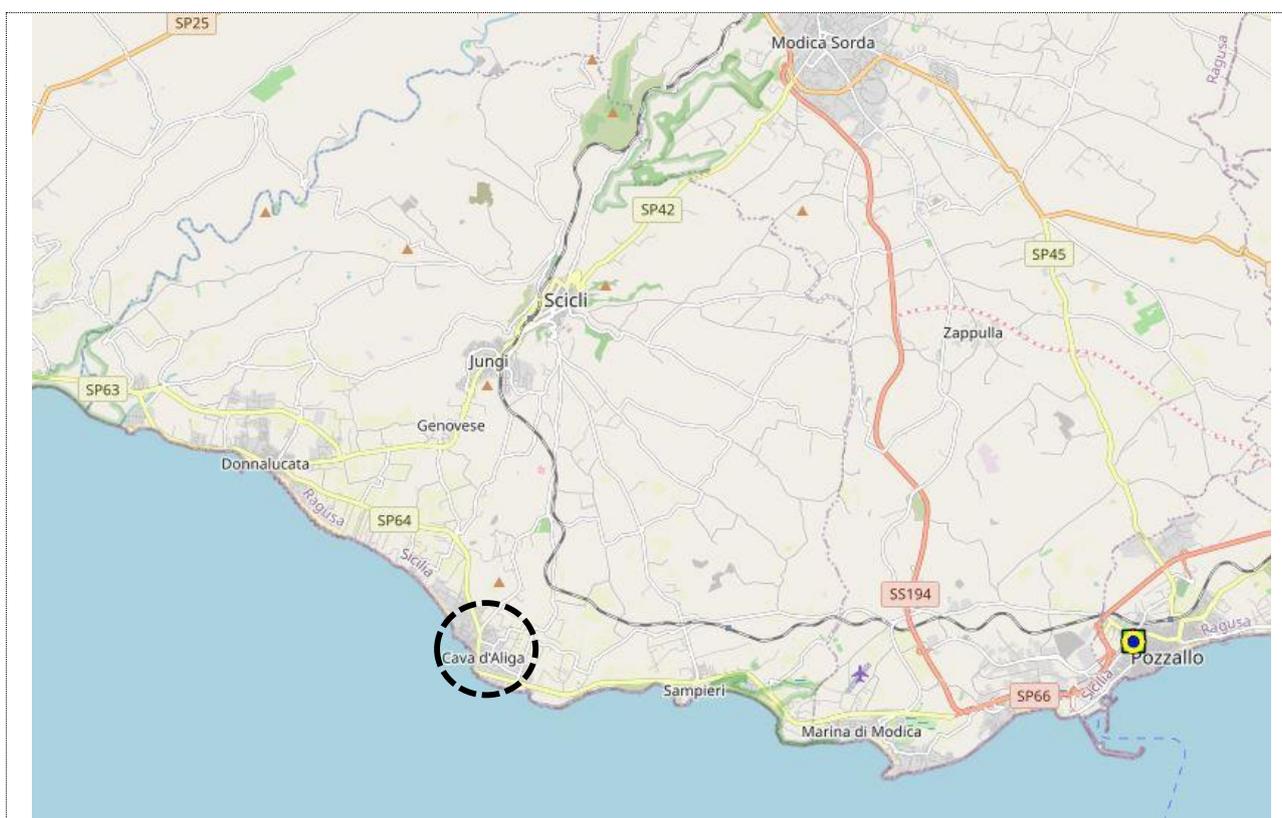


FIGURA 21 – STAZIONI DI MONITORAGGIO ARPA QUALITÀ DELL'ARIA 2022¹⁹

¹⁹ Report Qualità dell'Aria 2022 – Monitoraggio della qualità dell'aria – Sicilia (fonte: <https://qariawebgis.arpa.sicilia.it/lizmap/lizmap-web-client/lizmap/www/index.php/view/map/?repository=2313&project=sintesiqa2022>)

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Secondo l'ultimo monitoraggio della qualità dell'aria effettuato dall'ARPA nel 2022, la stazione di Pozzallo non ha evidenziato la presenza di superamenti dei valori limite dei parametri analizzatori della qualità dell'aria (PM₁₀, PM_{2,5}, NO₂, ecc.), e quindi eventuali criticità.

La zona in oggetto non presenta problematiche dal punto di vista della qualità dell'aria e non si ravvisano elementi che possano compromettere in maniera sensibile la sua salubrità.

Per l'area sottoposta a proposta di PdL:

SCHEDA	Qualità dell'Aria
	L'area soggetta a proposta di Piano di Lottizzazione <u>non ha evidenziato</u> il superamento dei valori limite PM ₁₀ , PM _{2,5} ecc.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4

5.2.6 Qualità delle acque

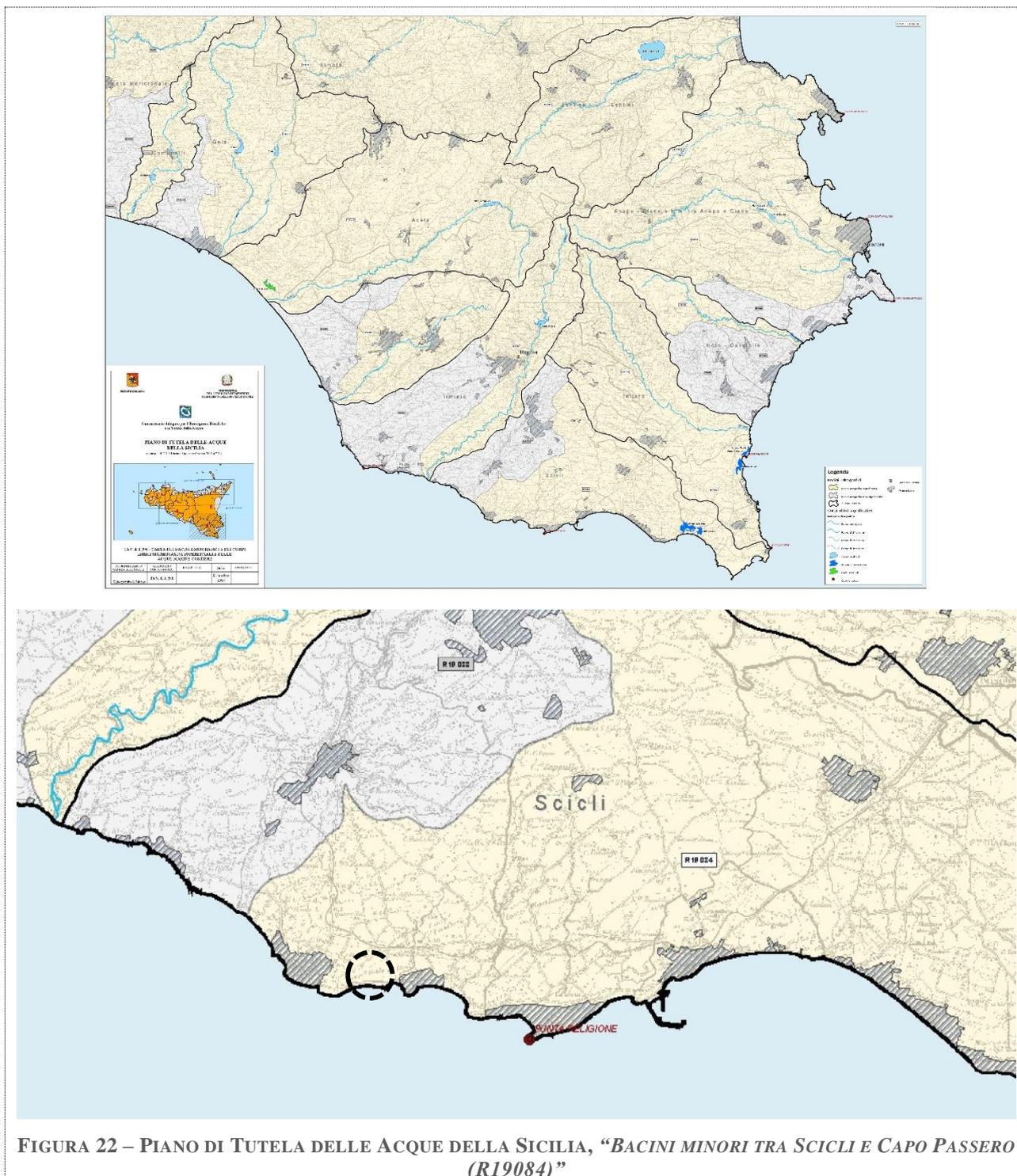
Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
ARPA Sicilia	https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/	pdf
Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia	https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/pianificazione/piano-di-gestione-direttiva-2000-60/ciclo3	pdf
Piano di Tutela delle Acque	https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/piano-tutela-acque-2008	Pdf

Secondo il Piano di Tutela delle Acque, il Comune di Scicli rientra nei “*Bacini minori tra Scicli e Capo Passero (R19084)*” ricadente nel versante meridionale della Sicilia ed interessante in parte le provincie di Ragusa e Siracusa.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



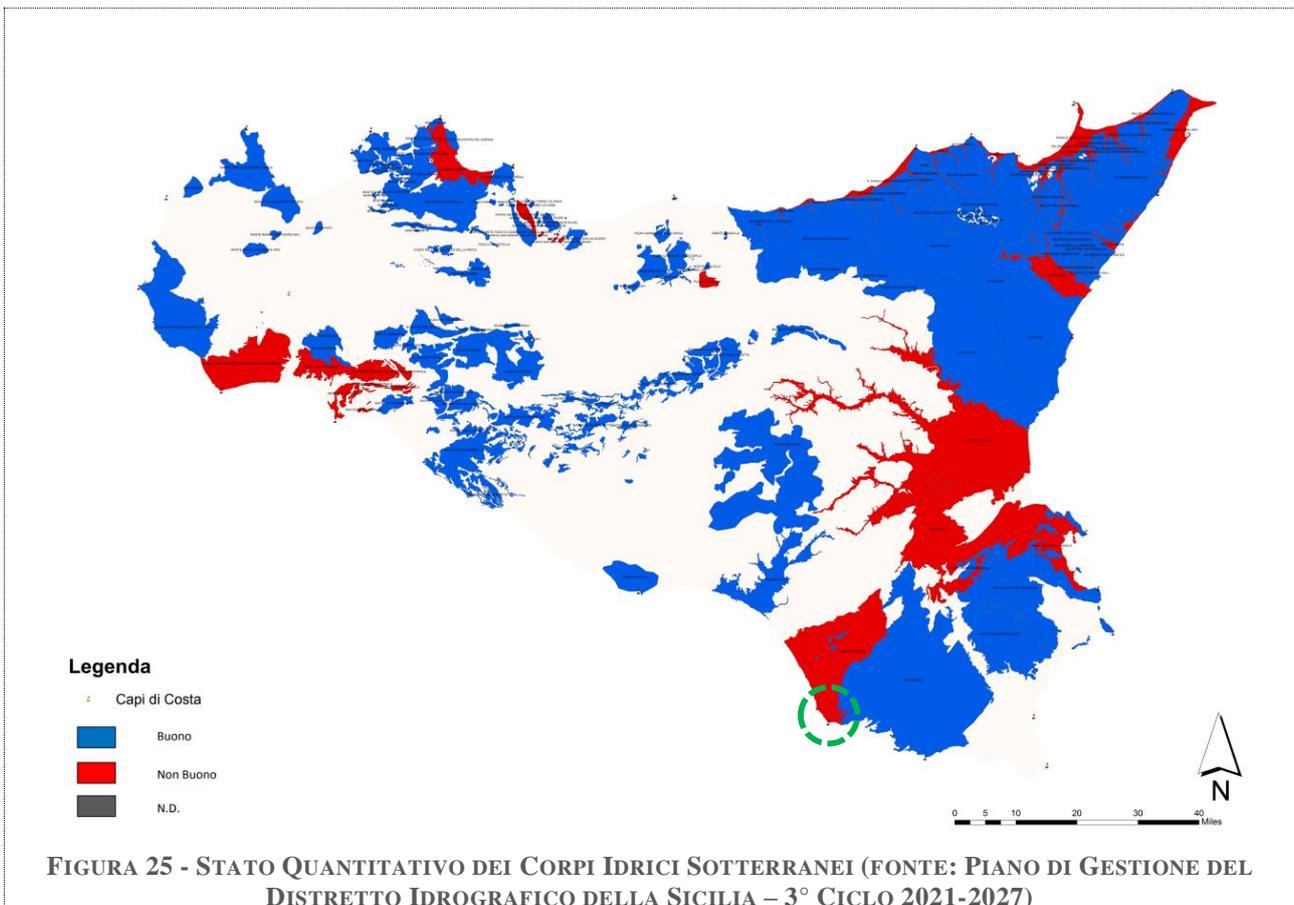
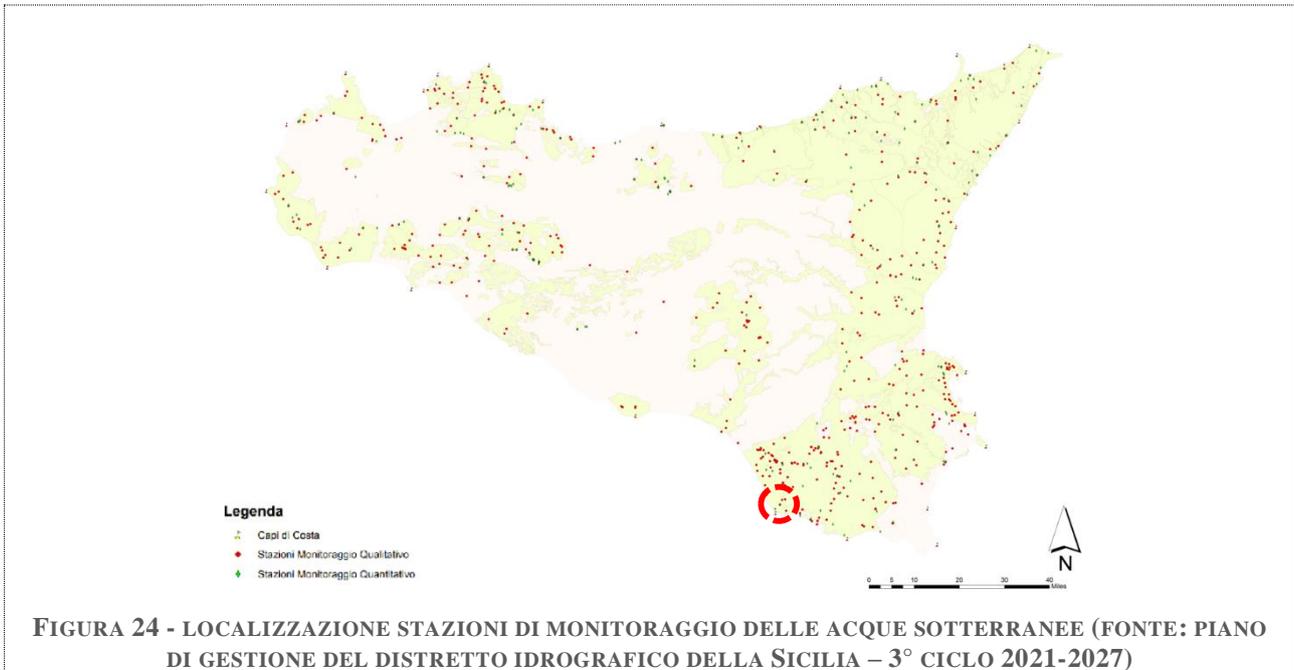
Con la **Direttiva 2000/60/CE** il Parlamento europeo ed il Consiglio dell’Unione europea si propongono di istituire un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, finalizzato alla protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione e delle acque costiere e sotterranee.



Gli Stati membri hanno l'obbligo di attuare le disposizioni di cui alla citata Direttiva attraverso un processo di pianificazione strutturato in 3 cicli temporali: "2009-2015" (1° Ciclo), "2015-2021" (2° Ciclo) e "2021-2027" (3° Ciclo), al termine di ciascuno dei quali è richiesta l'adozione di un Piano di gestione (ex art. 13), contenente un programma di misure che tiene conto dei risultati delle analisi prescritte dall'articolo 5, allo scopo di realizzare gli obiettivi ambientali di cui all'articolo 4.

La campagna di misurazioni sullo stato quantitativo e qualitativo dei corpi idrici sotterranei, realizzati per l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia – 3° ciclo 2021-2027, ha messo in evidenza un cattivo stato quantitativo e qualitativo delle acque (Figura 25), trattasi comunque di un'analisi effettuata su un corpo idrico che si trova a notevole distanza dall'area oggetto di valutazione.





Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



L'area in oggetto non presenta criticità dal punto di vista della qualità delle acque superficiali e sotterranee, essendo a notevole distanza dai corpi idrici interessati dall'attività di rilevamento.

Per l'area sottoposta a proposta di PdL:

SCHEMA	Qualità dell'Acqua e fattori ambientali
	L'area soggetta a proposta di Piano di Lottizzazione non ha evidenziato la presenza di inquinanti nelle acque superficiali.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4

5.2.7 Popolazione e Salute

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
ISTAT	http://dati.istat.it/index.aspx?querid=18981	xls

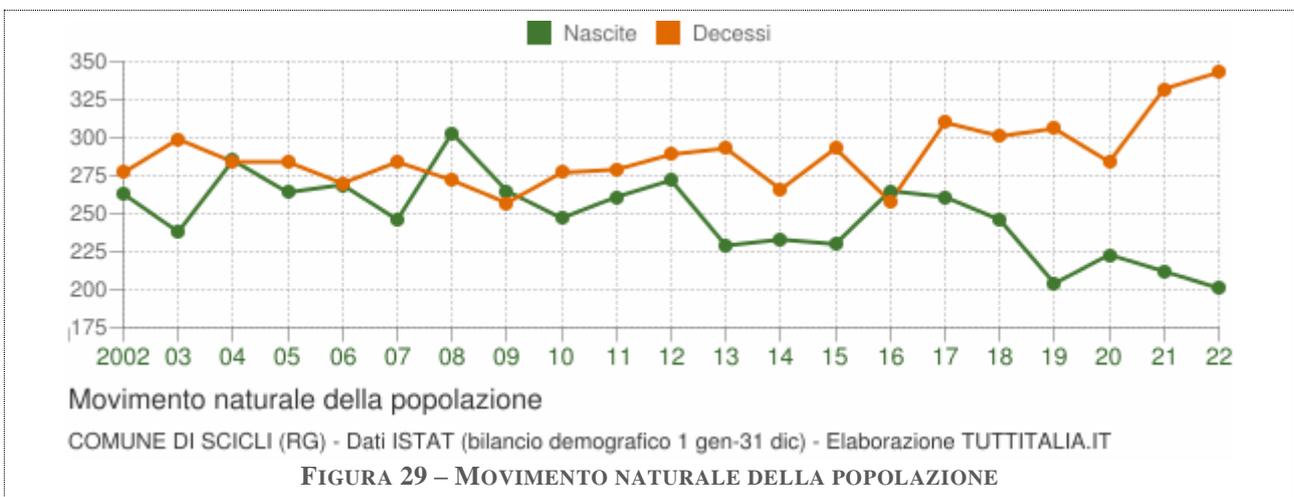
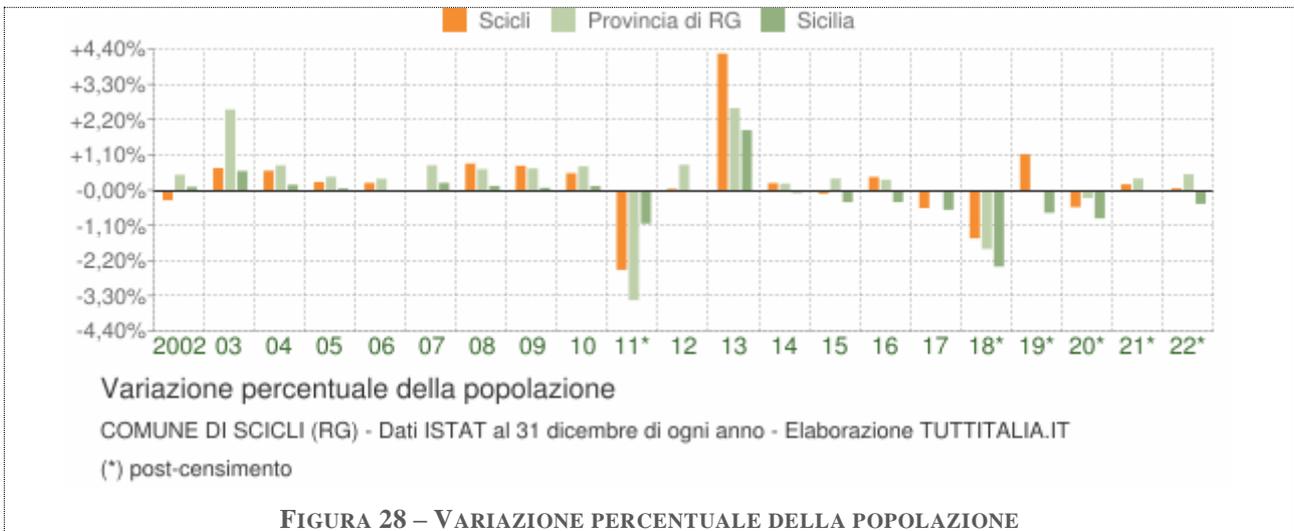
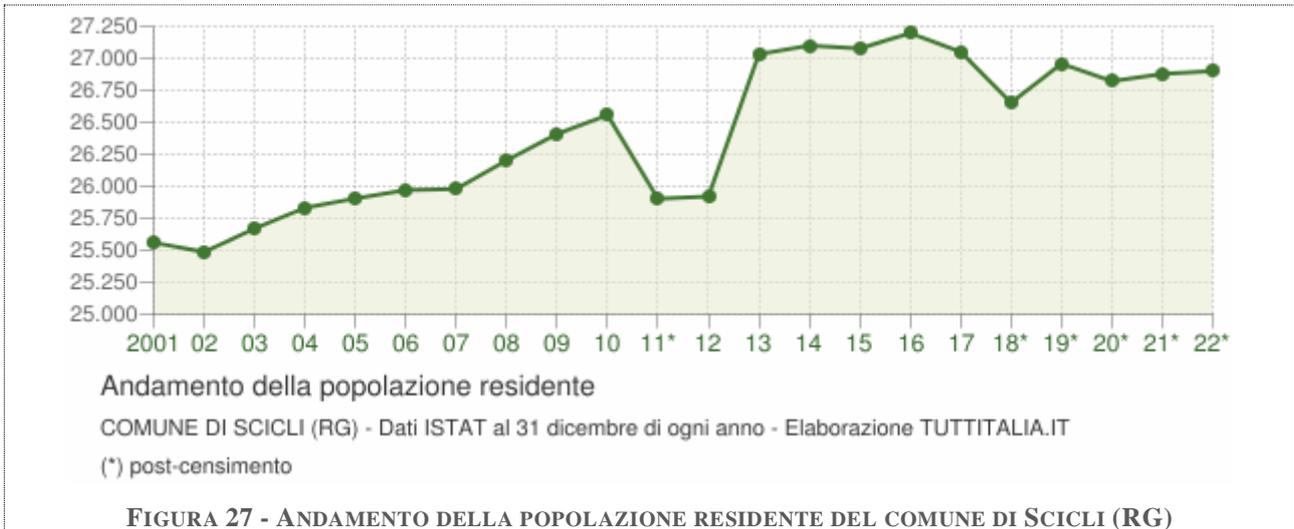
Il Comune di Scicli presenta una popolazione residente di circa 26.901 abitanti al 2022. Dall'andamento della popolazione residente, indicato in Figura 27, si nota come negli ultimi anni il comune di Scicli sia stato interessato da un fenomeno di ripopolamento a partire dal 2016 con +0,44 % rispetto all'anno precedente

²⁰ Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, 3° ciclo di Pianificazione (2021-2027) (fonte: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/piano-gestione-distretto-idrografico-sicilia-3deg-ciclo-pianificazione-2021-2027-adottato>)

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



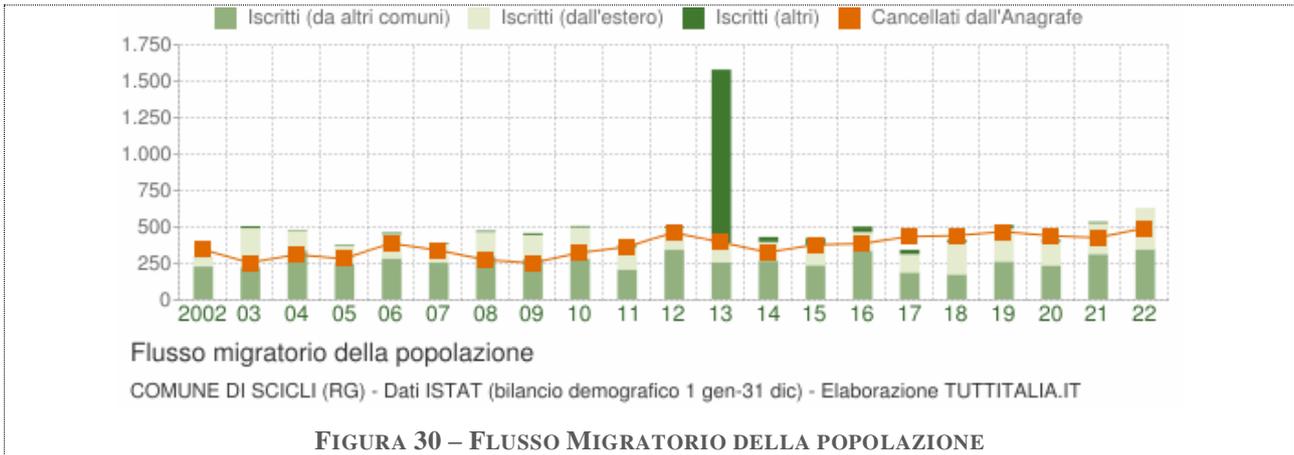


FIGURA 30 – FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

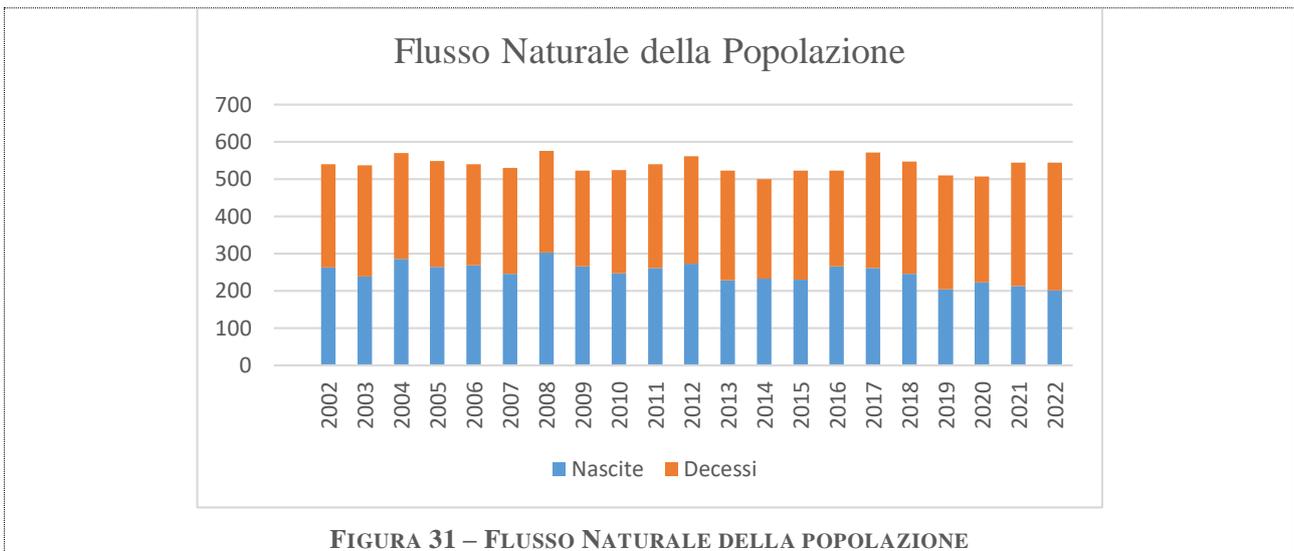


FIGURA 31 – FLUSSO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

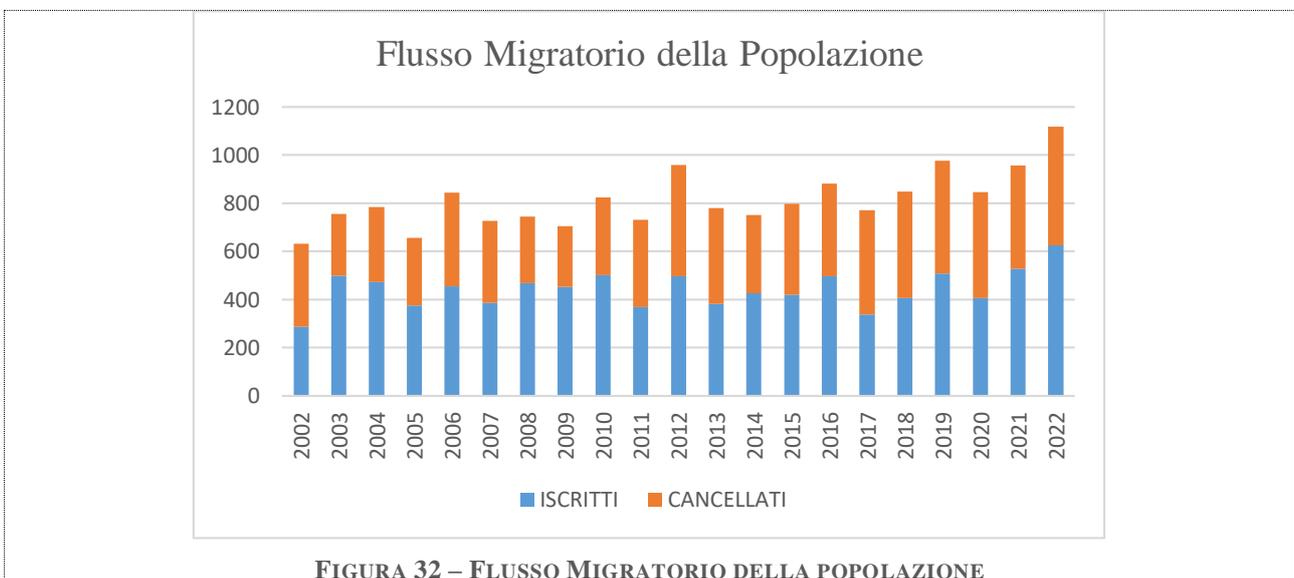
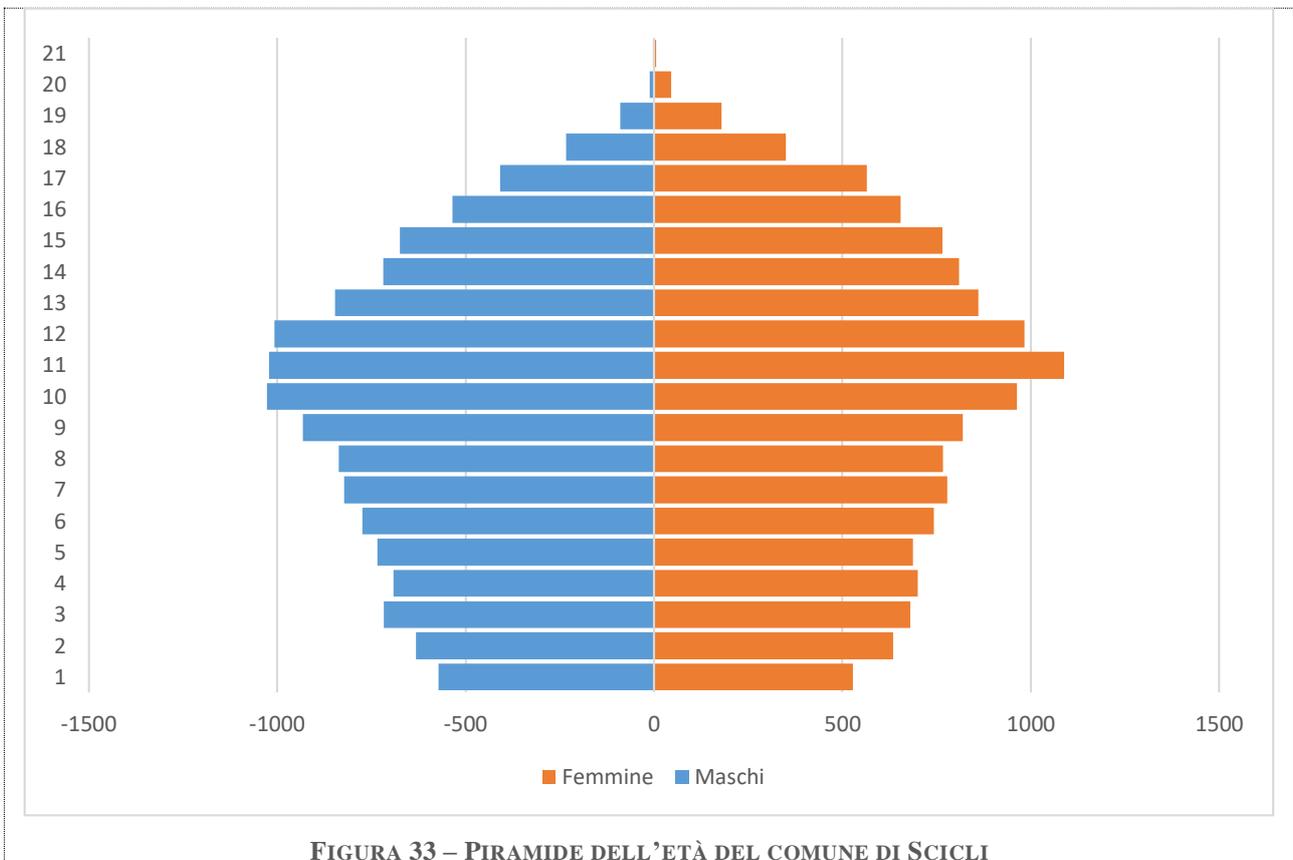


FIGURA 32 – FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE



I grafici precedentemente riportati mostrano i flussi demografici della popolazione residente a Scicli dal 2002 al 2022 e nello specifico si evidenzia un saldo migratorio, ovvero il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Scicli calcolato sulla base degli iscritti e dei cancellati, che mostra una leggera tendenza all'immigrazione; e un saldo naturale, determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi, tendenzialmente negativo e quindi che esprime un difetto del numero di nascite rispetto al numero dei decessi.



Il grafico di Figura 33, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Scicli, riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a destra) e le femmine (a sinistra). Da tale rappresentazione si evince che siamo in presenza di una popolazione caratterizzata da una scarsa presenza di giovani (dai 0 ai 14 anni) confermata da un indice basso della natalità. La popolazione in età adulta è quella più presente, inoltre, si assiste ad una diminuzione del tasso di mortalità e quindi l'accrescimento della speranza di vita media che ha come conseguenza l'aumento della popolazione anziana. La "piramide delle età" mostra quindi una popolazione in lieve regresso.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

5.2.7.1 Analisi dello Stato influenza acustica

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Linee Guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni	https://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/Linee_guida.pdf	pdf
D.P.C.M. del 1 marzo 1991	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/dpcm_01_03_91.pdf	pdf

Nel 2007 l'ARTA Sicilia, sulla base di un *accordo di programma* sottoscritto con ARPA Sicilia, ha emanato le *linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni* che stabiliscono i criteri e le procedure per consentire ai comuni la individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio. Allo stato attuale il Comune di Scicli non ha ancora redatto alcun Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), tale atto di pianificazione risulta essere adottato, nella Provincia di Messina, solo dal Comune di Messina e di Pace del Mela.

Per l'area sottoposta a proposta di PdL:

SCHEDA	Popolazione e Salute umana
	<p>La proposta di PdL va ad interessare un'area del comune di Scicli che nel vigente Piano Regolatore Generale è indicata come aree attrezzate per attività sportive, verde pubblico e attrezzature scolastiche. La proposta di PdL prevede l'inserimento di comparti residenziali - destinazione residenziale in linea con le realtà abitative circostanti - che, ai sensi del D.P.C.M. del 1 marzo 1991, sono caratterizzati da valori massimi di Livello Sonoro Equivalente (Leq) pari a 55 dB nelle ore diurne e di 45 dB nelle ore notturne. In merito all'attività di cantiere si adopereranno tutte le misure atte a mitigarne l'impatto acustico.</p> <p>In merito a quanto richiesto nella nota di protocollo n. 37382 del 28.05.2024 dell'ARTA – Dipartimento Ambiente Servizio 2, si provvederà alla valutazione dell'impatto acustico nella fase precedente alla realizzazione del Piano.</p>

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	2	3	4

5.2.8 Energia

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Piano Energetico ambientale della regione siciliana PEARS 2030	https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/aggiornamento-piano-energetico-ambientale-regione-siciliana-pears-2030	pdf
Piano di azione per l'energia sostenibile del comune di Scicli	https://www.comune.scicli.rg.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9263	pdf

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Piano Energetico Regionale è il principale strumento attraverso il quale le Regioni possono programmare ed indirizzare gli interventi anche strutturali in campo energetico nei propri territori e regolare le funzioni degli Enti locali armonizzando le decisioni rilevanti che vengono assunte a livello regionale e locale. In tal senso la Regione Siciliana con DPR n. 13 del 9/03/2009 approva il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) attraverso cui regola ed indirizza la realizzazione degli interventi determinati principalmente dal mercato libero dell'energia (DL 79/99 e 164/00).

Successivamente la Giunta Regionale con **Deliberazione n. 67 del 12 febbraio 2022** ha approvato il **Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – PEARS 2030**, aggiornamento reso necessario per adeguare questo importante strumento alle attuali esigenze di efficientamento energetico e agli obiettivi legati alla transizione energetica, nonché al mutato quadro normativo in materia energetica e dei regimi autorizzatori afferenti gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed opere connesse e alla luce delle più recenti innovazioni in campo tecnologico-energetico.

Nel 2013 il Comune di Scicli ha aderito al Documento della UE riguardante il **Patto dei Sindaci** per l'energia sostenibile e il clima con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera del 40% e per mitigare i rischi derivanti dai cambiamenti climatici. Successivamente il comune dà avvio alla redazione del **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**²¹, avente come obiettivo un risparmio annuale di emissioni di CO₂ di almeno il 20% rispetto ai valori del 2008 (pari a 5,21 tCO₂/ab) , scendendo quindi sotto le 4,17 t di CO₂ annuali per abitante entro il 2020, tramite 13 macro-azioni quali: riqualificazione e miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, edifici comunali efficienti, efficientamento energetico nell'edilizia privata, agricoltura efficiente e sostenibile e promozione della filiera corta ecc.

²¹https://mycovenant.eumayors.eu/storage/web/mc_covenant/documents/8/RHDlhg8pIiKXBtdBh_IHYIfQUhLzHiuR.pdf



BEI Scicli 2008 - ripartizione emissioni CO2 per settore

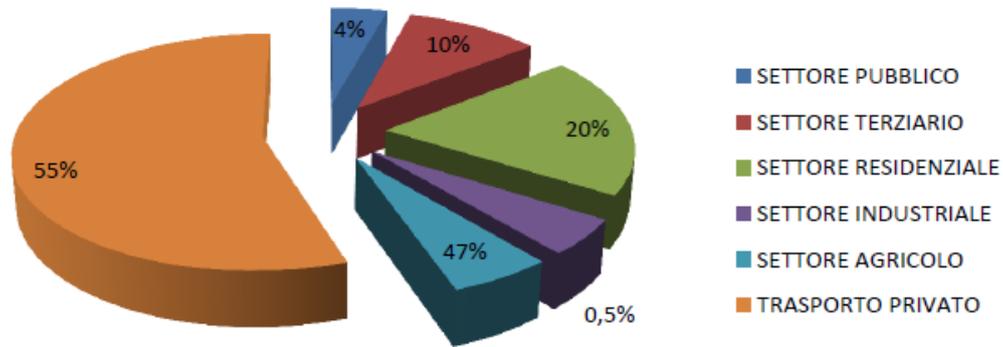


FIGURA 34 – EMISSIONI DI CO2 PER SETTORE (FONTE: PAES DEL COMUNE DI SCICLI)

Confronti consumi energetici per settore

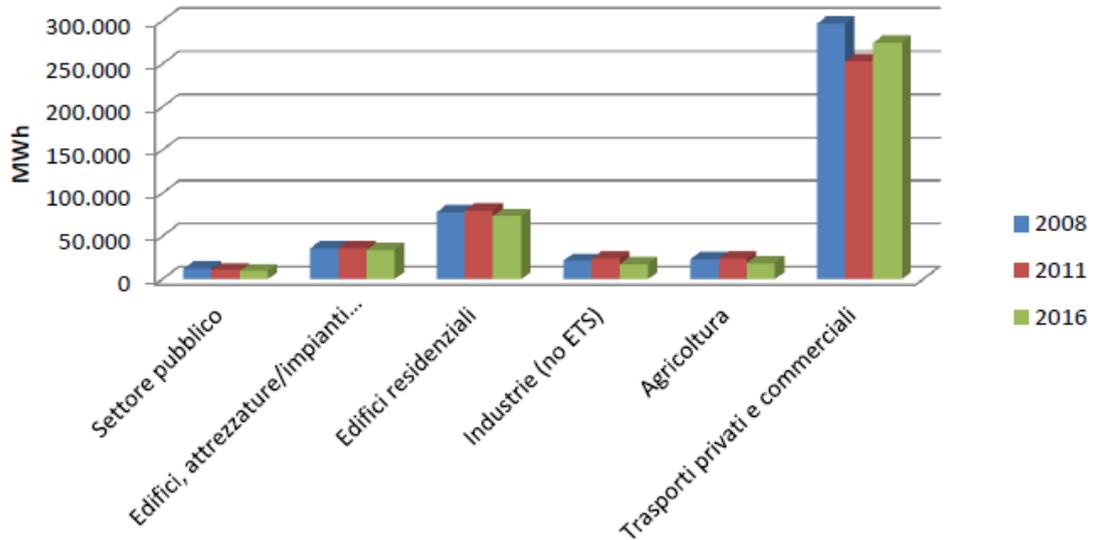
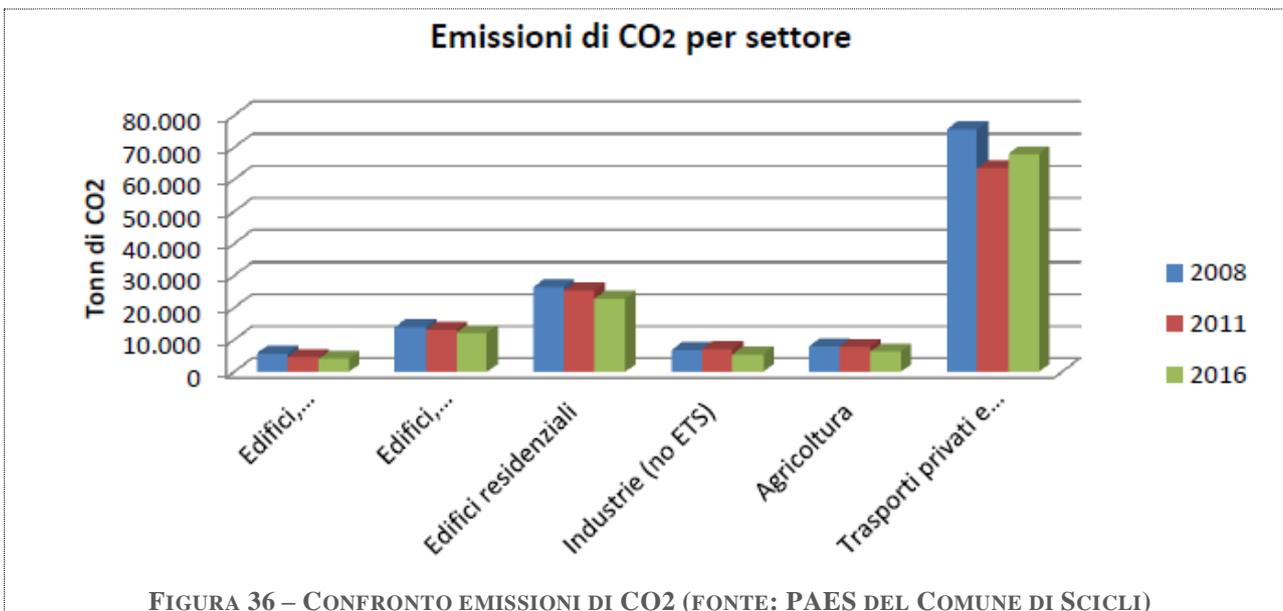


FIGURA 35 – CONFRONTO DEI CONSUMI ENERGETICI (FONTE: PAES DEL COMUNE DI SCICLI)



Come si evince da Figura 35 è stato determinato il bilancio dei consumi energetici e delle emissioni per gli anni 2011 e 2016 tenendo conto delle trasformazioni che sono intervenute nel territorio (riduzione della popolazione, e installazione di impianti fotovoltaici), registrando una riduzione dei consumi energetici complessivi di oltre l'8% dal 2008 al 2016. La riduzione maggiore ha interessato i settori agricolo e manifatturiero (-18%), seguito dal settore dei trasporti (-7%) e da quello residenziale (-6%).

In Figura 34 emerge anche in questo caso i settori che hanno avuto una maggiore riduzione delle emissioni di CO2 sono stati quelli agricolo e manifatturiero, seguiti dal settore residenziale e terziario (entrambi hanno registrato un calo del 13% delle emissioni) ed infine i trasporti privati con un -10%.

Per l'area sottoposta a proposta di PdL:

SCHEDA	Energia
	La proposta di PdL non modifica e anzi adotta coerentemente alla nuova destinazione urbana le prescrizioni e gli obiettivi presenti nel PEARS e costitutivi del Patto dei Sindaci e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4



5.2.9 I Rifiuti

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani	https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-energia-servizi-pubblic-utilita/dipartimento-acqua-rifiuti/rifiuti-e-bonifiche/piano-di-gestione	Pdf
Catasto Nazionale dei Rifiuti (ISPRA)	https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=detComune&aa=2022&regidb=19&nomereg=Sicilia&providb=088&nomeprov=Ragusa&regid=19088011&nomecom=Scicli&cerca=cerca&p=1	xls

L'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 ha modificato la politica di gestione dei rifiuti a partire dagli obiettivi di Raccolta Differenziata che vanno oltre quanto già imposto dal DECRETO RONCHI. L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato la **Legge n. 9 dell'8 aprile 2010** sulla "gestione integrata dei rifiuti", che ha ridisegnato il sistema degli Ambiti territoriali in Sicilia con la costituzione di Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti a livello provinciale, definendo come priorità la Raccolta Differenziata. L'assetto organizzativo del servizio rifiuti in Sicilia, ai sensi della L.R. 9/2010, modificata con DCR n. 484/2012, prevede pertanto l'individuazione di 10 ATO, 9 dei quali corrispondenti ai confini delle province regionali siciliane più un ATO, sub-provinciale, "Isole Minori": ATO 1 - Palermo; ATO 2 - Catania; ATO 3 - Messina; ATO 4 - Agrigento; ATO 5 - Caltanissetta; ATO 6 - Enna; **ATO 7 - Ragusa**; ATO 8 - Siracusa; ATO 9 - Trapani; ATO 10 - Isole minori.

Con **Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n. 8** - Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. viene approvato il **Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Sicilia**.

Il comune di Scicli rientra nell'ATO 7 – Ragusa ed ha affidato la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta all'impresa "Impregico srl".

I cittadini hanno ricevuto anche materiale informativo che spiega come fare una buona raccolta differenziata, il che contribuisce ad abbassare il costo della tassa dei rifiuti. Gli agenti della polizia municipale attuano periodicamente dei sopralluoghi nei quartieri per verificare che gli utenti espongano correttamente la differenziata davanti casa. Eventualmente procedendo a sanzionare i cittadini che non attuano la differenziata in maniera corretta

Il 18/04/2018 è stato approvato dal consiglio comunale di Scicli il nuovo Piano di intervento dell'Area di Raccolta Ottimale denominata "ARO Scicli", uno strumento per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata, spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Inoltre, nell'agosto 2023 a Scicli hanno fatto la loro prima apparizione numero tre macchine mangioplastica, installate nel territorio ragusano e dislocate in piazza Italia, sotto i portici della scuola Lipparini-Miccichè, a

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

palazzo Mormino, sede della delegazione comunale a Donnalucata, e la terza, in fase di installazione, alla farmacia comunale di Jungi.

Dopo le macchine mangiaplastica, sei mini Isole ecologiche. È in arrivo una rivoluzione nel ciclo dei rifiuti a Scicli, dove l'amministrazione Marino ha appaltato la creazione di sei Isole Ecologiche in cui sarà possibile conferire i rifiuti. Le isole saranno recintate, videosorvegliate notte e giorno e con accesso controllato.

Nelle Isole si potrà conferire Plastica, Carta, Vetro, Indifferenziato. Non si potranno conferire né l'umido né gli ingombranti. Le Isole avranno dei sensori che avviseranno gli operatori quando avranno raggiunto il colmo della capienza, in modo da essere svuotate.

Saranno costruite con una recinzione in pietra a secco, in gabbionate, si entrerà da un cancello elettronico che si azionerà grazie al riconoscimento della tessera sanitaria, e all'interno ospiteranno dei cassonetti azionati sempre da tessera sanitaria che funzioneranno come le macchine mangiaplastica.

Le Isole sorgeranno a Scicli, Jungi, Donnalucata, Playa Grande, Cava d'Aliga e Sampieri.



FIGURA 37 - ANDAMENTO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - COMUNE DI SCICLI



FIGURA 38 - ANDAMENTO DEL PRO CAPITE DI PRODUZIONE E RD - COMUNE DI SCICLI

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

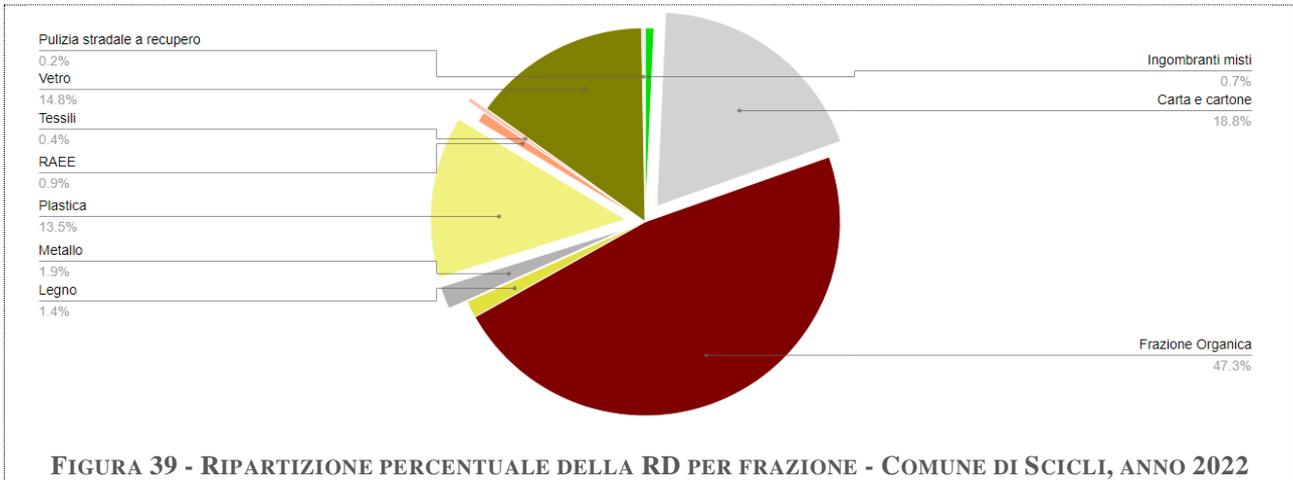


FIGURA 39 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA RD PER FRAZIONE - COMUNE DI SCICLI, ANNO 2022

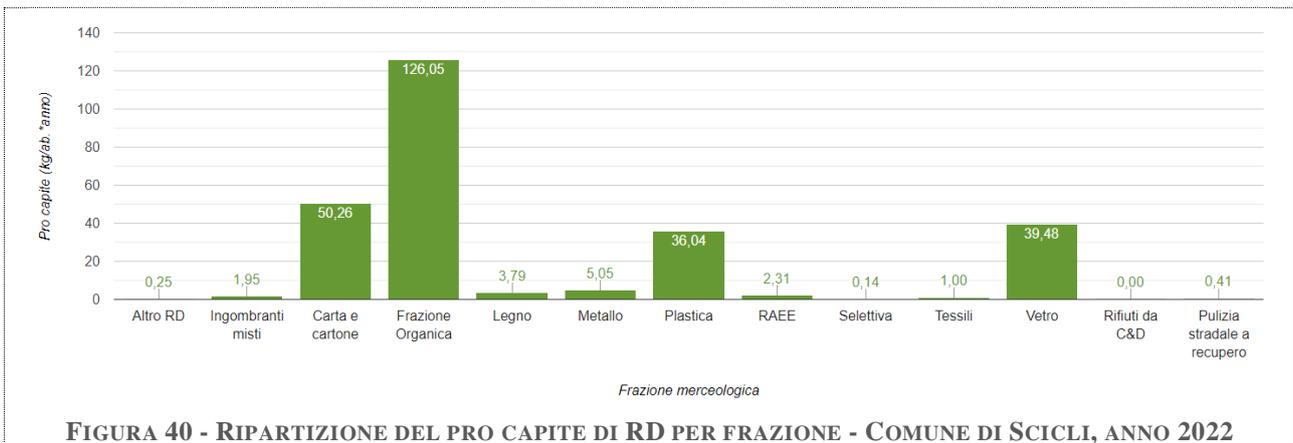


FIGURA 40 - RIPARTIZIONE DEL PRO CAPITE DI RD PER FRAZIONE - COMUNE DI SCICLI, ANNO 2022

Per l'area sottoposta a proposta di PdL:

SCHEDA	Rifiuti
	Alla luce di quanto concerne l'effetto diretto della proposta di PdL dell'area in oggetto si evince come l'attuazione della proposta non produca effetti diretti particolarmente incisivi sul dato generale riferito alla produzione di rifiuti, avendo inoltre il comune di Scicli già potenziato il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti nella zona di Cava d'Aliga

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4



5.2.10 Mobilità e Trasporti

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità (PRTM)	https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-infrastrutture-mobilita/dipartimento-infrastrutture-mobilita-trasporti/mobilita-e-trasporti/piano-trasporti	Raster/pdf
Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità - Aggiornamento - Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità	https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-infrastrutture-mobilita/dipartimento-infrastrutture-mobilita-trasporti/mobilita-e-trasporti/piano-trasporti	Raster/pdf
Dati Pendolarismo (censimento ISTAT 2011)	http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DICA_PEND#	xls

Il primo riferimento normativo per la redazione dei Piani Regionali dei Trasporti è contenuto nella Legge n. 151 del 10 aprile 1981, la quale attribuisce alle Regioni la responsabilità nell'identificazione delle politiche regionali dei trasporti, nell'ambito di loro competenza, che devono assicurare coerenza programmatica con quanto definito nei documenti di programmazione nazionale, e devono tener conto delle previsioni di assetto territoriale e dello sviluppo economico.

Il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PIIM) fu adottato con **D.A. n. 42/GAB del 9 agosto 2023**.

La rete stradale immediatamente limitrofa al comune di Scicli è costituita da una serie di strade provinciali che si diramano radialmente dal centro del paese, collegando lo stesso con la SS 115, che collega il comune di Modica con il comune di Ispica e la SS194 che collega il comune di Modica con il comune di Marina di Modica.

Relativamente alla rete autostradale, la provincia di Ragusa non è al momento attraversata da nessun tronco. Ad occidente la più vicina autostrada risulta essere in provincia di Siracusa ed è l'autostrada A18 che collega Catania con Siracusa, attualmente realizzata fino all'altezza della città di Rosolini. Quest'ultima, costituita da due corsie più una corsia di emergenza in entrambi i sensi di marcia, non prevede pagamento di pedaggio autostradale e risulta provvista di stazioni di rifornimento, dove può essere effettuato il rifornimento di carburante presso gli stessi.

Il trasporto pubblico urbano nel comune di Scicli è presente e fornito dalla Azienda Siciliana Trasporti AST.

Nel centro storico di Scicli e Donnalucata sono attive diverse Zone a traffico limitato che trovano ampia motivata giustificazione nel consistente e sempre più crescente flusso turistico presente in zona.

Oltre al trasporto su gomma, Scicli dispone di un porto che è situato nel paese di Donnalucata. Si tratta comunque più che di un vero porto di un porticciolo turistico a servizio delle imbarcazioni locali.

L'aeroporto che risulta più vicino a Scicli è l'aeroporto civile di Comiso, l'Aerostazione "Pio La Torre" di Comiso, posto a 37 km circa da Scicli, da cui sono possibili collegamenti con le principali località italiane e

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

internazionali; Per tutti gli altri collegamenti è necessario raggiungere l'aeroporto civile principale della provincia di Catania, Aerostazione "Fontanarossa", posto a 133 km circa da Scicli, da cui sono possibili collegamenti quotidiani con le principali località italiane e internazionali.

Dal punto di vista del collegamento ferroviario, il comune di Scicli è servito dalla linea ferroviaria Siracusa-Gela-Canicattì a semplice binario non elettrificata di RFI che collega, Siracusa sul versante jonico della Sicilia con il versante mediterraneo, attraversando, con andamento est-ovest, un buon numero di grossi centri urbani fino a raggiungere la stazione di Canicattì comune alla linea Caltanissetta-Agrigento.

Per l'area sottoposta a proposta di PdL

SCHEDA	Mobilità e Trasporti
	La proposta di PdL nell'area interessata non genera incongruenze e/o minacce alla fruizione e alla qualità del sistema di trasporti e si ritengono comunque fondamentali i principi di messa in sicurezza degli abitanti e degli insediamenti e di sviluppo economico.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4

5.2.11 Turismo

Riferimento dei Dati Ambientali	Fonti	Tipologia del dato
Dati ISTAT	https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/I1,Z0700SER,1.0/SER_TOURISM/SER_TOURISM_RELATED_FILES	<i>xls</i>

La Provincia di Ragusa presenta un'offerta turistica variegata che va dal turismo culturale delle bellezze artistiche dell'architettura Barocca della città di Ragusa e di Scicli, al turismo balneare del paese di Marina di Ragusa.

L'andamento delle presenze nelle strutture alberghiere è ovviamente fortemente oscillante durante i vari periodi dell'anno solare, con un forte ovvio incremento nei mesi estivi e picco nel mese di agosto

Per l'area sottoposta a proposta di PdL

SCHEDA	Turismo
	La proposta di PdL nell'area interessata non genera incongruenze e/o minacce all'esistente patrimonio culturale e paesaggistico e più in generale non minaccia i centri attrattivi del comune.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	3	4



6. MATRICE DI SWOT

TABELLA 16 – MATRICE DI SWOT APPLICATA AL TERRITORIO DESUNTO DAL QUADRO AMBIENTALE DI SCICLI

<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di beni culturali con forte carattere identitario ▪ Presenza di un impianto infrastrutturale viario adeguatamente sviluppato 	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criticità geomorfologiche e idrogeologiche nell'area del territorio comunale, ma che non interessa l'area oggetto della proposta di Piano di Lottizzazione (Cava d'Aliga)
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della condizione occupazionale legata allo sviluppo di attività connesse al turismo ▪ Patrimonio paesaggistico e naturale capace di canalizzare l'interesse turistico e di valorizzazione naturale e paesistica 	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento della produzione di rifiuti correlata all'aumento della pressione antropica sul territorio specie nel periodo estivo

TABELLA 17 – MATRICE SWOT APPLICATA ALLA PROPOSTA DI PDL

<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La proposta di PdL in esecuzione delle sentenze non intacca gli elementi core-set del quadro ambientale; ▪ L'area in oggetto non ricade in zone soggette a rischio idrogeologico ▪ La proposta di PdL nell'area non è antitetica alle previsioni e agli indirizzi iniziali del PRG 	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parte dell'area ricade tra le aree con Livello di Tutela 1 del Piano Territoriale Paesaggistico della Provincia di Ragusa.
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La proposta di PdL si innesta in un'ottica virtuosa di riqualificazione, valorizzazione e completamento di un'area già urbanizzata altrimenti soggetta a fenomeni di degrado 	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La proposta di PdL permette l'attuazione di interventi edificatori di strutture e infrastrutture; tali opere, specie nella fase iniziale di cantierizzazione, produrranno



inevitabilmente una pressione sul territorio, specie in riferimento all'inquinamento acustico e un maggiore consumo delle risorse del territorio

7. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Per l'individuazione degli obiettivi di protezione ambientale del Piano si è fatto riferimento a quelli già individuati ed approvati per altri Piani e Programmi regionali di riferimento e pertinenti al Piano in questione. In tal senso l'uso degli indicatori è quindi indispensabile ai fini della reale efficacia di stima e misurazione delle variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di Piano.

Per ogni indicatore si applicano criteri di:

TABELLA 18 – CRITERI PER GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

RILEVANZA	<ul style="list-style-type: none">• coerenza con gli obiettivi normativi,• rappresentatività delle problematiche ambientali e delle condizioni ambientali,• significatività dei mutamenti nel tempo dei fenomeni osservati.
VALIDITÀ SCIENTIFICA	<ul style="list-style-type: none">• qualità statistica dei dati documentata e validata scientificamente,• applicabilità in contesti territoriali diversi,• comparabilità di stime e misure effettuate nel tempo.
CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• facilità da interpretare,• immediatezza nella comunicazione.
MISURABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• disponibilità dei dati necessari,• possibilità di impiego di serie storiche,• aggiornabilità periodica.

8. LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

Nel presente capitolo si riporta l'illustrazione dei contenuti delle lett. f), g) e h) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. pertinenti alla proposta di Piano di Lottizzazione, che, nello specifico, riguardano:

- *i possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il*



patrimonio culturale, anche architettonico ed archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

- *le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della proposta di Piano;*
- *la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste.*

8.1 POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Di seguito viene riportata la metodologia per la valutazione qualitativa degli effetti ambientali significativi che l'attuazione della proposta di Piano potrebbe comportare sul quadro ambientale:

- definizione del quadro ambientale;
- individuazione degli obiettivi di protezione ambientale;
- matrice di valutazione qualitativa degli impatti significativi della proposta di Piano, dalla quale si evince:
 - la tipologia dell'impatto: (1) diretto, (2) secondario, (+) positivo, (-) negativo, (S) sinergico;
 - la durata dell'impatto: (L) impatto a lungo termine; (M) impatto a medio termine; (B) impatto a breve termine;
 - la reversibilità dell'impatto: (P) permanente, (T) temporaneo

La matrice in questione è stata elaborata, mettendo in relazione:

- il singolo intervento della proposta di Piano con il singolo tema ambientale individuato;
- il singolo intervento della proposta di Piano con tutti gli aspetti ambientali individuati;
- tutti gli interventi della proposta di Piano con il singolo tema ambientale individuato;
- tutti gli interventi della proposta di Piano con tutti gli aspetti ambientali individuati;
- individuazione delle misure di mitigazione ambientale

TABELLA 19 ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Aspetti Ambientali	
AS_1	Fauna, Flora e Biodiversità
AS_2	Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni isolati
AS_3	Il sistema del Suolo
AS_4	Il sistema dell'Acqua
AS_5	La qualità dell'Aria e i fattori climatici
AS_6	La Popolazione e la salute umana
AS_7	L'Energia

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

AS_8	I Rifiuti
AS_9	La Mobilità e trasporti
AS_10	Il Turismo

Legenda

Tipologia di impatto		Durata dell'impatto		Reversibilità dell'impatto	
1	Diretto	L	Impatto a lungo termine	P	Permanente
2	Secondario	M	Impatto a medio termine	T	Temporaneo
+	Positivo	B	Impatto a breve termine		
-	Negativo				
s	Sinergico				
c	Cumulativo				

Legenda alfa-cromatica

cBP cBT	sBP sBT	1BT 1BP	2BT 2BP	1+BT 1+BP	2+BT 2+BP	2-BT 1-BP
cMP cMT	sMP sMT	1MT 1MP	2MT 2MP	1+MT 1+MP	2+MT 2+MP	2-MT 1-MT
cLP cLT	sLP sLT	1LT 1LP	2LT 2LP	1+LT 1+LP	2+LT 2+LP	2-LT 1-LT

TABELLA 20 MATRICE DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

AZIONI	ASPETTI AMBIENTALI										
	AS_1	AS_2	AS_3	AS_4	AS_5	AS_6	AS_7	AS_8	AS_9	AS_10	
A1	sLP	sLP	sLP	sLP	sLP	2+LP	2+LP	2+LP	sLP	2+LP	sLP
A2	2+LP	2-MT	2+LP	2+LP							
A3	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP
A4	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP	2+LP
B1	2+LP	2+LP	2+LP	2MP	2MP	2LP	2LP	1LP	1LP	2+LP	2+LP
C1	2+LP	2+LP	2+LP	2MP	2MT	2+LP	2LP	2LP	2MT	2+LP	2LP
	2+LP	2+LP	2MP	2MP	2MP	2+LP	2LP	2LP	2+LP	2+LP	2LP

Gli aspetti che, in generale, beneficranno maggiormente dell'attuazione della proposta di PdL sono: la mobilità ed il sistema dei trasporti, la popolazione e la salute umana, l'ambiente urbano e il turismo. Gli impatti presumibilmente negativi potrebbero essere, d'altro canto, rilevabili negli aspetti relativi al suolo e al sottosuolo. Dall'analisi della matrice sopra riportata si evince, infatti, che gli interventi della proposta di riclassificazione che potrebbero comportare possibili impatti ambientali incerti, sull'ambiente sono prevalentemente riferibili agli eventuali progetti di collegamento stradale e realizzazione edificatoria. Tuttavia è bene notare che tali impatti, in realtà, sono assolutamente minimi, considerando l'estensione areale del lotto.



8.2 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

Dall'analisi della Tabella 20 si evince che la maggior parte degli impatti della proposta di Piano di Lottizzazione sull'ambiente sono in parte di tipo indiretto con ripercussioni permanenti nel lungo periodo, in parte di tipo diretto e positivi con ripercussioni permanenti nel lungo periodo e in minima parte troviamo anche impatti di tipo diretto e indiretto con ripercussioni sia permanenti che temporanei nel medio periodo.

Per essi sono state individuate delle misure di mitigazione ambientale, derivanti dai pertinenti Piani e Programmi Generali e di Settore in vigore, da tenere in considerazione nella definizione definitiva della proposta di Piano.

TABELLA 21 - MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

TEMI AMBIENTALI	MISURE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE	MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE
Fauna, flora, biodiversità e paesaggio	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Territoriale Paesistico Regionale e dai rispettivi Piani d'Ambito;</p> <p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Forestale Regionale;</p> <p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Regionale Faunistico Venatorio;</p> <p>Recepire le indicazioni/prescrizioni dei Piani di Gestione delle Aree Protette;</p>	<p>Durante la messa in opera di alcuni cantieri, utilizzare criteri di insonorizzazione e decongestionamento</p>
Suolo	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal PAI:</p> <p>Sono tutte quelle attività che possono esaltare il livello di rischio atteso nelle aree indicate dal PAI.</p>	<p>Verifica puntuale delle aree di pericolosità e rischio (P2, P3, R3, R4) e realizzazione di opere di contenimento del rischio;</p> <p>Per gli interventi sul suolo, quali scavi, rinterri ecc. sarà eseguita la caratterizzazione delle terre per una stima delle quantità di terre da scavo da poter riutilizzare, recuperare o conferire a discarica.</p>



Acqua	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di gestione del distretto idrografico;</p> <p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di tutela delle acque.</p>	<p>Riduzione, verifica e monitoraggio degli inquinanti che possono compromettere la qualità delle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>Previsione di adozione di tecniche progettuali che mitigano l'impatto sul sistema di regimentazione e convogliamento delle acque meteoriche, come soluzioni di Drenaggio Urbano Sostenibile (tetti verdi, pavimentazioni permeabili ecc.)</p>
Aria e fattori climatici	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente.</p> <p>Recepire le indicazioni del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria</p>	<p>Riduzione, verifica e monitoraggio per le immissioni in atmosfera.</p> <p>Inoltre in fase di cantiere saranno adoperate tutte le misure atte a mitigare l'impatto delle lavorazioni in atto (per esempio copertura con teloni e/o la bagnatura dei carichi responsabili della produzione di polveri e delle superfici interessate dai lavori)</p>
Popolazione e salute umana	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dalle Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni.</p>	<p>Monitoraggio delle emissioni sonore durante le fasi di cantierizzazione</p>
Energia	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana.</p>	<p>Riduzione, verifica e monitoraggio dell'uso energetico e tecniche di riduzione del consumo energetico.</p>
Rifiuti	<p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di gestione dei rifiuti;</p> <p>Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano delle bonifiche delle aree inquinate;</p>	<p>Ottimizzazione della produzione dei rifiuti</p>
Mobilità e trasporti	<p>Recepire le indicazioni del Piano Regionale dei Trasporti</p>	<p>Durante la messa in opera dei cantieri verranno adottate tutte le misure atte alla mitigazione dei fenomeni di decongestione legati al possibile traffico veicolare</p>
Turismo		



9. POSSIBILE IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente.

Non sono generati impatti del tipo transfrontalieri.

COMPONENTE AMBIENTALE	PRESSIONE ATTESA
<u>Atmosfera</u>	Il perseguimento dell'efficientamento energetico complessivo (edilizio, impiantistico, gestionale, manutentivo, comportamentale) ed il ricorso alle fonti di energia rinnovabili (alternativa quali solare termico e fotovoltaico), consentirà di contenere alcune emissioni inquinanti e di garantire la qualità dell'aria. Non sono previste in progetto attività produttive, di contro la mitigazione delle aree a verde contribuirà ad un miglioramento della qualità dell'aria.
<u>Acqua</u>	L'acqua potabile, necessaria ai fini abitativi, sarà fornita attraverso l'allacciamento alla rete idrica comunale dalla quale sarà diramata la condotta di adduzione al complesso edilizio. Nell'intervento è previsto che una parte delle aree siano completamente permeabili. Nell'area interessata, che risulta pianeggiante, non sono presenti elementi di idrografia superficiale degni di nota.
<u>Suolo</u>	Il progetto in esame interessa una zona limitata del territorio. Sono state limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno. Si prevede uno studio accurato per la regimentazione delle acque meteoriche, il controllo dell'azione erosiva dei processi di dilavamento ridurranno al minimo la possibilità di innesco dei processi erosivi.
<u>Paesaggio</u>	Il Piano si trova in stretta correlazione con il centro abitato esistente, e interessa una zona da tempo abbandonata, di valore ecologico nullo o medio, priva di biotopi e geotopi selezionati. Le trasformazioni sono correlate all'inserimento dei nuovi edifici. Le aree a verde saranno realizzate utilizzando specie vegetali autoctone appartenenti alla macchia mediterranea.
<u>Rifiuti</u>	La presenza di una nuova attività determinerà inevitabilmente la produzione di rifiuti urbani. L'incremento previsto si configura come di



	scarsa rilevanza nel contesto comunale, per limitare quanto più possibile il conferimento di rifiuti indifferenziati, verrà eseguita una verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti per organizzare raccolta differenziata e/o collocare spazi di raccolta differenziata. L'impatto può considerarsi mitigato.
<u>Viabilità</u>	È attendibile ipotizzare che una quota significativa dei flussi indotti dalla nuova struttura coincida con parte dei flussi di traffico veicolare già in circolazione, pertanto non sono previsti carichi di traffico aggiuntivi dovuti alla realizzazione dell'opera in progetto. La nuova viabilità prevista dal PdL è destinata esclusivamente ai futuri avventori della struttura.

10.ANALISI DELLE ALTERNATIVE

La proposta di PdL risulta in linea di massima poco o per nulla incidente (direttamente) rispetto al Quadro Ambientale. I parametri di questa valutazione sono riconducibili essenzialmente agli indicatori prestazionali già analizzati in precedenza nel Quadro Ambientale e che consentono di affermare che tale proposta si innesta perfettamente nel quadro urbanistico e ambientale e risponde ai limiti, alle indicazioni e agli indirizzi delle norme vigenti in materia urbanistica e ambientale. Di seguito vengono proposti gli scenari alternativi all'attuazione della proposta in esame:

Scenario S_0

Lo Scenario S_0 è quello attuale, ovvero quello in cui si applica la proposta integralmente. L'area in oggetto dunque assumerebbe la nuova destinazione urbanistica di zona "C.4.1".

La zona omogenea "C.4.1" è normata dall'art. 35 delle N.T.A. del nel P.R.G., del quale si riportano di seguito le rispettive prescrizioni edificatorie:

SOTTOZONA C.4.1

1. in questa sottozona valgono le prescrizioni di carattere generale di cui all'art. 35.C. delle presenti N.T.A , integrate con le seguenti:
 - 1.1.1. **It.** massimo consentito è di mc./mq. 0.75
 - 1.1.2. **If.** massimo consentito è di mc./mq. 1.2
 - 1.1.3. **Rc.** massimo consentito = 0,30
 - 1.1.4. **H. max.** = ml. 7,50
 - 1.1.5. è consentita la costruzione a confine purché la lunghezza totale del fronte sia < ml. 60;
 - 1.1.6. **Ds.** non inferiore ai ml.6,00



- 1.1.7. Destinazioni d'uso consentite: residenza = 70% (art.35.C);
commerciale direzionale = 30% (art.35.C, esclusi d) e g);

Per quanto sopra illustrato, si riportano i seguenti dati di progetto:

Superficie territoriale di cui si richiede la nuova classificazione **mq. 19.579,00**

Volume insediabile: mq. (19.579,00x 0,75) = mc. 14.684,00 di cui :

- il 70% da destinare all'edilizia residenziale
14.684,00 x 70% = mc.10.278,00
- il 30% da destinare al commerciale-direzionale
14.684,00 x 30% = mc. 4.405,00

- 1) il volume di progetto di mc. 10.278,00 da destinare all'edilizia residenziale è distribuito in comparti edificatori così definiti:

comparto A	di mq. 2.900,00	volume previsto	mc. 3.300,00
comparto B	di mq. 1.240,00	volume previsto	mc. 1.488,00
comparto C	di mq. 920,00	volume previsto	mc. 1.103,00
comparto D	di mq. 940,00	volume previsto	mc. 1.128,00
comparto E	di mq. 2.070,00	volume previsto	mc. 2.484,00
comparto F	di mq. 650,00	volume previsto	mc. 775,00

La somma della superficie dei comparti per il residenziale è di mq. 8.720,00

La somma della volumetria prevista è di mc. 10.278,00

In ciascun comparto il volume di progetto previsto rispetta l'indice di fabbricabilità fondiaria.

- 2) il volume di progetto da destinare al commerciale direzionale è di mc. 4.405,00

comparto G di mq. 4.305,00 volume realizzabile mc. 4.405,00

Nel comparto commerciale il volume previsto rispetta l'indice di fabbricabilità fondiaria.

Verifica degli standard urbanistici

Considerato che il volume da insediare è **mc. 14.684,00**, il numero dei residenti insediabili è pari a: mc. 14.684,00/100 = 147 abitanti

Per ogni abitante da insediare la dotazione minima inderogabile (art.17 della legge n.765) per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie, è di mq. 18, mentre, per le superfici da destinare a sedi stradali di progetto, è di 9.

- 147 x mq.18 = mq. 2.646,00 “Verde pubblico attrezzato”, standard urbanistico per le opere di urbanizzazione secondaria.
- 147 x mq. 9 = mq. 1.323,00 standard urbanistico superficie da destinare a sedi stradali di progetto.

aree per urbanizzazione secondaria da cedere “verde pubblico attrezzato”

Richiesti mq. 2.646,00



in progetto mq. $(1.885,00+1.084,00) = \text{mq. } 2.969,00$
per una superficie totale di mq. $2.969,00 >$ di mq. $2.646,00$
superficie da destinare a sedi stradali di progetto

Richiesti mq. $1.323,00$

in progetto mq. $(2.300,00+433,00+220,00) = \text{mq. } 2.953,00$
per una superficie totale di mq. $2.953,00 >$ di mq. $1.323,00$

In conclusione, il previsto intervento, sulla base dell'attento rilievo dell'esistente contesto urbanistico, intende ricucire e completare la maglia stradale esistente con il completamento degli assi viari di PRG e di progetto definendo in modo coerente i comparti edificatori, sia per il residenziale che per il commerciale.

Il citato intervento include la realizzazione di sedi viarie, della relativa rete idrica, fognaria, elettrica e delle acque bianche, rendendo organico l'intero contesto urbanistico.

Nei comparti residenziali si potranno insediare i volumi di progetto con tipologia a schiera, da realizzare su due elevazioni, con spazi a verde privato di pertinenza.

Il compito destinato al commerciale-direzionale ubicato a ridosso di via della Pace potrà svolgere utilmente il relativo servizio a favore della borgata.

Scenario S_1:

In tale scenario si ipotizza di attuare solo parzialmente l'attuale proposta, in questo caso dunque si ipotizza di applicare all'area in oggetto un regime perequativo²². Ai sensi dell'art.32 comma 1 della Legge Urbanistica Regionale (L.R 19/2020 ed ss.mm.ii) il comune può stipulare, nei limiti previsti dalla presente legge, accordi urbanistici con privati o enti pubblici al fine di facilitare, nel pubblico interesse, l'attuazione di interventi già previsti nel piano comunale o in un piano attuativo oppure da prevedere in sede di approvazione dell'accordo, pertanto, come previsto all'art. 35, la perequazione urbanistica si realizza attraverso l'equa distribuzione di diritti edificatori e di oneri tra i proprietari di aree ricomprese in ambiti, anche discontinui, come individuati e perimetrati dai piani.

Scenario S_2:

Lo scenario alternativo S2 corrisponde alla non attuazione di nessuna delle due precedenti proposte.

L'opzione "zero", lungi dal rappresentare un atteggiamento di stretta conservazione dell'esistente, può qualificarsi come un approccio rinunciatario alla pianificazione e gestione delle dinamiche territoriali, con conseguenze complessivamente anche negative sulla qualità ambientale del territorio stesso, in considerazione anche del fatto che l'attività del PdL non interferisce sulla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e, costituisce un volano di sviluppo economico per il territorio.

²² Vedasi D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021



11.MONITORAGGIO

Il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio verrà effettuato dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

11.1 MISURE PER IL MONITORAGGIO

L'autorità Procedente, in fase di redazione del rapporto ambientale, redigerà un *Piano di Monitoraggio Ambientale* (di seguito PMA) ai sensi delle disposizioni dell'art. 18 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. e del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi, che abbia i seguenti obiettivi:

- il **controllo** degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione
- la **verifica** del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati;
- l'**individuazione tempestiva** degli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il PMA individuerà i soggetti a cui affidare ruoli e responsabilità e la sussistenza delle risorse economiche necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Si anticipa che il futuro PMA sarà strutturato avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia).

Il PMA, inoltre, darà adeguata informazione sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive da adottare attraverso un rapporto di monitoraggio ambientale (RMA) che sarà pubblicato sui siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia). Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio saranno tenute in conto nel caso di eventuali modifiche alla proposta PdL e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

11.2 OBIETTIVI STRATEGICI DEL PMA

Il PMA del Piano si proporrà di:

- **controllare gli impatti significativi sull'ambiente** derivanti dall'attuazione del Piano;
- **verificare il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale;**



- **individuare tempestivamente gli impatti negativi** imprevisti e le opportune misure correttive da adottare.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il PMA del Piano ha individuato le seguenti tipologie di indicatori:

- **indicatori di contesto**, finalizzati ad evidenziare l'evoluzione del quadro ambientale di riferimento derivante dall'attuazione del Piano;
- **indicatori prestazionali**, finalizzati ad evidenziare la performance ambientale prodotta dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano in rapporto agli obiettivi di protezione ambientale prefissati.

Tali indicatori saranno popolati attraverso i dati dell'annuario regionale dei dati ambientali dell'ARPA Sicilia e da altre pertinenti fonti regionali e nazionali.

11.3 SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITÀ

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il PMA del Piano ha individuato i soggetti che cureranno la sua attuazione e gestione.

TABELLA 22 SCHEMA DEI SOGGETTI INDIVIDUATI PER L'ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PMA

Struttura competente	
Autorità Competente	Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente (ARTA)
Autorità Procedente	Comune di Scicli
ARPA Sicilia	ARPA Sicilia

Nella tabella seguente, invece, si riporta la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite ad ogni soggetto individuato nella tabella precedente.

TABELLA 23 DISTRIBUZIONE DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI

	Indirizzo
Autorità Procedente	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività del <i>PMA</i>; • popola il <i>sistema degli indicatori di contesto</i> e di <i>prestazione</i>. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'<i>ARPA Sicilia</i>; • controlla gli <i>impatti significativi sull'ambiente</i> derivanti dall'attuazione del <i>Piano</i>; • valuta la <i>performance ambientale</i> del <i>Piano</i> e verifica il <i>grado di conseguimento</i> degli <i>obiettivi di protezione ambientale</i>; • redige il <i>rapporto di monitoraggio ambientale</i>. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'<i>ARPA Sicilia</i>; • individua misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; • pubblica il <i>RMA</i> sul proprio sito web e lo trasmette all'<i>autorità Competente</i> e all'<i>ARPA Sicilia</i>, Affinché Facciano Lo Stesso.



Autorità Competente	<ul style="list-style-type: none"> • prende atto del RMA; • verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale; • pubblica il RMA sul proprio sito web.
ARPA Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> • supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nel popolamento del sistema degli indicatori di contesto e prestazionali; • supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella individuazione tempestiva di criticità onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; • supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella redazione del RMA; • prende atto del RMA; • pubblica il RMA sul proprio sito web.

11.4 INDICAZIONI PER IL PIANO ECONOMICO

In riferimento alla *sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio* si specifica che tutte le attività che riguardano la gestione e l'attuazione del PMA (*coordinamento delle attività, popolamento del sistema degli indicatori di contesto e di prestazione, controllo degli impatti significativi sull'ambiente, valutazione della performance ambientale, verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale, redazione del RMA, individuazione delle misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti*), sarà effettuato dal Comune di Scicli. Nel caso in cui per lo svolgimento di tali attività occorressero indagini ad hoc e/o il supporto di ARPA Sicilia, saranno stipulati appositi protocolli d'intesa o accordi.

11.5 STRUTTURA E CONTENUTI DEL RAPPORTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

I Rapporti di Monitoraggio Ambientale (RMA o *report*) sono costituiti da una relazione tecnico-illustrativa, più eventuali elaborati grafici e mappe tematiche da allegare, che verranno redatti e trasmessi con **periodicità flessibile**, composti da:

- un **rapporto sintetico**, che verifichi il grado di raggiungimento degli obiettivi di Piano e le eventuali necessità di orientamento e le principali variazioni di scenario, per quegli aspetti territoriali ritenuti critici e predisposto con **cadenza regolare biennale**;
- un **rapporto completo**²³, che aggiorna lo scenario di riferimento (descrizione dell'evoluzione delle condizioni normative, delle politiche e delle strategie ambientali, l'analisi di piani, programmi, progetti attivi sul territorio di riferimento del PRG, il popolamento e l'aggiornamento delle proiezioni degli

²³ Salvo diversamente concordato con l'Autorità Procedente.



- indicatori di contesto ambientale), verifica il grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi di Piano e il contributo agli obiettivi di sostenibilità generali, predisposto con **periodicità quinquennale**²⁴;
- eventuali **rapporti straordinari** che sono elaborati nel caso in cui si manifestano occasioni particolarmente rilevanti o anomalie (varianti di piano importanti, modifiche legislative, ecc).

11.6 PRINCIPI TECNICI E FORMATIVI DI ANALISI DEI DATI

I Rapporti di Monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Lottizzazione dovranno contenere la seguente articolazione:

1. aggiornamento dello scenario di riferimento attraverso:
 - la descrizione dell'evoluzione delle condizioni normative, delle politiche e delle strategie ambientali;
 - l'analisi degli effetti combinati dei piani sovraordinati e/o subordinati;
 - il popolamento e l'aggiornamento delle proiezioni degli indicatori di contesto ambientale, indicando la fonte (metadati), il valore iniziale (scenario zero) ed un valore *target* atteso (attuazione completa della proposta di PdL);
 - la descrizione dello stato di attuazione della proposta di PdL (anche attraverso gli indicatori di processo, se disponibili);
 - gli esiti della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, esaminando le cause di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.
2. verifica e aggiornamento delle previsioni in merito alla possibilità del Piano di Monitoraggio di raggiungere gli obiettivi di protezione ambientale alla luce dei cambiamenti dello scenario di riferimento e dello stato di attuazione della proposta di PdL;
3. descrizione degli "impatti significativi, di tipo secondario, cumulativo, sinergico, a breve, medio e lungo termine, permanente e temporaneo, positivo e negativo" delle azioni/interventi della proposta di PdL;
4. descrizione critica del processo di partecipazione attivato nell'attuazione della proposta di PdL;
5. indicazioni per le successive fasi di attuazione, con riferimento ad un possibile ri-orientamento dei contenuti, della struttura della proposta di PdL o dei piani correlati, dei criteri per l'attuazione, in tutti i casi in cui si verificano scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione e di VAS (ad esempio mancata realizzazione delle azioni, mancato raggiungimento degli obiettivi, variazione dello scenario di riferimento, mancata efficacia degli strumenti per l'integrazione ambientale progettati,...).

²⁴ In relazione alla validità del PRG ai sensi della L. n. 1187 del 19.11.1987 e succ. mod.



11.7 CARATTERISTICHE DEI DATI AMBIENTALI

Premettendo che, come già trattato nelle analisi precedenti, il diritto all'accesso alle informazioni ambientali è sancito a livello internazionale dalla **Convenzione di Aarhus**²⁵, con la quale, attraverso i relativi provvedimenti di attuazione comunitari e nazionali vuole garantire, ai fini della più ampia trasparenza, che l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, anche tramite i mezzi di telecomunicazione e gli strumenti informatici, in forme facilmente consultabili.

I dati ambientali, raccolti dai diversi Enti preposti al campionamento e al popolamento, devono rispettare le seguenti caratteristiche generali:

- **completezza** dei dati;
- **omogeneità**, ovvero il medesimo dato deve essere prodotto e restituito seguendo sempre la stessa metodologia definita dall'apposita scheda tecnica di riferimento;
- **fruibilità**, i dati dovranno essere resi disponibili in forme adatte per ulteriori elaborazioni e quindi in formati editabili;
- **reperibilità**, ovvero la documentazione deve essere corredata di tutte quelle informazioni (metadati) necessarie per poter risalire all'origine del dato, ai suoi riferimenti spaziali e temporali, alla metodologia di raccolta, all'affidabilità, alla fonte ed alla modalità di accesso.

11.8 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MONITORAGGIO

Si rimanda alla Tabella 31 del Rapporto Ambientale una sintesi del principale quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio, per singolo aspetto ambientale, da cui scaturiscono i relativi obiettivi di protezione ambientale, e di seguito si riporta un esempio di scheda di sintesi per il popolamento dei dati ambientali del Piano di Monitoraggio.

TABELLA 24 ESEMPIO DI SCHEDA DI SINTESI

TEMA AMBIENTALE: [T_1] - Fauna, flora e biodiversità	
INDICATORE	[O1.1a] - Ambiti di pregio ambientale/ superficie antropizzata
OBIETTIVO SPECIFICO	[O1.1] - Migliorare la gestione ed evitare il sovra-sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità)
DESCRIZIONE	L'indicatore fornisce una stima del grado di conservazione delle aree naturali attraverso una valutazione dell'estensione delle superfici protette

²⁵ Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998 sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, si fonda sull'idea che un maggiore coinvolgimento e una più forte sensibilizzazione dei cittadini nei confronti dei problemi ambientali conduca ad un miglioramento della protezione dell'ambiente. La Convenzione è stata approvata con Decisione 2005/370/CE. Il primo pilastro della Convenzione, relativo all'accesso alle informazioni ambientali, è normato a livello comunitario dalla direttiva 2003/4/CE, recepita in Italia con D.Lgs. 195/2005.



UNITÀ DI MISURA	- superficie protetta (ha) / superficie antropizzata (ha) - ettari (ha) percentuale su territorio regionale				
PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
CLASSIFICAZIONE DPSIR	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
RIFERIMENTI NORMATIVI	Legge 6 dicembre 1991, n. 394 " Legge quadro sulle aree protette", Direttiva 42/93 CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.				
INDICATORE	[O1.1b] - Stato di conservazione di habitat e specie protette				
OBIETTIVO SPECIFICO	[O1.1] - Migliorare la gestione ed evitare il sovra-sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità)				
DESCRIZIONE	L'indicatore fornisce una valutazione sulla qualità e sul livello di conservazione delle aree naturali.				
UNITÀ DI MISURA	- stato di conservazione - ettari (ha)				
PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	<input type="checkbox"/> MENSILE	<input type="checkbox"/> ANNUALE	<input type="checkbox"/> BIENNALE	<input checked="" type="checkbox"/> VARIABILE	<input type="checkbox"/> ALTRO
CLASSIFICAZIONE DPSIR	<input type="checkbox"/> Determinanti <input type="checkbox"/> Pressioni <input checked="" type="checkbox"/> Stati <input type="checkbox"/> Impatti <input checked="" type="checkbox"/> Risposte <input type="checkbox"/> Altro				
RIFERIMENTI NORMATIVI	Legge 6 dicembre 1991, n. 394 " Legge quadro sulle aree protette", Direttiva 42/93 CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.				

CONCLUSIONI

Premesso che l'allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto h) chiede che, nel Rapporto Ambientale, si descrivano anche le principali difficoltà incontrate nello svolgimento della valutazione e nella raccolta delle informazioni ambientali, a tal fine si può segnalare che la problematica più rilevante è relativa al fatto che la maggior parte delle informazioni di carattere ambientale disponibili sono riferite a scale più vaste (provinciali o regionali) e non sempre è agevole raggiungere il livello di dettaglio che risultati ottimale per conoscere lo stato dell'ambiente, e la valutazione degli effetti, a scala comunale. Tuttavia l'operazione di analisi effettuata sui dati ambientali riportati in questo Rapporto si ritiene abbastanza esaustiva considerando la tipologia di intervento e il raccordo procedimentale.

La metodologia di VAS, messa a punto e sperimentata nel caso della proposta in esame, ha concorso utilmente al processo di formazione delle scelte strategiche, accresciuto l'attenzione per la qualità ambientale dei

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

principali interventi e consentito di qualificare più puntualmente sia le opere di mitigazione/compensazione degli impatti, sia le indicazioni per il progetto definitivo di piano.

La Valutazione Ambientale Strategica rappresenta, notoriamente, un processo che giudica le conseguenze delle azioni ipotizzate dai soggetti che governano il territorio-siano esse politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali- in modo da affrontare, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, i fattori ambientali fin dalle prime fasi (strategiche) del percorso decisionale.

Ciò che si evince da questa analisi, al netto dell'inquadramento sotto l'aspetto ambientale, geomorfologico, economico-sociale, è che tale proposta risulta di completamento e riordino urbanistico e ambientale dell'area costiera di Cava d'Aliga rispetto agli ambiti predetti; la proposta si inquadra anche nelle recenti tendenze nazionali e internazionali di recupero e riqualificazione dei quartieri e aree degradate o altresì abbandonate, non fruibili da parte della comunità, rispettando sempre l'indirizzo nazionale ed internazionale di sviluppo sostenibile, applicando sistemi di minimizzazione dell'impatto ambientale in fase cantieristica e prevedendo l'adozione di soluzioni atte a mitigare l'impatto della proposta di Piano di Lottizzazione, come l'adozione di teli e/o bagnatura periodica dei materiali e delle superfici che possono aumentare la produzione di polveri sottili, il monitoraggio del rumore durante le lavorazioni e organizzazione delle attività più rumorose nelle fasce orarie adeguate, mitigazione dell'impatto sul sistema idrico esistente adoperando misure di Drenaggio Urbano Sostenibile quali tetti verdi, adozione di pavimentazioni permeabili per aree di parcheggio ecc.

In conclusione si può affermare che la proposta di Piano di Lottizzazione tiene conto di tutte le possibili criticità ambientali a seguito della sua applicazione e ne indica le adeguate misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio, con l'obiettivo di riqualificare un territorio caratterizzato da evidenti situazione di abbandono diventando elemento di sviluppo territoriale, economico e produttivo per tutta la comunità.

Il Professionista incaricato

Dott. Ph.D. Andrea Marcel Pidalà





Indice delle Figure

Figura 1 – Piano Regolatore Generale, Comune di Scicli	19
Figura 2 – Inquadramento Area di Progetto su P.R.G. Comune di Scicli	20
Figura 3 - Stralcio planimetria catastale	21
Figura 4 – Area Interessata dalla proposta di piano di Lottizzazione	22
Figura 5 – Planimetria Generale di Progetto	25
Figura 6 – Schema Rete Acque Bianche	25
Figura 7 – Schema Rete Acque Nere	26
Figura 8 Schema DPSIR.....	36
Figura 9 – Piano Territoriale Paesaggistico Ambito 17	39
Figura 10 – Stralcio del Piano Paesaggistico, Ambiti Regionali 15-16-17 ricadenti nella provincia di Ragusa	40
Figura 11 – Stralcio Piano Paesaggistico e Area PdL	40
Figura 12 – Stralcio Piano Territoriale Paesaggistico Ambito 17 – Componenti Paesaggistiche	41
Figura 13 Stralcio del SIF del Territorio Comunale di Scicli con individuazione dell'area di interessa al PdL.....	42
Figura 14 - Carta dell'uso del suolo della Regione Sicilia codificata secondo la legenda Corine Land Cover.....	43
Figura 15 – Individuazione Area SIC – ZSC E ZPS RETE NATURA 2000.....	44
Figura 16 – Piano di Assetto Idrogeologico, Carta Litologica	46
Figura 17 – Piano di Assetto Idrogeologico, Dissesti	47
Figura 18 – Piano di Assetto Idrogeologico, Pericolosità e Rischio	48
Figura 19 – Piano di Assetto Idrogeologico, Carta della Pericolosità Idraulica	49
Figura 20 – Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'aria, Zonizzazione	50
Figura 21 – Stazioni di Monitoraggio ARPA qualità dell'aria 2022	51
Figura 22 – Piano di Tutela delle Acque della Sicilia, “ <i>Bacini minori tra Scicli e Capo Passero (R19084)</i> ”	53
Figura 23 - Localizzazione Stazioni di Monitoraggio delle Acque Superficiali (fonte: Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia – 3° Ciclo 2021-2027).....	54
Figura 24 - localizzazione stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee (fonte: piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia – 3° ciclo 2021-2027).....	55
Figura 25 - Stato Quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei (fonte: Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia – 3° Ciclo 2021-2027)	55
Figura 26 – Risultati Monitoraggio dello Stato Chimico ed Ecologico delle acque superficiali	56
Figura 27 - Andamento della popolazione residente del comune di Scicli (RG)	57
Figura 28 – Variazione percentuale della popolazione	57
Figura 29 – Movimento naturale della popolazione.....	57
Figura 30 – Flusso Migratorio della popolazione	58
Figura 31 – Flusso Naturale della popolazione.....	58
Figura 32 – Flusso Migratorio della popolazione	58
Figura 33 – Piramide dell'età del comune di Scicli	59
Figura 34 – Emissioni di CO2 per settore (fonte: PAES del comune di Scicli)	62
Figura 35 – Confronto dei consumi energetici (fonte: PAES del comune di Scicli)	62
Figura 36 – Confronto emissioni di CO2 (fonte: PAES del Comune di Scicli)	63
Figura 37 - Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Scicli	65
Figura 38 - Andamento del pro capite di produzione e RD - Comune di Scicli.....	65
Figura 39 - Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Scicli, anno 2022	66
Figura 40 - Ripartizione del pro capite di RD per frazione - Comune di Scicli, anno 2022	66



Indice delle Tabelle

Tabella 1 Soggetti Competenti in Materia Ambientale	9
Tabella 2 Pubblico Interessato	11
Tabella 3 Matrice delle Strategie, degli Obiettivi e delle Azioni della Proposta di PdL	27
Tabella 4 Matrice della coerenza interna, rispetto alle azioni di carattere generale della proposta di PdL.	28
Tabella 5 Sintesi degli obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale suddivisi per tematica.	28
Tabella 6 Matrice della coerenza ambientale interna tra le azioni previste dalla proposta di PdL e gli aspetti ambientali	29
Tabella 7 Quadro dei pertinenti programmi con ricadute a livello regionale	31
Tabella 8 Matrice di coerenza ambientale esterna “verticale” tra le azioni proposte dal PdL e la Strategia Nazionale per la Biodiversità (2030)	33
Tabella 9 Matrice di coerenza ambientale esterna “verticale” tra le azioni proposte dal pdl e la Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici (2014).....	33
Tabella 10 Quadro dei pertinenti piani e/o programmi	34
Tabella 11 Matrice di coerenza ambientale “Esterna” di tipo orizzontale tra le azioni proposte dal PdL e i pertinenti piani e/o programmi	35
Tabella 12 Indicatori DPSIR.....	37
Tabella 13 Indicatori CORE-SET	37
Tabella 14 Caratteristiche degli Indicatori	37
Tabella 15 Esempio di Tabella dei gradi di valutazione	38
Tabella 16 – Matrice di SWOT applicata al territorio desunto dal quadro ambientale di Scicli.....	69
Tabella 17 – Matrice SWOT applicata alla proposta di PDL	69
Tabella 18 – Criteri per gli indicatori di prestazione ambientale.....	70
Tabella 19 Elenco degli Aspetti Ambientali.....	71
Tabella 20 Matrice di Valutazione degli impatti significativi	72
Tabella 21 - Misure di mitigazione e compensazione	73
Tabella 22 Schema dei soggetti individuati per l’attuazione e gestione del PMA	80
Tabella 23 Distribuzione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti	80
Tabella 24 Esempio di Scheda di Sintesi.....	83



Allegato I – Analisi di Compatibilità Ambientale

AZIONI – COMPONENTI AMBIENTALI	Aria	Acqua	Suolo	Sottosuolo	Rumore	Flora	Fauna	Patrimonio storico e architettonico	Qualità estetica percettiva. Paesaggio	Biodiversità – Rete Ecologica	Qualità Urbana	Benessere sociale ed economico	Compatibilità
Previsione di nuovi elementi insediativi	(*)			(*)	(*)		/	(**)		/			
Realizzazione di nuova sede viaria	(*)			(*)	(*)		/	(**)		/			
Definizione di una maglia degli isolati mediante la guida degli allineamenti viari, prevedendo i necessari arretrati ad essi adiacenti, utili per la creazione degli spazi di sosta, parcheggio e aree di verde pubblico stradale e/o attrezzato	(*)			(*)	(*)		/	(**)		/			

LEGENDA

++	+	*	Da Valutare	-	--	/ Nullo
----	---	---	-------------	---	----	---------

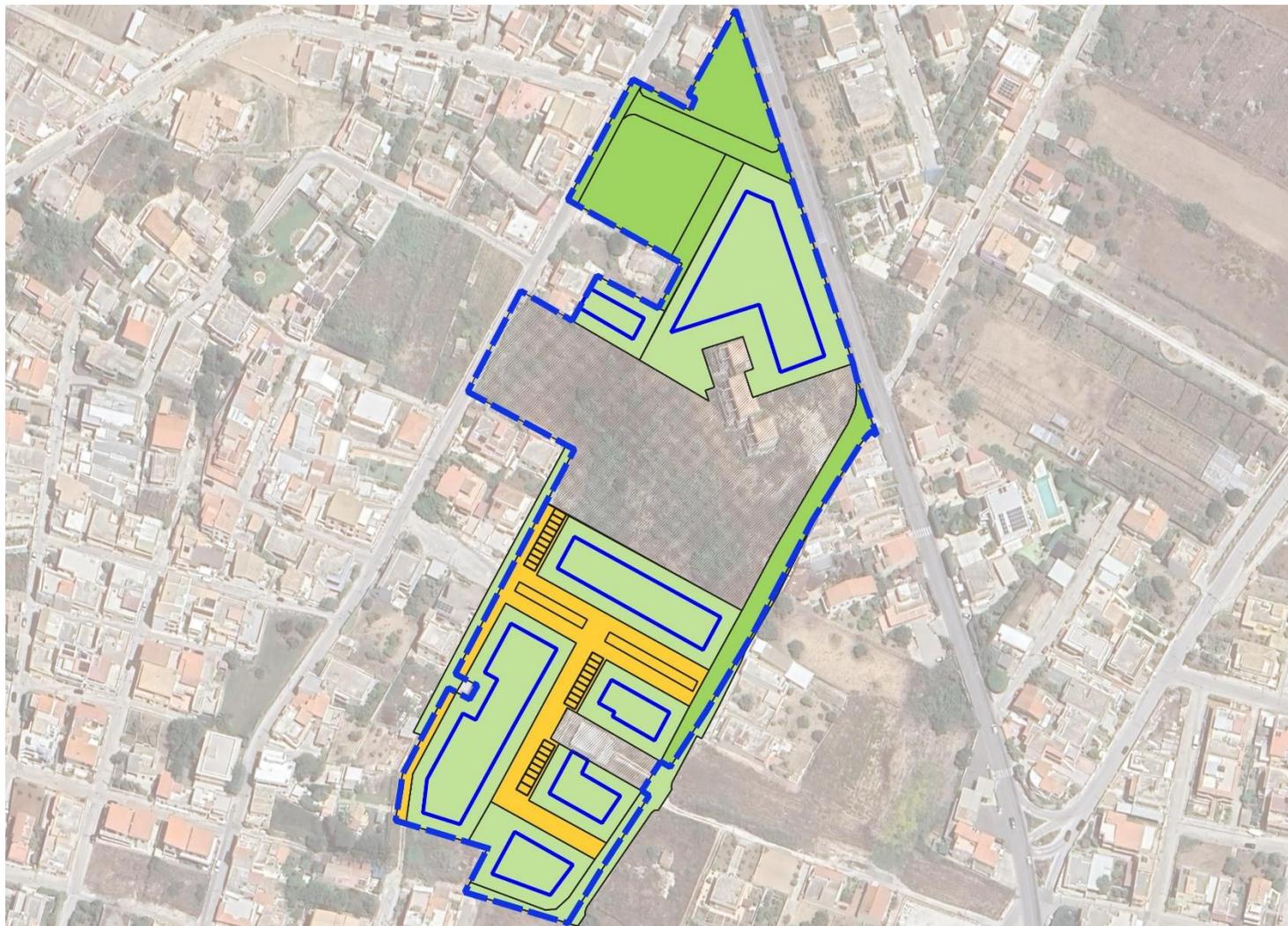
(*) Si potrebbe riscontrare un maggior impatto ambientale in sede di cantierizzazione dell'opera, per esempio a causa della produzione di polvere sottili a seguito della movimentazione dei mezzi pesanti e delle lavorazioni, maggiori emissioni sonore e impatto sul sottosuolo. In risposta a tale possibilità si attueranno tutte le misure atte a mitigare i disagi legati alle attività di cantiere, quali l'adozione di barriere antirumore, bagnatura frequente delle sedi di viabilità di cantiere, copertura tramite teli dei materiali a deposito ecc.

(**) Il proponente è già in possesso di **parere favorevole** da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa con nota di protocollo n. 1810 del 14 luglio 2014, e ricade all'interno del Paesaggio Locale 10b "Paesaggio costiero edificato di Sampieri e Marina di Modica", che prevede attività di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate al recupero paesaggistico anche mediante la "riqualificazione urbanistica e ambientale con interventi di razionalizzazione degli spazi, aree verdi ecc." e che riconosce il carattere urbanizzato del paesaggio costiero, "la realizzazione di eventuali nuove aree da urbanizzare dovrà essere prevista secondo forme articolate e relazionate al contesto paesaggistico"

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.





Allegato II – Analisi delle Criticità Ambientali

AZIONI – CRITICITÀ AMBIENTALI	Aria	Acqua	Suolo	Sottosuolo	Rumore	Flora	Fauna	Patrimonio storico e architettonico	Qualità estetica percettiva. Paesaggio	Biodiversità – Rete Ecologica	Qualità Urbana	Benessere sociale ed economico
Previsione di nuovi elementi insediativi		(*)	(*)			/	/			/		
Realizzazione di nuova sede viaria		(*)	(*)			/	/			/		
Definizione di una maglia degli isolati mediante la guida degli allineamenti viari, prevedendo i necessari arretri ad essi adiacenti, utili per la creazione degli spazi di sosta, parcheggio e aree di verde pubblico stradale e/o attrezzato		(*)	(*)			/	/			/		

LEGENDA

++	+	*	Da Valutare	-	--	/ Nullo
----	---	---	-------------	---	----	---------

(*) Non essendo comunque l'area ricadente in zone di pericolosità o di attenzione del PAI, è stata fatta richiesta, da parte degli organi competenti, di verificare il principio di invarianza idraulica del progetto di variante per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali. Tra gli elaborati di supporto al PdL è stata prodotta apposita progettazione dei sistemi di convogliamento delle acque bianche e nere, con relative verifiche di dimensionamento. Sarà comunque cura del proponente di produrre opportuno studio di compatibilità/invarianza idraulica.

Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica , adeguata al contesto di riferimento, dei terreni di proprietà siti a Cava d'Aliga – Bruca frazione di Scicli da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.), Comune di Scicli (RG)



Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

